

# PIANO di SICUREZZA e COORDINAMENTO

ai sensi dell'art. 100 - titolo IV del d.lgs. 81/08 e s.m.i.  
Redatto secondo i contenuti minimi previsti dall'allegato XV



**RACCONIGI** CITTÀ DI  
Provincia di Cuneo

11

**Ubicazione cantiere:** Comune di Racconigi (CN)  
via Carlo Costa

**Descrizione dell'opera:** RIPAVIMENTAZIONE ALA COMUNALE

**Committente:** COMUNE DI RACCONIGI – P.Iva: 00473170041

**Responsabile dei Lavori:** Dott. CROCIANI Paolo – Dirigente U.M.D. 2  
tel:0172-821604 e-mail: paolo.crociani@comune.racconigi.cn.it

**Coordinatore per la Progettazione:** PASERO Geom. Stefano  
CF: PSRSFN85M29B791J  
cell: 348 9828577 e-mail: geoste85@gmail.com

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	19/10/2021	PRIMA EMISSIONE	CSP	

*Il presente P.S.C. è proprietà intellettuale del Geometra Pasero Stefano.*

*Tutti i diritti sono riservati.*

*È vietata ogni riproduzione o memorizzazione anche parziale.*

## ACCETTAZIONE DEL PSC da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi

Ai sensi dell'art. 96 comma 2 del D.Lgs. 81/08 i soggetti di seguito elencati sottoscrivono per accettazione in tutte le sue parti il seguente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

DATA	DESCRIZIONE REVISIONE <i>Impresa Affidataria o Lavoratore autonomo</i>	SOGGETTO	Firma per presa visione – condivisione PSC

La sottoscrizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento costituisce:

- › condizione per l'ingresso in cantiere
- › presa d'atto degli apprestamenti richiesti e conoscenza delle figure che intervengono

Senza la sottoscrizione del presente Piano è fatto divieto alla imprese e/o ai lavoratori autonomi di entrare in cantiere.

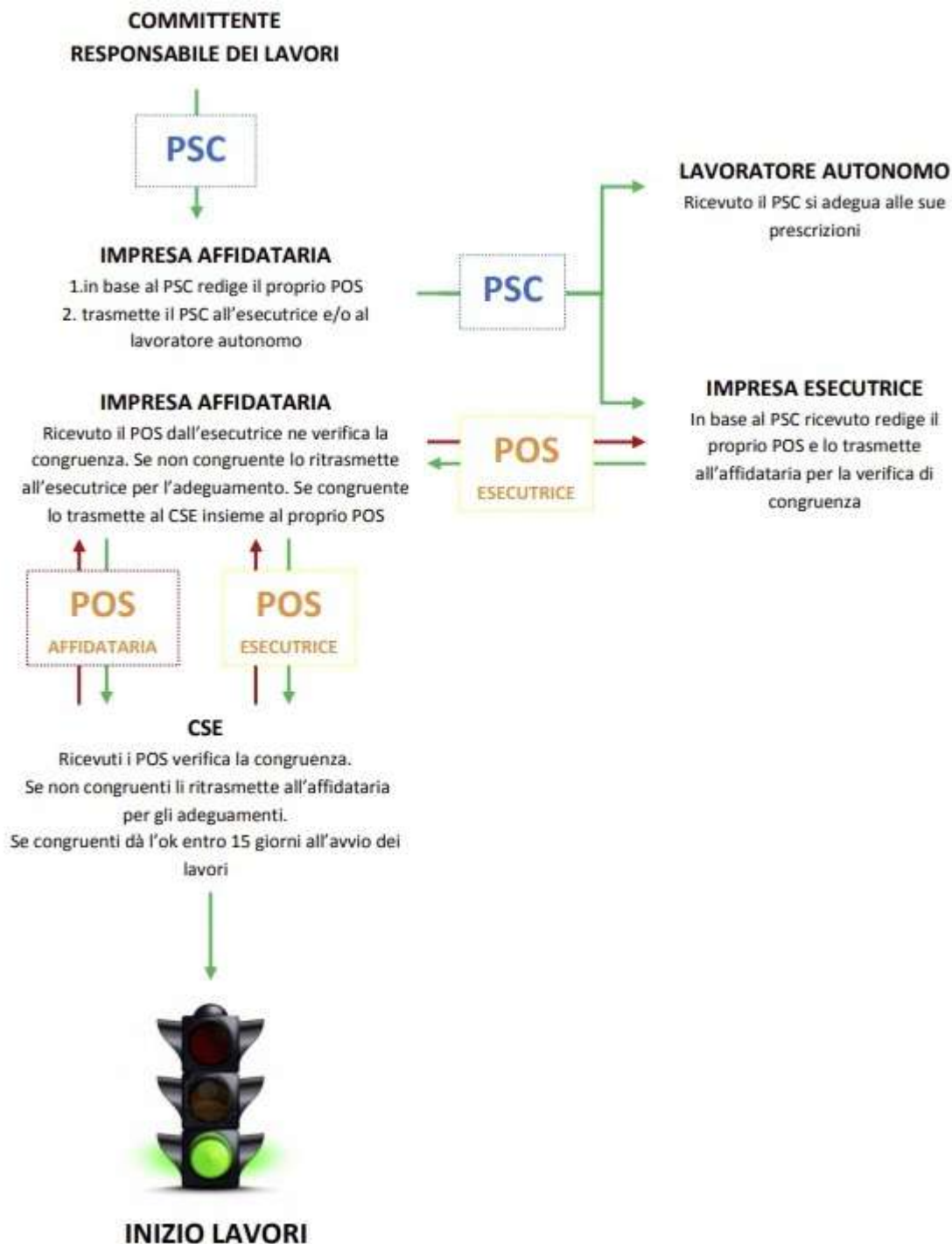
# SINTESI SCHEMATICA DEGLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

ai sensi dell'art. 101 - titolo IV del d.lgs. 81/08 e s.m.i.

## Trasmissioni

Il presente PSC deve essere trasmesso rispettivamente:

- › dal CSP al Committente / Responsabile dei lavori
- › dal Committente / Responsabile dei lavori all'Impresa Affidataria Principale
- › dall'impresa Affidataria alle imprese esecutrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi



## PREMESSE GENERALI

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto da PASERO Geom. STEFANO, Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di progettazione, in seguito ad affidamento di incarico da parte della committenza in ottemperanza ai disposti del Testo Unico sulla sicurezza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in relazione ai lavori di: RIPAVIMENTAZIONE ALA COMUNALE.

La stesura del documento ha fatto seguito all'esame degli elaborati di Progetto e al ricevimento delle informazioni sui rischi dell'ambiente oggetto del cantiere.

Il presente documento "Piano di Sicurezza e Coordinamento" in possesso delle varie imprese esecutrici fornisce le procedure da seguire per garantire la sicurezza sul lavoro in cantiere.

⇒ **Copia del presente piano di sicurezza e di coordinamento deve essere conservata in cantiere a cura del Committente a disposizione degli organi di vigilanza.**

**Copia del presente documento sarà messa a disposizione a tutte le imprese partecipanti alla gara d'appalto e successivamente a tutte le imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere.**

Il presente elaborato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. considerando le normali dotazioni tecniche di un'impresa.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento di seguito denominato PSC, è parte integrante del contratto d'appalto delle opere in oggetto, e la mancata osservanza di quanto previsto dal Coordinatore della sicurezza in fase progettuale di seguito denominato CSP e/o di quanto formulato dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione denominato CSE, rappresenta grave violazione delle norme contrattuali.

Le gravi o ripetute violazioni del PSC e delle prescrizioni del CSE da parte dell'impresa Affidataria o delle sue imprese sub-appaltatrici, imprese esecutrici o lavoratori autonomi, costituiscono causa di risoluzione unilaterale del Contratto d'Appalto e/o Contratto d'opera.

I *rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori* dovranno poter prendere visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori; gli stessi rappresentanti dei lavoratori potranno avanzare richieste di chiarimenti sul contenuto del Piano e ove lo ritengano necessario produrre proposte di modifica. In presenza di RLST, si considera messa a disposizione la Comunicazione mezzo fax/mail dell'apposito modulo.

Al fine di evitare "indebite ingerenze" (ex Art.299 del D.Lgs.81/2008 smi), il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, individua, analizza, valuta e prescrive misure di sicurezza e coordinamento e procedure di lavoro al fine di eliminare o ridurre al minimo rischi "Aggiuntivi" ed "Interferenziali", rischi così detti "di cantiere", cioè rischi che si presentano unicamente con la presenza contemporanea o successiva di più imprese nello stesso luogo di lavoro. Non vengono quindi presi in considerazione, in quanto ineriscono e sono affrontati nei Piani Operativi di Sicurezza delle singole Imprese Esecutrici, i rischi "intra-aziendali", cioè i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa.

E' facoltà e dovere del Coordinatore in fase di esecuzione, ove egli stesso lo ritenga necessario per il verificarsi di mutate condizioni nel corso delle lavorazioni o perché lo reputi comunque indispensabile, apportare modifiche al presente PSC, al fine di migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori in cantiere. Il CSE, nel corso dei sopralluoghi, compilerà appositi verbali che verranno sottoscritti dal capocantiere, dal direttore tecnico o dai capi-squadra. Gli stessi avranno l'obbligo di riportare quanto indicato sul verbale, alle imprese o lavoratori autonomi in cantiere interessati, verificando altresì l'ottemperanza alle prescrizioni, nei modi e nei tempi indicati sul verbale stesso.

**I verbali di sopralluogo costituiscono altresì aggiornamento al presente PSC** ai sensi dell'art.92 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, i Piani Operativi di Sicurezza di seguito denominati POS, le certificazioni delle Imprese operanti in cantiere e relativi allegati (DURC, Libro Unico, Visura Camerale ed Estratto Visura Previdenziale in presenza di Imprese familiari, Copia dell'Elenco Registro Imprese iscritte al Consorzio, nel caso di Consorzi di Imprese), copia dei Verbali di sopralluogo e delle Riunioni di Coordinamento, la documentazione delle macchine e delle attrezzature e tutta la documentazione di sicurezza dovranno essere conservati in cantiere a cura e spese dell'impresa Affidataria in un luogo adatto e sempre accessibile in qualsiasi momento; sempre visionabili dai lavoratori, dal Coordinatore della Sicurezza compresi Organi di Vigilanza (ASL e/o Direzione Prov. del Lavoro) e Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza, Medici competenti delle imprese, ecc.

Qualora la documentazione di cui sopra venga conservata in apposito box, chiuso a chiave, l'impresa affidataria deve comunicare preliminarmente al CSE e ai datori di lavoro presenti in cantiere o capisquadra, il luogo in cui è conservata la chiave, così da rendere visionabili i documenti.

Le imprese esecutrici e i soggetti coinvolti dovranno attenersi scrupolosamente al contenuto del presente Piano, collaborando con il CSE (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione) nel gestire situazioni e criticità non preventivamente valutate. Nel redigere il POS (Piano Operativo di Sicurezza), complementare e di dettaglio al PSC, avranno inoltre la possibilità di proporre migliorie ed integrazioni che dovranno essere comunque avallate dal CSE prima di diventare effettive.

<b>EMERGENZA SANITARIA e di SICUREZZA</b>	
	<p><b>Numero unico di Emergenza ☎ 112</b>          Per le chiamate di emergenza, soccorso e di ordine pubblico</p> <p><i>Soccorso pubblico di emergenza: 112</i>  <i>Emergenza sanitaria: 112</i>  <i>Elisoccorso: 112</i>  <i>Vigili del Fuoco: 112</i>  <i>Carabinieri: 112</i>  <i>Polizia: 112</i></p>
Carabinieri – sezione staccata di Racconigi	☎ 0172 811109
Comando Vigili Urbani	☎ 0172 821604
Vigili del fuoco – sezione staccata di Racconigi	☎ 0172 811332

<b>SEGNALAZIONE GUASTI</b>	
Acquedotto – rete idrica Iren S.p.A.	☎ 800 969 696
Elettricità – ENEL segnalazione guasti	☎ 800 900 800 ☎ 803 500
Gas	☎ 800 900 999
Telefonia – TELECOM	☎ 187 – 191 ☎ 800 000 176

<b>FIGURE DEL CANTIERE</b>	
Committente	☎ 0172 821612 – 0172 821634
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	☎ 348 9828577
Direttore lavori architettonico	☎ 0172 821634
Direttore lavori strutturale	☎

<b>ORGANI COMPETENTI DI CONTROLLO</b>	
	<p><b>SPreSAL CN1</b></p> <p>Cuneo ☎ 0171 450132          Saluzzo ☎ 0175 215615</p> <p>Fossano ☎ 0171 716932</p>
	<p><b>ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO</b></p> <p>☎ 0171 693371          Cuneo via San Giovanni Bosco, 13/b</p>



# Coronavirus, numeri di emergenza

Hai il dubbio di aver contratto il virus?



**800 19 20 20**

Attivo 24 ore su 24

**Vuoi altre informazioni  
sul coronavirus?**

Numero nazionale



**1500**

Per informazioni generiche  
di carattere sanitario e sui  
comportamenti di prevenzione

**A disposizione anche  
il numero verde regionale**

Informazioni di carattere  
NON sanitario



**800 333 444**

Attivo dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8.00 alle 20.00

**Numero di riferimento per tutte  
le altre emergenze sanitarie**



**112**

HUB Editoriale



**800.95.77.95**  
NUMERO VERDE COVID-19

Potenziata la centrale operativa  
per le informazioni sulla pandemia

TI PERMETTE DI SAPERE



- Adempimenti sanitari per i rientri in Italia
- Procedure per isolamento e quarantena
- Indicazioni per gli operatori di comunità
- Sedi e modalità di accesso agli hotspot per i tamponi

- Ubicazione degli hotspot scolastici
- Certificati sugli esiti dei tamponi
- Normative e ordinanze regionali e altre importanti notizie sull'emergenza Covid

**IN UNA SECONDA FASE  
anche i riferimenti  
sulla campagna vaccinale**



**ORARIO**  
per tutto il Piemonte  
**dalle ore 8  
alle ore 20**  
7 giorni su 7

# INDICE

EMERGENZA ① numeri telefonici _____	PREMESSA
Sezione.1 IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE - ANAGRAFICA _____	1
DATI RELATIVI ALLE OPERE IN PROGETTO _____	1
Sezione.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE _____	2
Sezione.3 DESCRIZIONE DELL'OPERA _____	3
Sezione.4 SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA _____	4
FIGURE PROFESSIONALI _____	4
Sezione.5 IMPRESE ESECUTRICI e LAVORATORI AUTONOMI _____	5
5.1 IMPRESE _____	5
5.2 LAVORATORI AUTONOMI _____	5
Sezione.6 ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE _____	6
Sezione.7 RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	7
Sezione.8 AREA DI CANTIERE _____	10
8.1 CARATTERISTICHE AREA DI CANTIERE - Rischi interni _____	10
8.2 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE _____	14
8.3 RISCHI CHE LE LAVORAZIONI COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE _____	16
Sezione.9 CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE _____	18
Sezione.10 INTERAZIONE DEL CANTIERE CON LA STRADA _____	19
Sezione.11 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE _____	22
RECINZIONE DEL CANTIERE _____	23
ACCESSI AL CANTIERE _____	24
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI _____	24
PRESIDI SANITARI - MEZZI ESTINGUENTI _____	26
SEGNALAZIONE e SEGNALI _____	27
VIABILITA' DI CANTIERE _____	29
VISITATORI IN CANTIERE _____	30
AREE DI DEPOSITO _____	31
PROTEZIONE DEI POSTI FISSI DI LAVORO _____	32
APPRESTAMENTI OPERATIVI _____	33
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE _____	33
IMPIANTO ELETTRICO _____	33
IMPIANTO PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE _____	36
IMPIANTO MESSA A TERRA _____	36
IMPIANTO IDRICO _____	36
IMPIANTO FOGNARIO _____	36
Sezione.12 FATTORI DI RISCHIO individuati nelle LAVORAZIONI _____	37
SCALA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	46
Sezione.13 LAVORAZIONI e SOTTOFASI _____	47
Sezione.14 CRONOPROGRAMMA LAVORI _____	62
Diagramma di Gantt _____	62
Sezione.15 COORDINAMENTO INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI _____	63
Sezione.16 USO COMUNE - MISURE DI COORDINAMENTO _____	65
Sezione.17 MODALITA' ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE e COORDINAMENTO _____	67
Sezione.18 DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS _____	69
Sezione.19 MODALITA' DI VERIFICHE DURANTE I PERIODI DI MAGGIOR RISCHIO DOVUTO ALLE INTERFERENZE DI LAVORO _____	69
Sezione.20 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVAQUAZIONE DEI LAVORATORI _____	71
→ PRONTO SOCCORSO _____	72
DATI DA FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO _____	

DATI DA FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO \_\_\_\_\_

ALLEGATI \_\_\_\_\_

ALLEGATO A STIMA ONERI DELLA SICUREZZA

ALLEGATO B CONDIZIONI CONTRATTUALI SPECIFICHE PER LA SICUREZZA

B.1 OBBLIGHI IN CAPO AL COMMITTENTE \_\_\_\_\_

B.2 OBBLIGHI IN CAPO ALL'IMPRESA APPALTATRICE PRINCIPALE - AFFIDATARIA \_\_\_\_\_

B.3 OBBLIGHI IN CAPO ALL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE \_\_\_\_\_

B.4 OBBLIGHI IN CAPO AL DIRETTORE TECNICO, DATORE DI LAVORO \_\_\_\_\_

B.5 OBBLIGHI IN CAPO AI LAVORATORI AUTONOMI \_\_\_\_\_

B.6 OBBLIGHI IN CAPO AI LAVORATORI \_\_\_\_\_

B.7 PROCEDURA DI CONTESTAZIONE APPLICATA DAL CSE \_\_\_\_\_

B.8 ALCOLICI IN CANTIERE \_\_\_\_\_

B.9 MODALITA' DI GESTIONE DELL'ACCESSO DI TERZI \_\_\_\_\_

B.10 PROCEDURE e CONTROLLI GENERALI \_\_\_\_\_

B.11 MODALITA' PER LA STESURA DEL POS \_\_\_\_\_

B.12 DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA e SALUTE \_\_\_\_\_

B.13 DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI \_\_\_\_\_

MODALITA' DELLE FORNITURE IN CANTIERE \_\_\_\_\_

MODALITA' DI GESTIONE DELL'ACCESSO DI NOLI A CALDO e FREDDO \_\_\_\_\_

MODALITA' DI GESTIONE DEI TRASPORTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE \_\_\_\_\_

DOTAZIONE MINIMA DEI DPI \_\_\_\_\_

OSSERVANZA DELLE SCHEDE TECNICHE \_\_\_\_\_

MACCHINE \_\_\_\_\_

B.14 DOCUMENTAZIONE DA UTILIZZARSI PER IL CANTIERE \_\_\_\_\_

ALLEGATO C PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

ALLEGATO D NOMINE CSP e CSE - ATTESTATI FORMAZIONE

ALLEGATO E NOTIFICA PRELIMINARE

ALLEGATO F PLANIMETRIA DI CANTIERE

ALLEGATO G ELABORATI DI PROGETTO

ALLEGATO H RIUNIONI DI COORDINAMENTO e VERBALI di SOPRALLUOGO

ALLEGATO I AGGIORNAMENTI IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI

ALLEGATO L VERIFICHE - CHECK LIST

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA \_\_\_\_\_



## DATI RELATIVI ALLE OPERE IN PROGETTO

CANTIERE	Indirizzo del cantiere	Via Carlo Costa	12035 – Racconigi (CN)	
	Committente	COMUNE DI RACCONIGI	Indirizzo: Racconigi – Piazza Carlo Alberto, 1	0172 821611
	Responsabile dei lavori	Dott. CROCIANI Paolo	Indirizzo: c/o Racconigi – Piazza Carlo Alberto, 1	0172 821604
OPERA	Natura dell’opera	RIPAVIMENTAZIONE ALA COMUNALE		
	Titolo autorizzativo	Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale		
	Data presunta INIZIO LAVORI	Agosto – Settembre 2021		
	DURATA presunta dei lavori	45 giorni complessivi		
	Numero massimo lavoratori previsti in cantiere	5		
	Numero presunto imprese partecipanti	1		
	Numero presunto lavoratori autonomi partecipanti			
	Importo presunto dei lavori	a) lavori - importo stimato, al lordo del punto b)		121.582,22 €
		b) opere di prevenzione per l’igiene e la sicurezza dei lavoratori		4.098,28 €
		c) importo lavori a base d’asta		117.483,94 €
UOMINI / GIORNO	INDIVIDUAZIONE DI MASSIMA DEL RAPPORTO Uomini – Giorni	53.494€ / 263 = <b>149 uomini-giorno</b> Importo lavori: € 116.091,48 – 25% (utile di impresa + spese generali) Incidenza manodopera: 45% Costo manodopera media giornaliera: € 263 ( 32,84 €/ora)		
	Manodopera	Operaio specializzato	35,69 €	Costo medio orario 32,84€
		Operaio qualificato	33,10 €	
		Operaio comune	29,73 €	

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE

Punto 2.1.2. lettera a, punto 2) – Allegato XV

### ► *Inquadramento territoriale*

La zona di intervento è contestualizzata nel centro storico del Comune di Racconigi e precisamente in via Carlo Costa su fabbricato retrostante al palazzo comunale.

L'area di intervento affaccia e confina con:

EST: su pubblica via Carlo Costa

NORD: su area pertinenziale ad edifici comunali – area di passaggio al cortile del Palazzo Comunale

SUD: su area pertinenziale ad edifici comunali – area cortile utilizzato dal distaccamento VV.FF.

OVEST: su area pertinenziale ad edifici comunali – cortile Casa Pelleri – cortile Palazzo Comunale e via Carlo Costa

### ► *Contestualizzazione dell'intervento*

L'intervento è riferito alla ripavimentazione dell'Ala Comunale quale opera di completamento in seguito al restauro e rifunzionalizzazione dell'ala Comunale e consolidamento strutturale.

La morfologia del territorio in questa area, come il resto del territorio comunale, risulta completamente pianeggiante.

L'accesso all'area di cantiere sarà da via Carlo Costa – lato ovest - di competenza comunale.

Per meglio identificare il contesto del fabbricato e dell'area di cantiere si allega planimetria e documentazione fotografica.



Vista aerea

### ► *Caratterizzazione geotecnica*

Al momento non è stata redatta alcuna relazione geologico- tecnica mirata all'intervento da attuarsi.

Non si conosce la stratigrafia sottostante.

Data la natura delle opere che si intendono realizzare, non è necessario effettuare un'indagine geologica.

In caso di necessità durante l'esecuzione dei lavori, si può far riferimento alla relazione geotecnica redatta nel maggio 2020 dal dott. Ing. Roberto Tina per i lavori di restauro e rifunzionalizzazione dell'ala comunale e consolidamento strutturale.

**OPERE STRUTTURALI e SCELTE PROGETTUALI - ARCHITETTONICHE**

L'intervento di che trattasi consta nella ripavimentazione a seguito dei lavori del restauro e rifunzionalizzazione dell'ala comunale e contestuale consolidamento strutturale.

Con il progetto si intende eseguire le seguenti opere:

- Scarifica di pavimentazione bituminosa e opere di rifinitura
- Scavo di splateamento per una profondità media di circa 30 cm
- Formazione di massiciata stradale in ghiaia naturale di fiume ben compressa e livellata
- Preparazione del piano di posa con misto frantumato stabilizzato
- Realizzazione di battuto in cls di sottofondo con rete elettrosaldata
- Realizzazione della pavimentazione in lastre in pietra di Luserna

**SCELTE PROGETTUALI – IMPIANTI**

Nell'intervento è prevista la realizzazione/posa di condutture in PVC per l'allontanamento delle acque meteoriche e la posa di pozzetti stradali per la raccolta delle acque.

Elaborati grafici redatti dall'Arch. Piergiorgio Tuninetti – si rimanda alle tavole progettuali

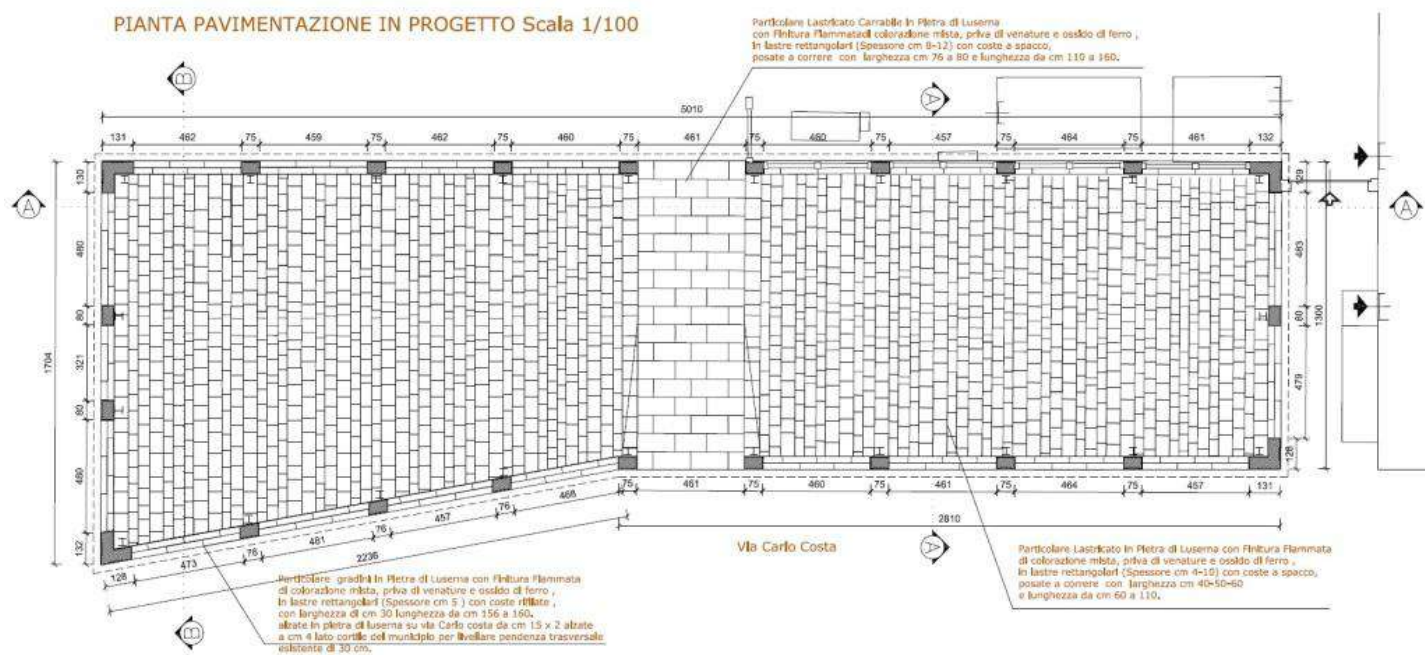


FIGURE INTERESSATE	Committente	COMUNE DI RACCONIGI	Indirizzo: piazza Carlo Alberto, 1 - Racconigi (CN)	0172 821611
	Responsabile dei lavori	Dott. CROCIANI Paolo Dirigente UMD 2	Indirizzo: c/o piazza Carlo Alberto, 1 - Racconigi (CN)	0172 821604
	Coordinatore in fase Progettuale	PASERO Geom. Stefano	Indirizzo: Racconigi (CN) – via Principessa Jolanda, 5	348 9828577 geoste85@gmail.com stefano.pasero@geopec.it
	Coordinatore in fase Esecutiva	PASERO Geom. Stefano	Indirizzo: Racconigi (CN) – via Principessa Jolanda, 5	348 9828577 geoste85@gmail.com stefano.pasero@geopec.it
FIGURE PROFESSIONALI	Progettista e Direttore Lavori Architettonico	Arch. Piergiorgio Tuninetti c/o piazza Carlo Alberto, 1 - Racconigi (CN)		0172 821634 utc1@comune.racconigi.cn.it
	Progettista e Direttore Opere Strutturali			
	Geologo			
	Progettista sicurezza copertura - linea vita			
	Progettista impianto termico, idrico			
	Progettista impianto elettrico			
	Progettista isolamento termico			
	Tecnico Acustica			

I dati non indicati nel presente paragrafo verranno aggiornati a cura del CSE tutte le volte che viene introdotta una nuova figura all'interno del cantiere.

L'impresa affidataria dovrà comunicare al RL ed al CSE l'ingresso di ogni nuova impresa / lavoratore autonomo, con un preavviso di almeno dieci giorni; unitamente a detta comunicazione dovrà essere trasmesso al CSE il POS ed al RL la documentazione prescritta dalle norme vigenti.

Per i dati relativi alle imprese ci si dovrà riferire alle dichiarazioni ed iscrizioni CCIAA allegate al presente piano. Nella sezione sottostante, il CSP riporta i dati di alcune imprese o lavoratori autonomi già identificate dal Committente.

## 5.1 IMPRESE

<b>IMPRESA APPALTATRICE</b>		Referente:
		Telefono:
		Mail:
	Attività svolta:	

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>		Referente:
		Telefono:
		Mail:
	Attività svolta:	

<b>IMPRESA SUBAPPALTATRICE</b>		Referente:
		Telefono:
		Mail:
	Attività svolta:	

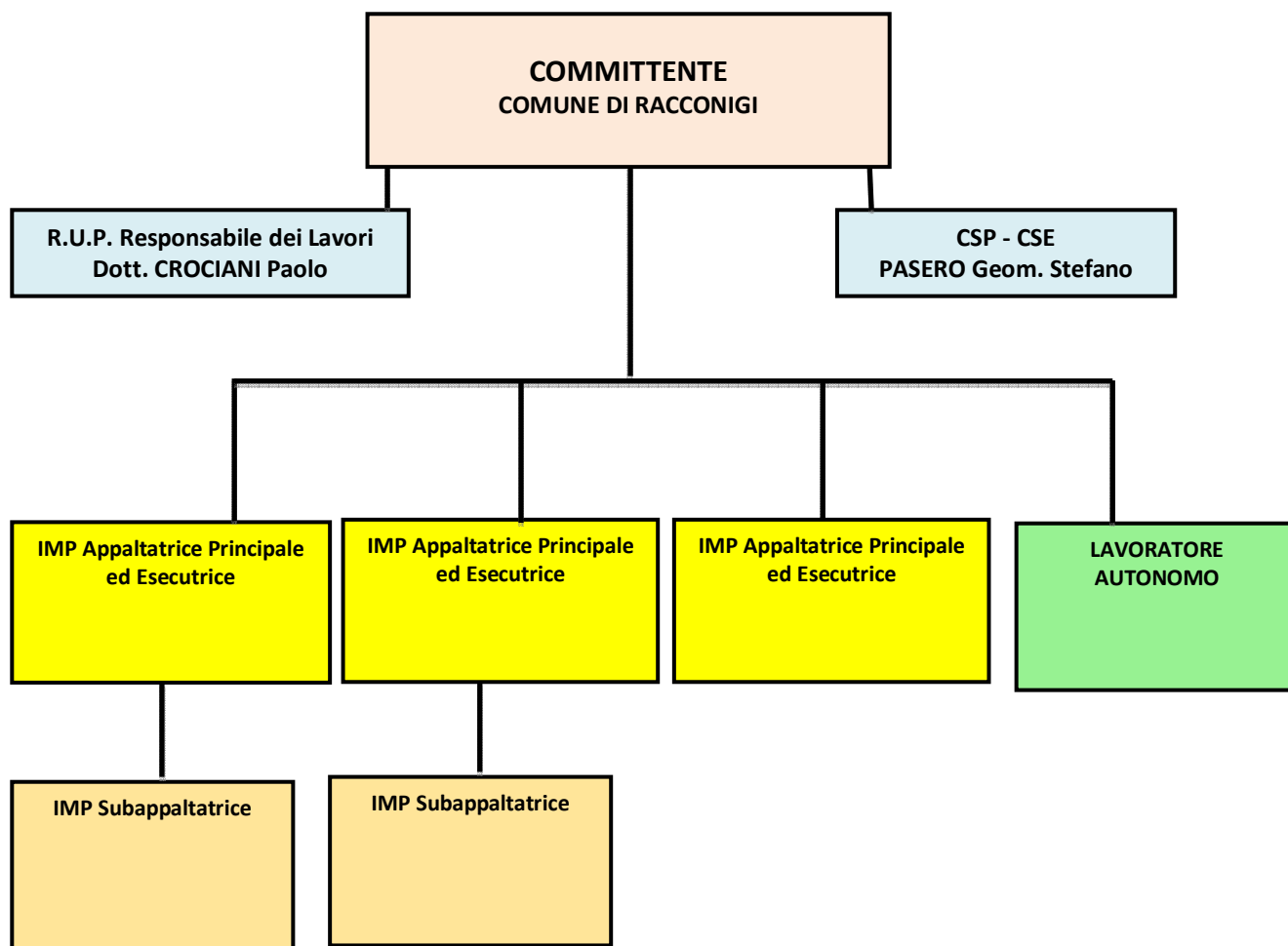
## 5.2 LAVORATORI AUTONOMI

		Referente:
		Telefono:
		Mail:
	Attività svolta:	

		Referente:
	Attività svolta:	

L'elenco completo delle imprese sarà aggiornato contestualmente con la loro individuazione mediante la compilazione del presente documento o attraverso i verbali di sopralluogo e coordinamento redatti dal CSE.

Il presente organigramma sarò aggiornato dal CSE con l'evolversi del cantiere.



L'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e la predisposizione delle conseguenti misure sono uno degli elementi di maggiore rilevanza in materia di tutela della salute dei lavoratori. Devono essere individuate le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo il rischio e le misure di coordinamento necessarie.

## 7.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere

La necessità di eseguire l'intervento edilizio comporta una serie di rischi e pericoli aggiuntivi che richiedono necessariamente l'attuazione rigorosa delle misure di prevenzione e protezione previste e prescritte all'interno del presente documento, al fine di preservare l'incolumità delle persone estranee alle lavorazioni, delle autovetture e dei mezzi circolanti nelle vicinanze.

### Individuazione ed analisi dei rischi:

- Presenza di attività sensibili
- Viabilità interna e procedure di ingresso all'area di cantiere
- Presenza di sottoservizi
- Presenza di alberature
- Adeguamento dell'area di cantiere in relazione alle lavorazioni da svolgere
- Approvvigionamento di energia elettrica e degli altri servizi necessari allo svolgimento delle lavorazioni
- Adeguamenti degli accessi
- Presenza di pedoni e/o autoveicoli durante le manovre di ingresso e uscita dal cantiere
- Interferenze con soggetti non addetti alle lavorazioni
- Interferenze con il traffico veicolare in ingresso ed uscita sulla via pubblica
- Protezione delle vie di transito pedonali;
- Possibile presenza di sottoservizi nelle aree interessate allo scavo

### Valutazione dei rischi, prescrizioni e misure di protezione e prevenzione:

- **Prima dell'installazione del cantiere accertarsi della presenza di ulteriori sottoservizi. Procedere con cautela. L'installazione di mezzi di sollevamento avverrà solo dopo aver rimosso o protetto le linee aeree interferenti.**
- **Prevenire costantemente le interferenze con i "vicini" adottando chiusure totali delle aree di stazionamento, deposito, attività, apponendo la relativa cartellonistica di pericolo, divieto ed attenzione, coordinando anche con addetto a terra le manovre interferenti o potenzialmente tali da parte di mezzi di cantiere.**
- **Predisporre le recinzioni ed i camminamenti di accesso ed uscita prima di ogni altra attività da eseguire in cantiere. Garantire sempre gli accessi tramite percorsi sicuri e non interferenti con le attività di cantiere.**
- Coordinamento con uomo a terra durante gli ingressi e le uscite dal cancello carrabile di cantiere ubicato sulla strada comunale per tutti i mezzi.
- Prima della posa di qualsiasi macchina, attrezzatura o baracca nonché del transito di qualsiasi mezzo l'impresa appaltatrice dovrà effettuare un'analisi del terreno interessato dai lavori tale da evidenziare qualsiasi punto o zona di criticità che potrebbe pregiudicare la sicurezza degli operatori e la stabilità delle macchine, apparecchiature e dei mezzi.
- Coordinamento con uomo a terra di tutte le operazioni di cantiere da eseguirsi al di fuori dell'area di cantiere.
- Preventiva analisi e seguente sezionamento/isolamento di tutti gli impianti.
- Effettuare indagini preventive all'inizio delle operazioni per la ricerca di sottoservizi. In caso di presenza di sottoservizi identificare in cantiere il corretto posizionamento e passaggio e procedere, per le aree interessate, con scavi a mano o richiesta di interruzione del servizio da parte dell'Ente erogatore e/o della Committenza sempre previo avvertimento del CSE.

### ► **Rischi in riferimento all'area di cantiere**

L'individuazione dei rischi è stata effettuata in riguardo:

- › alle caratteristiche dell'area di cantiere,
- › alla presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere,
- › agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante,

### ► **Rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere** si riferiscono:

- › alle modalità per la realizzazione di idonea recinzione,
- › alle modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali,
- › ai servizi igienico - assistenziali,
- › alla viabilità di cantiere,



- › agli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua e gas,
- › agli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche,
- › alla dislocazione degli impianti di cantiere,
- › alla dislocazione delle zone di carico e scarico,
- › alle zone di deposito e stoccaggio di materiali e rifiuti,
- › all'eventuale zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione,

## 7.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi delle lavorazioni e loro interferenze

### Individuazione ed analisi dei rischi:

- Demolizioni estese
- Emissione ed inalazione di polveri
- Lavorazioni a quote differenti anche durante la fase di scavo
- ~~- Lavorazioni in quota~~
- ~~- Montaggio ponteggi~~
- ~~- Montaggio strutture verticali ed orizzontali con ponteggi~~
- Getto calcestruzzo con autopompa
- Movimentazioni dei materiali e delle attrezzature da effettuarsi con la collaborazione di più persone.
- Necessità di regolamentare la fornitura di elementi e materiali particolarmente ingombranti o di difficile movimentazione.
- Pericolo di incendio e/o bruciature durante le operazioni di saldatura.
- Sovrapposizioni spazio-temporale fra le imprese che si troveranno ad operare in cantiere.
- Uso delle attrezzature per il sollevamento e movimentazione dei carichi in quota

### Valutazione dei rischi, prescrizioni e misure di protezione e prevenzione:

- L'impresa alleggerà al proprio POS il piano delle demolizioni o attenta descrizione nella fase lavorativa riportata nello stesso POS, indicando dettagliatamente le fasi da eseguire per le demolizioni del fabbricato esistente o di parti di esso, nonché le macchine da utilizzare.
- Necessità di procedere alla preventiva messa in sicurezza delle strutture a contatto diretto o indiretto con quelle da demolire e/o rimuovere. Adottare le misure di protezione e prevenzione in modo da prevenire qualsiasi tipo di danno a terzi. Garantire la stabilità delle strutture durante tutte le fasi.
- Necessità di procedere alla bagnatura dei materiali di scavo prima dell'allontanamento e durante il deposito temporaneo in modo da prevenire l'innalzamento delle polveri.
- Le movimentazioni a mezzo di sollevatori telescopici ed i getti con betoniera ed autopompa devono avvenire stabilendo preliminarmente con il Direttore dei Lavori e con il Coordinatore in Fase di Esecuzione il luogo idoneo allo stazionamento, in funzione dell'acclività del terreno e della sua consistenza. Verificare inoltre la presenza di alberature interferenti e stabilire procedure di lavoro mirate in funzione del luogo. Le lavorazioni sono incompatibili con tutte le altre.
- Sfasare le lavorazioni in modo da non innalzare i livelli di inquinamento sonoro. Rispettare la zonizzazione comunale e le prescrizioni impartite dalla Committenza. Richiedere eventuale autorizzazione in deroga.
- Sono vietate le lavorazioni svolte al di sotto di quelle effettuate in quota sia sugli esterni (ponteggi) sia negli interni.
- ~~- Le lavorazioni in quota saranno eseguibili previo montaggio degli apprestamenti che prevengano la caduta dall'alto. Le specifiche degli apprestamenti sono altresì indicate all'interno dei capitoli dedicati alla valutazione delle lavorazioni.~~
- ~~- Il montaggio dei ponteggi dovrà avvenire con l'utilizzo tassativo e continuato dei dispositivi anticaduta e vietando l'esecuzione di altre lavorazioni a quote inferiori. I lavoratori addetti al montaggio dovranno indossare tutti gli altri dispositivi di protezione individuali. Gli attestati dei corsi previsti dovranno essere allegati al POS dell'impresa montatrice/smuntatrice dei ponteggi e delle altre opere provvisorie.~~
- Rendere incompatibili tutte le operazioni di saldatura all'interno dei locali con qualsiasi altra lavorazione che debba essere fatta all'interno degli stessi ambienti. Dotare la squadra di saldatori di estintori e di dispositivi di protezione individuali appositi.
- Sfasare le lavorazioni che occupino due o più imprese all'interno degli stessi vani o negli stessi spazi di cantiere, indipendentemente dalla tipologia di lavorazione.
- Si prescrive il divieto di far sorvolare i carichi sopra spazi che non siano di stretta pertinenza del cantiere.
- Percorrenza delle vie interne carrabili da parte dei mezzi da cantiere con velocità a "passo d'uomo" e coordinamento con uomo a terra durante le manovre. Limitare al minimo le manovre di retromarcia e quando inevitabili assicurarsi preventivamente del funzionamento dei segnalatori visivi ed acustici a bordo macchina

### ► **Rischi in riferimento alle lavorazioni** tengono in considerazione:

- › fasi di lavoro,
- › ai rischi fisici, chimici, biologici e cancerogeni.

### **7.3 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi**

#### Individuazione ed analisi dei rischi:

- Spazi ristretti per la movimentazione all'interno dell'area di cantiere delimitata
- Polveri

#### Valutazione dei rischi, prescrizioni e misure di protezione e prevenzione:

- Non saranno occupate le vie di transito e fuga in modo da consentire un rapido allontanamento dall'area di cantiere
- Tutte le manovre saranno coordinate con uomo a terra in particolar modo in caso di scarsa visibilità
- Sarà effettuata continua ed efficace bagnatura delle polveri al fine di diminuirne il sollevamento

### **7.4 Procedure e soggetti incaricati**

Il direttore di cantiere dell'impresa nonché il capocantiere per l'attuazione delle fasi operative, aggiudicatrice provvederanno a:

- Allestire il cantiere ed organizzarlo nei modi e nelle specifiche contenute in questo PSC, comprese le protezioni delle proprietà della Committenza (viabilità pedonale, illuminazione, ecc.)
- Far eseguire le lavorazioni con l'ordine previsto dal cronoprogramma allegato al presente documento, facendo rispettare i divieti di incompatibilità temporali ed ambientali delle lavorazioni.
- Far allestire tutte le opere provvisorie complete di ogni elemento previsto dalla normativa e nei modi prescritti dal presente Piano, mettendole a disposizione delle altre imprese presenti in cantiere e verificando sia la completezza in fase di consegna sia il corretto uso delle stesse.
- Far indossare i dispositivi di protezione individuali con particolare attenzione a quelli di III categoria come dispositivi anticaduta per tutte le fasi che espongono i lavoratori a rischio di caduta dall'alto.
- Informare e portare a conoscenza di tutte le altre imprese (subappaltatrici, fornitrici, consociate, ecc.) delle decisioni e delle prescrizioni impartite dal Coordinatore in fase di Esecuzione durante i sopralluoghi di cantiere.
- Effettuare il coordinamento durante il carico/scarico dei materiali all'interno del cantiere concordando gli spazi ed i tempi con le altre imprese presenti.
- Gestire le interferenze con i "vicini".
- Gestire le interferenze dei sottoservizi presenti.
- Interdire e segnalare sempre le zone di lavorazione e provvedere alla chiusura di porte ed aperture e di ogni altra pericolosità che comporti la caduta dei lavoratori dall'alto, con particolare attenzione ad ogni pausa o interruzione dei lavori.
- Assegnare i compiti di sorveglianza e sicurezza ai lavoratori addetti compresi coloro i quali dovranno effettuare coordinamento a terra durante gli ingressi e le uscite dal cantiere di mezzi ingombranti, in modo da prevenire pericolose interferenze con l'ambiente esterno.
- Indicare un preposto che attui quanto di sua competenze che sia sempre presente in cantiere

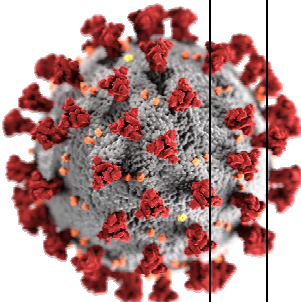
SCELTE PROGETTUALI ed ORGANIZZATIVE, PROCEDURE e MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE

### 8.1 CARATTERISTICHE AREA DI CANTIERE - Rischi interni

**È fatto obbligo all'impresa principale, nell'ambito della redazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza, di verificare attentamente l'attendibilità e la rispondenza alla situazione reale dei "rischi ambientali ed interferenze" individuati preliminarmente.**

Al fine dell'analisi dei rischi connessi all'area di cantiere si riportano gli elementi essenziali interferenti valutati:

Caratteristiche dell'area	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
Manufatti sulla quale intervenire		<b>X</b>			Per le lavorazioni da attuarsi non si prevede di intervenire sul fabbricato esistente.
Bacini Corsi d'acqua		<b>X</b>			
Alberi / Arbusti		<b>X</b>			
Manufatti da demolire / rimuovere		<b>X</b>			
Viabilità interna	<b>X</b>		L'accesso sarà garantito da via Carlo Costa lato ovest. Per tutta la durata del cantiere, tale accesso, sarà utilizzato dai lavoratori per il presente cantiere e dai lavoratori che intervengono direttamente sull'ala comunale. Per ridurre le interferenze si potranno suddividere gli accessi, differenziando l'ingresso ad ovest da quello est.	1	Non è stato possibile prevedere aree di cantiere con dimensioni tali da permettere la formazione di percorsi separati per operai e per mezzi d'opera. Data la presenza di più accessi da strada, è possibile suddividere le aree di competenza, gli accessi dei diversi soggetti presenti e separare la viabilità tra le attività di cantiere. Il capocantiere vigilerà su tutti i movimenti dei mezzi e per le operazioni di manovra e di carico/scarico. Sarà posto un moviere a terra che assisterà gli autisti e regolerà il traffico veicolare. Durante il transito di persone estranee al cantiere – quali i residenti - i lavoratori dovranno interrompere il transito ed il movimento dei mezzi nell'area "comune". L'Impresa dovrà vietare l'ingresso ed il parcheggio dei mezzi non necessari alle lavorazioni in cantiere, che saranno parcheggiati all'esterno dell'area di cantiere.

Geomorfologia dell'area	X		- Rischi derivanti da irregolarità della superficie dell'area di cantiere - Cedimenti Sprofondamenti	1	Sarà onere dell'Impresa eliminare, prima dell'inizio dei lavori, ogni elemento presente nell'area di cantiere che possa essere causa di infortunio (asperità, sporgenza, ostacolo ecc.). Porre particolare attenzione alle aree di sosta dei mezzi operativi e dove posizionare la gru e/o autogrù.
Falda Freatica		X			
Fattori biologici generici	X		- Rischio dovuto ad esposizione accidentale e sporadico.	1	Data l'entità delle opere da realizzarsi, ed in seguito al sopralluogo effettuato, si riscontra la possibilità di venire a contatto con agenti biologici. L'esposizione ad agenti biologici potenzialmente presenti può avvenire per contatto con materiali contaminati, soprattutto in presenza di ferite anche lievi. È inoltre possibile via inalatoria. I lavoratori adibiti alla mansione devono essere sottoposti alla profilassi antitetanica in conformità alla legislazione vigente.
 Fattori BIOLOGICI COVID-19	X		- Rischio CONTAGIO Inalazione/trasmissione aerea Contatto con superfici ed oggetti infetti  Igiene personale Baraccamenti Apprestamenti comuni	1	<p>Data la possibilità di compresenza di lavoratori della stessa impresa o di ditte diverse vi potrebbe essere il rischio di contagio con tale virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus.</p> <p>Il virus viene trasmesso principalmente attraverso uno stretto contatto con un altro individuo, in particolare tossendo e starnutendo su qualcun altro che si trova entro un raggio di circa 1-2 metri da quella persona.</p> <p>È possibile infettarsi anche dopo aver toccato superfici od oggetti ove sia presente il virus portando poi le mani verso la propria bocca o verso il naso o gli occhi. Il virus, in condizioni ideali, può infatti persistere su diverse superfici per ore o giorni.</p> <p>Ogni singola impresa deve provvedere ed assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse – es. pulsantiere delle attrezzature e manici degli elettrodomestici ed utensili manuali.</p> <p><b>L'ingresso al cantiere sarà consentito solo a persone che NON presentano sintomi riconducibili al virus (temperatura corporea non oltre i 37,5°C ed altri sintomi influenzali).</b></p> <p>I datori di lavoro delle imprese e i lavoratori autonomi dovranno provvedere alla verifiche opportune come da disposizioni e normative vigenti.</p> <p>Rendere disponibili specifici detergenti a soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani.</p> <p>Lavarsi le mani con acqua e sapone quando visibilmente sporche, altrimenti utilizzare la soluzione idroalcolica igienizzante.</p> <p>Uso di DPI corretti – le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti e dall'organizzazione Mondiale della Sanità.</p> <p>Qualora la lavorazione imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi alle disposizioni vigenti.</p> <p><b>Senza tali misure di sicurezza sarà vietato l'accesso/apertura al cantiere.</b></p>

Rischi esecutivi	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
Lavorazioni in quota e sollevamenti	<b>X</b>		- Caduta di materiale dall'alto	2	Dare disposizioni agli operatori su come imbragare il materiale da sollevare. Verificare sempre il sistema di aggancio prima di movimentare il materiale. Recintare il raggio di azione del mezzo di sollevamento, dove necessario. <b>È assolutamente vietato gettare materiale e attrezzature dall'alto.</b> <b>È fatto divieto di sorvolare l'area esterna del cantiere con carichi sospesi.</b>
Lavorazioni in quota		<b>X</b>	- Caduta di persone dall'alto		Uso di macchine per il sollevamento per movimentazione materiale. Il capocantiere sorveglierà le operazioni di sollevamento facendo allontanare eventuali maestranze che sostano sotto il carico sospeso.
Scavi	<b>X</b>		- Caduta di persone - Seppellimento	1	Rischio minimo. Saranno eseguiti lo scavo di splateamento e scavi in trincea per la realizzazione del sistema di allontanamento delle acque meteoriche. La profondità di scavo non sarà superiore ad 1 metro rispetto al piano esistente.

Salubrità dell'aria	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
Amianto		<b>X</b>	Dal sopralluogo visivo effettuato, apparentemente non si riscontrano rischi per i lavoratori e per gli occupanti derivanti da esposizione da fibre pericolose durante i lavori.	0	Nessuna misura prescrittiva.
Fibre		<b>X</b>			
Fonti Inquinanti		<b>X</b>			

Linee aeree	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
Presenza di opere aeree		<b>X</b>			<p>Dai sopralluoghi effettuati prima della stesura del PSC, <b>NON è stata rilevata la presenza di linee aeree che sorvolano o adiacenti all'area di cantiere.</b></p> <p>Si ricorda che non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.</p> <p>- I conducenti delle macchine operatrici dovranno accedere al cantiere previa informazione dei rischi derivanti dalla presenza di linee aeree e solo se autorizzati.</p> <p>A titolo precauzionale, prima di iniziare i lavori, si richiede all'impresa appaltatrice principale, di prendere visione la tabella 1 dell'ALLEGATO IX del D.lgs. 81/08 e s.m.i. in caso ci si trovi di fronte a linee elettriche in tensione.</p>
Linee elettriche		<b>X</b>			
Linee telefoniche		<b>X</b>			
Cavi		<b>X</b>			

Opere nel sottosuolo	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
Linee elettriche	<b>X</b>				<p>Nell'area risultano essere presenti sottoservizi pubblici e/o privati. Vedasi tavola grafica 2.c – Sotto servizi. Tali linee non dovrebbero interferire con le lavorazioni da eseguirsi.</p> <p>Nel caso in cui durante i lavori di scavo venissero <b>danneggiati i sotto-servizi</b> presenti, in particolare per le reti di <b>energia elettrica e gas</b>, si dovrà sospendere immediatamente ogni attività ed allontanare tutto il personale dal luogo. In caso di scavo meccanizzato: sollevare la benna, spegnere il mezzo e successivamente allontanarsi; se si tratta di conduttura gas: lasciare la benna nella posizione, spegnere il motore ed allontanarsi. Avvisare immediatamente il gestore del sotto-servizio danneggiato.</p> <p>In caso di danneggiamenti alla <b>condotta idrica</b> con fuoriuscite massive di acqua, sospendere l'attività e telefonare al pronto intervento del gestore idrico; provvedere nel frattempo ad eseguire opere per convogliare l'acqua verso punti di deflusso, la benna dell'escavatore dovrà essere posizionata sulla falla per impedire in parte la fuoriuscita dell'acqua. Nel caso di perdite notevoli che possono interessare la sede stradale, interpellare i Vigili Urbani.</p>
Linee telefoniche	<b>X</b>				
Rete del gas	<b>X</b>				
Serbatoi	<b>X</b>				
Teleriscaldamento	<b>X</b>				
Rete acquedotto	<b>X</b>				

## 8.2 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. b)]

I fattori esterni all'area di cantiere che possono creare dei rischi sono dettati principalmente, nel caso di interventi su sede stradale, dai rischi derivanti dal traffico circostante. La presenza di altri cantieri, di infrastrutture e opere varie rappresenta una situazione non usuale ma che necessita di specifica valutazione prima dell'inizio dei lavori.

Elementi essenziali	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
Viabilità esterna al cantiere	<b>X</b>		<p>L'area d'impianto del cantiere è interessata dalla presenza di strade di carattere principalmente urbano o interurbano, pertanto a normale scorrimento, caratterizzate da traffico veicolare e pedonale, in particolar modo durante le ore di punta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento;</li> <li>- Contatti accidentali;</li> </ul> <p>Accesso da strada a doppio senso di marcia. Strada di tipo E.</p>	1	<p>Il tratto di strada di accesso al cantiere prevede una percorribilità di medio -alta intensità di carattere urbano con presenza di traffico veicolare - autovetture, autocarri, mezzi agricoli e pedonale.</p> <p>Rischi conseguenti alla presenza della viabilità ordinaria nelle fasi di ricevimento dei materiali ed uscita dei mezzi dall'area di cantiere. I mezzi che dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico saranno obbligati ad attenersi scrupolosamente alle norme generali del codice stradale.</p> <p>Il capocantiere vigilerà su tutti i movimenti dei mezzi e per le operazioni di manovra e di carico/scarico. Sarà posto un moviere a terra che assisterà gli autisti e regolerà il traffico veicolare.</p> <p>1) SEGNALAZIONE del cantiere con segnali stradali temporanei adeguati per numero e tipologia</p> <p>2) PROTEZIONE del cantiere con barriere fisse o posizionabili all'occorrenza</p> <p>3) ARRESTO della circolazione tramite personale moviere</p> <p>I lavoratori dovranno indossare DPI idonei quali indumenti ad alta visibilità, classe 2 o superiore.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi derivanti dall'ingresso/ uscita di mezzi e persone tra l'area di cantiere e la viabilità pubblica.</li> </ul>		<p>Si dispone che la ditta appaltatrice proceda all'installazione di segnaletica di pericolo con indicazione di uscita automezzi.</p> <p>Seguire le indicazioni dettate dal Codice della strada.</p>
Viabilità stradale di accesso al cantiere	<b>X</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incidente stradale</li> <li>- Investimento</li> <li>- Contatti accidentali</li> <li>- Cedimenti</li> </ul>	2	<p>Esiste una rete viaria di accesso al cantiere? <b>Sì</b></p> <p>Note: strade principalmente a carattere urbano a doppio senso di marcia</p> <p>Sono presenti restringimenti di carreggiata lungo il percorso viario? <b>Sì</b></p> <p>Esistono dei limiti di portata della rete viaria? <b>No</b></p> <p>È necessario attraversare zone a traffico limitato? <b>No</b></p> <p>È necessaria la regolamentazione del traffico esterno al cantiere durante l'esecuzione dei lavori? <b>Sì</b></p> <p>Note: nei momenti di approvvigionamento dei materiali e durante l'ingresso e l'uscita dei mezzi operanti in cantiere.</p>
Infrastrutture stradali	<b>X</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento;</li> <li>- Contatti accidentali;</li> </ul> <p>Restringimenti di carreggiata</p> <p>Limiti di portata della rete viaria</p> <p>Zone a traffico limitato</p>	1	<p>Data la tipologia dell'intervento non si prevedono interferenze tali da dover prevedere particolari misure preventive.</p> <p>Il cantiere risulta facilmente accessibile attraverso la rete viaria che serve la zona. Occorre usare particolare cautela per la movimentazione dei mezzi pesanti in riferimento agli ingombri dei mezzi d'opera.</p> <p>Le imprese esecutrici dovranno effettuare un sopralluogo preliminare e ricognitivo per identificare situazioni critiche per i propri mezzi.</p>




Altri cantieri	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento;</li> <li>- Contatti accidentali;</li> <li>- Interferenze negli accessi al cantiere.</li> </ul>		<p>In fase di redazione del PSC sono in corso i lavori di restauro e rifunionalizzazione dell'ala Comunale e consolidamento strutturale – Coordinatore Ing. Roberto Tina.</p> <p>Tutte le lavorazioni pertinenti al presente PSC saranno eseguite a terra.</p> <p>Le interferenze tra i cantieri interessano gli accessi alla aree operative e le sovrapposizioni in verticale.</p> <p>Accessi: le imprese potranno accedere da via Carlo Costa suddividendo gli accessi dal lato ovest dal lato est.</p> <p>Sovrapposizioni verticali: E' vietata qualsiasi sovrapposizione verticale. I lavori non potranno essere eseguiti in caso vi sia caduta di materiale dall'alto. Suddividere le lavorazioni in aree differenti. Il sollevamento del materiale deve essere coordinato da un moviere a terra che all'occorrenza, interrompi le manovre.</p> <p>Sentito il RUP Geom. Pier Beppe Canello, si presume che i lavori vengano ultimati prima dell'inizio dei presenti. La rimozione del cantiere è prevista per fine Agosto – inizio Settembre.</p> <p>In caso si verificasse l'installazione di un cantiere in prossimità ed in concomitanza di cantieri preesistenti, il Committente o chi a conoscenza, dovrà comunicare al CSE tali ipotetiche interferenze.</p>
Agenti atmosferici	X	<p><b>PERIODO INVERNALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scivolamento</li> </ul> <p><b>PERIODO ESTIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caldo</li> <li>- Colpo di calore</li> <li>- Colpo di sole</li> </ul>	2	<p>Considerato il periodo di esecuzione, la durata dei lavori e il luogo dove si svolgeranno i lavori, NON viene valutata la necessità di prendere in considerazione le condizioni climatiche tali da poter influenzare normalmente le lavorazioni e la sicurezza in cantiere.</p> <p>Data l'entità del lavoro si richiede l'uso di indumenti appropriati alle lavorazioni ed alle condizioni meteorologiche.</p> <p>In caso di forti/violente perturbazioni si dovranno interrompere le attività lavorative.</p>

### 8.3 RISCHI CHE LE LAVORAZIONI COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. c)]

Elementi essenziali	Si	No	ANALISI DEI RISCHI	COD Rischi	Descrizione – Misure preventive e protettive
VIABILITÀ ESTERNA AL CANTIERE	<b>X</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento;</li> <li>- Contatti accidentali;</li> <li>- Interferenze con lavoratori e residenti.</li> </ul>	1	<p>Sarà presente la fase di immissione dei mezzi d'opera nella viabilità pubblica e nelle fasi di ricevimento dei materiali che dovrà essere regolamentata a cura e spese dell'Impresa per evitare interferenza/incidenti con i transitanti sia su pubblica via.</p> <p>Si dispone che la ditta appaltatrice proceda all'installazione sulla pubblica via della segnaletica di pericolo, riportante la presenza di lavori in corso con indicazione di uscita automezzi a circa 150 m dall'accesso al cantiere.</p> <p>L'immissione sulla viabilità pubblica dei mezzi dovrà avvenire secondo le indicazioni di un operatore a terra.</p> <p>Non è stato possibile a livello progettuale operare scelte che diminuiscano la probabilità di accadimento dell'evento.</p> <p>I mezzi che dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico saranno obbligati ad attenersi scrupolosamente alle norme generali del codice stradale.</p> <p>Utilizzo di barriere atte ed adeguate ad IMPEDIRE il passaggio dei pedoni in zone pericolose o nel raggio d'azione dei mezzi d'opera.</p>
CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE	<b>X</b>		Caduta materiale dall'alto. Durante la movimentazione dei carichi e le operazioni di carico e scarico potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto nei confronti dei lavoratori e dei soggetti terzi.	2	<p>Durante la movimentazione dei carichi si dovrà evitare di permanere nel raggio di azione della macchina di sollevamento, eventuali addetti che si trovano sotto il raggio d'azione dovranno essere fatti allontanare e qualora alcune persone rimanessero nell'area a rischio l'operatore dovrà sospendere la movimentazione sino al loro allontanamento. Inoltre i manovratori e gli addetti all'imbrago dei carichi dovranno essere adeguatamente formati ed addestrati sull'utilizzo della macchina e sulle modalità corrette di esecuzione delle operazioni.</p> <p>Usare gli accessori di sollevamento idonei, conformi e certificati. Si ricorda che alcuni accessori di sollevamento devono essere verificati trimestralmente. Verificare sempre il sistema di aggancio prima di movimentare il materiale.</p> <p>Dare disposizioni agli operatori su come imbragare il materiale da sollevare.</p> <p>Recintare il raggio di azione del mezzo di sollevamento, dove necessario.</p>
SCIVOLAMENTI CADUTE DI PEDONI,	<b>X</b>		Scivolamenti e cadute di pedoni su pubblica via in prossimità del cantiere	1	<p>L'immissione sulla pubblica via dei mezzi dovrà avvenire con ruote pulite. Un addetto dovrà provvedere a rimuovere eventuali detriti e fango eventualmente presenti sui pneumatici e sulla superficie esterna del mezzo in modo da non rilasciare detriti e fango sulla sede stradale.</p> <p>Non è stato possibile a livello progettuale operare scelte che diminuiscano la probabilità di accadimento.</p>

EDIFICI CON PARTICOLARI ESIGENZE DI TUTELA [ ] scuole [ ] ospedali [ ] case di riposo [ X ] abitazioni [ ] luoghi di culto	X	Presenza di fabbricati di civile abitazione nelle vicinanze di altre proprietà.  Gli edifici confinanti con le aree di cantiere potranno risentire dei seguenti fattori di rischio: - <b>Polveri</b> - <b>Rumore</b>	2	Per ridurre al minimo i suddetti rischi si dovrà: - evitare di effettuare le lavorazioni più rumorose per tempi troppo lunghi o durante le ore del riposo, nel rispetto di quanto previsto dal codice comunale. In base a quanto espresso da regolamento comunale, saranno rispettati gli orari previsti dallo stesso evitando l'utilizzo di macchinari rumorosi.  - <b>Polveri:</b> Le fasi che saranno particolarmente interessate dalla produzione di polveri, riguardano esclusivamente le fasi di lavorazione relative alle rimozione/demolizioni, pertanto allo scopo di evitare la dispersione aerea di dette polveri, nelle aree esterne di deposito dei materiali di risulta, si procederà all'umidificazione dei cumuli.
ACCESSO DI PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI	X	- Investimento; - Contatti accidentali con mezzi e pedoni; Interferenze con lavoratori.	1	Impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori nell'area di cantiere. Delimitare il cantiere con idonea recinzione di protezione. Delimitare la zona operativa con cavalletti, coni e/o nastro bicolore.
INCIDENTI STRADALI 	X	- Incidenti stradali con mezzi d'opera	1	Non è stato possibile a livello progettuale operare scelte che diminuiscano la probabilità di accadimento dell'evento. Non è possibile deviare totalmente il traffico e vietare il transito di altri utenti della strada. ARRESTO della circolazione tramite personale -Moviere - le manovre di accesso ed uscita dal cantiere dei mezzi d'opera dovranno essere guidate da terra da apposito personale SEGNALAZIONE del cantiere con segnali stradali temporanei adeguati per numero e tipologia, ANCHE QUANDO I LAVORI NON VENGONO ESEGUITI.
POLVERI, GAS e VAPORI	X			
DEMOLIZIONI RIMOZIONI	X			
RUMORE	X	Emissioni di disturbo.	2	In riferimento all'uso di macchine operatrici e attrezzi particolarmente rumorosi, da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi. Le lavorazioni più rumorose dovranno essere concentrate negli orari centrali di ogni turno di lavoro in modo da ridurre al minimo le emissioni di disturbo. Le imprese esecutrici dovranno prendere visione presso il comune il Piano di Classificazione Acustica e qualora vengano superati i limiti acustici, dovranno richiedere <b><i>l'autorizzazione in deroga all'espletamento dell'attività temporanea di cantiere con il superamento dei limiti.</i></b>

Estratto del Piano di Classificazione Acustica – Classe IV



Legenda dei simboli grafici

Classe	Tipologia	Tratteggio	Limiti di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limiti di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree protette		45/35	50/40
II	Aree prevalentemente residenziali		50/40	55/45
III	Aree di tipo misto		55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana		60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali		65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali		65/65	70/70

Sezione.9

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Punto 2.1.4. – Allegato XV

In considerazione della tipologia degli interventi previsti, non si è resa necessaria una valutazione delle caratteristiche idrogeologiche. Negli interventi progettati non sono previste opere di scavo rilevante o in sottosuolo e pertanto le caratteristiche del terreno risultano ininfluenti per i lavori. L'impresa affidataria dovrà verificare preliminarmente la stabilità del piano di appoggio di mezzi e attrezzature.

**SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE TAVOLE GRAFICHE ALLEGATE****1) Situazione critica:**

La strada dalla quale avviene l'accesso al cantiere ai sensi del Codice della Strada e del DM 10 luglio 2002, è classificata di Tipo E - via Ceis – di competenza Comunale.

Durante l'evolversi del cantiere si prevedono interferenze con la normale viabilità del tratto stradale sia con autoveicoli e pedoni.

I momenti critici valutati sono:

- ingresso e uscita dei mezzi di lavoro dall'area di cantiere e dal tratto di strada rurale con immissione su via Ceis.

**2) Il rischio nella situazione critica e la condizione in cui esso si manifesta**

Incidente stradale, tra veicoli e lavoratori; tra veicoli condotti dagli utenti della strada e i veicoli dell'impresa esecutrice e/o degli addetti al cantiere; tra veicoli condotti dagli utenti della strada e gli apprestamenti del cantiere (delimitatori, barriere, ecc.).

Tali rischi si manifesteranno per tutte le varie fasi lavorative su cui si articolerà il cantiere.

**3) La causa dell'evento di rischio**

3.1) Mancato rispetto del Codice della Strada da parte dei conducenti dei veicoli che transitano sulla strada.

3.2) Mancata delimitazione delle aree interessate dai lavori e mancata adozione della segnaletica stradale.

**4) Il possibile danno ai lavoratori, alle cose e all'ambiente**

Danni non quantificabili nei confronti dei lavoratori e degli utenti coinvolti. In ogni caso, si presume che tali danni sono potenzialmente gravi.

**5) Misure di prevenzione tecniche da adottare a cura dell'impresa esecutrice**

L'impresa appaltatrice principale dovrà avvisare gli utilizzatori della strada della presenza del pericolo dovuto all'uscita di mezzi di lavoro posizionando la cartellonistica di avviso.



5.1) Utilizzo di segnaletica e delle barriere secondo le indicazioni riportate negli schemi previsti dal vigente DM 10 luglio 2002 e dal vigente Codice della Strada.

5.2) Sarà facoltà dell'impresa appaltatrice valutare la necessità della realizzazione di segnaletica orizzontale di color giallo, secondo le indicazioni e le modalità previste dal Codice della Strada e del DM 10 luglio 2002.

5.3) Si richiede l'utilizzo di coni o delineatori flessibili a delimitazione dei mezzi che sostano sul tratto stradale.

5.4) Si rammenta che il cantiere stradale costituisce un pericolo per gli utenti della strada.

5.5) Prevedere un programma di verifica periodica e sistematica della segnaletica stradale e delle eventuali lampade di segnalazione al fine garantire nel tempo i requisiti di sicurezza previsti per la stessa.

Si ricorda inoltre che per accedere al cantiere con i mezzi si dovrà rispettare scrupolosamente il codice della strada e mantenere una velocità adeguata alle condizioni della strada e del contorno.

A tal fine, prima dell'inizio di lavori che interessano luoghi destinati al transito di persone o di veicoli, occorre collocare in posizione visibile gli sbarramenti protettivi e la segnaletica stradale previsti dalle leggi, come indicato negli esempi sopra citati.

Per lavori che interessano i luoghi destinati al transito, si intendono tutte quelle attività che possono essere svolte su strade e che interferiscono con la circolazione di veicoli e persone, quali, ad esempio:

- l'esecuzione di depositi temporanei di materiali e gli stazionamenti dei mezzi d'opera.

**D.P.I. – Dispositivi di Protezione**

Gli operatori che intervengono nella zona della strada interessata dai lavori devono essere costantemente visibili, tanto agli utenti della strada che ai conducenti di macchine operatrici circolanti nel cantiere. Gli stessi sono tenuti ad indossare capi di abbigliamento ad alta visibilità, di classe 3 o 2, conformi alle disposizioni di cui al D.M. 9 giugno 1995 o alla norma UNI EN 471.



INDICAZIONE DELLA CARTELLONISTICA DA POSIZIONARSI PER LO STAZIONAMENTO DEI MEZZI DURANTE IL CARICO e SCARICO DEL MATERIALE



### CLASSIFICAZIONE DEI CANTIERI STRADALI PREVISTI DAL D.M. 10 luglio 2002

Classificazione dei Cantieri Stradali (Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 punto 9 e 10)		
Durata		
< 2 giorni	> 2 giorni < a 7 giorni	> 7 giorni
Segnali Mobili (Coni,	Parzialmente Fisso (Delineatori flessibili, Cartelli	Segnali Fissi e Segnaletica Orizzontale gialla
Spostamento		
Cantiere Fisso	Cantiere Mobile	
Un cantiere è detto fisso se non subisce alcuno spostamento durante almeno una mezza giornata.	Un cantiere mobile è caratterizzato da una progressione continua ad una velocità che può variare da poche centinaia di metri al giorno a qualche chilometro all'ora.	
Segnaletica: Carelli, Coni, Delineatori flessibili, Lampeggiatori, ecc.	Segnaletica: disposta su veicolo mobile appositamente allestito	

Dispositivi di Protezione Individuale ad alta visibilità - DPI

#### Riferimenti Normativi;

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Titolo III – Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;

Decreto Interministeriale 22/01/2019 art. 4 - Tipologia di DPI da usare nei lavori stradali;

UNI EN ISO 20471:2017 - Caratteristiche dei DPI ad alta visibilità;

Categoria di Strada	DPI	Caratteristiche
A - Autostrade B - Strade extraurbane principali C - Strade extraurbane secondarie D - Strade urbane di scorrimento	Classe 3	Materiale fluorescente di base: 0,80 m2 Materiale rifrangente: 0,20 m2 Materiale a funzione mista: n.d.
E - Strade urbane di quartiere F - Strade locali F bis - Itinerario ciclopedonale	Classe 2	Materiale fluorescente di base: 0,50 m2 Materiale rifrangente: 0,13 m2 Materiale a funzione mista: n.d.

I Dispositivi di Protezione Individuale ad alta visibilità di classe I non sono più ammessi perché poco visibili.

Il materiale rifrangente deve essere alto almeno 5 cm, e deve essere visibile a 360°.



Gilet ad alta visibilità



All'incrocio con via  
Felice Govean



DISTACAMENTO  
V.V.F.F.

cortile Casa Pelleri

CASA PELLERI

All'incrocio con Corso  
Principi di Piemonte



Via Carlo Costa

EDIFICI PRIVATI

Via Carlo Costa

RILIEVO PIANO QUOTATO ATTUALE  
SCALA 1/100

gas

entel  
M.T.

cortile Palazzo Comunale

PLANIMETRIA STATO DI FATTO  
Scala 1/100

PALAZZO COMUNALE

Restituzione del rilievo strumentale  
piano altimetrico eseguito in data  
31/12/2012 in situ.



➡ Si rimanda al protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 – ALLEGATO C

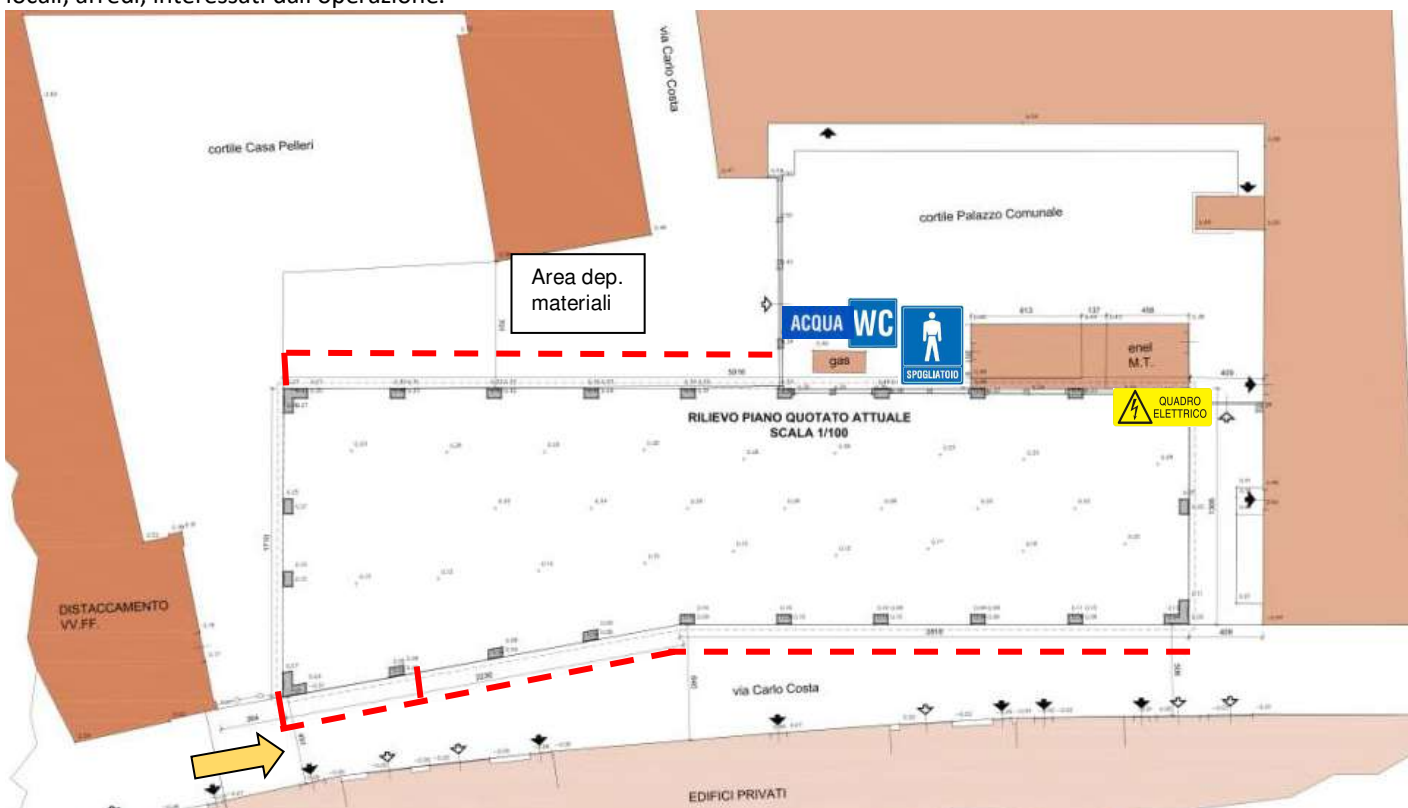
In relazione alle caratteristiche dell'ambiente e alla natura dei lavori sono adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili per danni agli addetti ai lavori ed a soggetti esterni. L'impresa Appaltatrice principale dovrà decidere con attenzione i sistemi provvisori che sceglie di utilizzare e proporli preventivamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

**L'impresa dovrà fornire al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il lay-out definitivo di tutti gli apprestamenti da realizzare se risulta diverso dal presente.**


**Il coordinatore per l'esecuzione verificherà ed integrerà, qualora fosse necessario, al momento dell'esecuzione dei lavori la presente check-list.**

Al termine dei lavori dovrà essere smantellato l'impianto di cantiere, ripristinando lo stato dei luoghi preesistenti, compresa l'asportazione di tutte le macerie e di tutti i residui di lavorazione che verranno portati in discarica con i mezzi e le modalità indicate contrattualmente.

Verranno inoltre sgomberate dai residui di lavorazione e pulite le aree di lavorazione interna ed esterna. L'operazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene e senza creare danni a locali, arredi, interessati dall'operazione.



## RECINZIONI DEL CANTIERE, SEGNALAZIONI

INFO GENERALI	DEFINIZIONE MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
<p>Allo stato di fatto l'area di intervento è senza delimitazioni fisiche.</p> <p>L'area operativa di cantiere interessata dai lavori dovrà essere recintata, allo scopo di garantire il divieto di accesso ai non addetti ai lavori.</p>	<p>Parte del cortile comunale e porzione dei tratti stradali saranno utilizzati ai fini cantieristici.</p>	<p>A delimitazione delle aree interne ed esterne al cantiere potranno essere usati pannelli prefabbricati fissati a cerniera su blocchetti in cls e da spinotti superiori di solidità.</p> <p>La loro stabilità deve essere continuamente controllata, poiché le rotazioni delle basi possono renderlo instabile.</p>	<p>1 Verificare l'interdizione delle aree di cantiere mediante verifica dell'integrità della recinzione.</p> <p>2 – interdire l'accesso ai non addetti durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori.</p> <p>Prima dell'esecuzione dei lavori affidati a ciascuna impresa esecutrice/lavoratore autonomo è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare la definizione delle aree di cantiere, le zone di occupazione e le vie di transito, secondo quanto previsto nel presente piano e nel POS redatto dalle varie ditte;</li> <li>- Individuare i percorsi sicuri da lasciare liberi al passaggio per l'accesso e l'esodo.</li> </ul> <p><b>Impresa addetta:</b></p> <p>Ogni impresa e lavoratore autonomo dovrà inoltre provvedere alle proprie esigenze di segnalazione e delimitazione al fine di ridurre/impedire le interferenze.</p> <p>I singoli dovranno mantenerle integre per tutta la durata delle proprie fasi e provvedere a controlli periodici ed alla risistemazione. Le stesse andranno rimosse a lavori ultimati in funzione delle interferenze possibili.</p> <p>Qualora per lo svolgimento delle attività lavorative venga temporaneamente rimossa la recinzione, essa dovrà essere ripristinata di volta in volta sino al termine delle fasi lavorative e rimossa completamente solo durante la fase di smantellamento cantiere.</p>
	<p><b>LAVORAZIONI e SOTTOFASI</b></p> <p>Si è valutata la necessità di delimitare e segnalare le aree ove si svolgeranno le lavorazioni.</p> 	<p><i>Le aree interne interessate dalle lavorazioni</i> saranno delimitate mediante barriere mobili/transenne, new jersey, coni, delineatori flessibili e/o nastro segnalatore bianco e rosso e segnalate con opportuna cartellonistica.</p> <p><i>Le aree su pubblica via interessate dalle lavorazioni</i> dovranno essere delimitate mediante recinzioni a pannelli prefabbricati fissati a cerniera su blocchetti in cls.</p> <p>In testa alla recinzione dovranno essere posizionate barriere new jersey di protezione riempite di sabbia o acqua.</p> <p>Si presume che le lavorazioni procedano per arcate, pertanto sarà possibile delimitare il solo tratto interessato dai lavori in modo che a fine giornata vengano rimosse le delimitazioni.</p>	
	<p>Si prevede di recintare e/o segnalare le aree di deposito presenti all'interno dell'area di cantiere.</p>	<p>Le aree di carico e scarico dovranno essere delimitate a terra con calce bianca.</p>	


## ACCESSI AL CANTIERE


INFO GENERALI	DEFINIZIONE MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
<b>ACCESSO PEDONALE e CARRAIO.</b> Accesso da via Carlo Costa.  Accesso all'area di cantiere dovrà essere ricavato nel tratto di recinzione di cantiere.  Per esigenze lavorative e per ridurre le interferenze con i lavoratori dell'altro cantiere, si potrà utilizzare l'accesso ad ovest o a sud-est coordinandosi tra i datori di lavoro.	<i>Rischi individuati:</i> Incidente stradale dei mezzi d'opera con altri utenti delle strade durante le manovre di entrata/uscita dal cantiere.  <b>CAUSE</b> Mancata visibilità dei mezzi d'opera da parte degli utenti della strada o violazione del Codice della Strada  Mancata visibilità da parte dei mezzi d'opera. <b>RISCHIO MEDIO</b> di Incidente stradale.	L'accesso utilizzato verrà aperto e chiuso a seconda del bisogno; <b>potrà restare aperto solo per il tempo necessario a consentire l'accesso ai lavoratori, agli autocarri ed ai mezzi d'opera.</b>  Il <u>cancello di accesso</u> ad uso carraio e pedonale potrà essere ad uno o due battenti in tubolari metallici e rete metallica; il cancello dovrà essere munito di idoneo sistema di chiusura (ad esempio catena metallica dotata di lucchetto).  Nella dislocazione degli accessi al cantiere, l'impresa dovrà tenere conto della viabilità esterna e la percorribilità interna.  Eventuali nuovi accessi andranno concordati con il CSE e coordinati con le altre imprese. Saranno realizzati/allestiti dall'impresa appaltatrice principale.	Gli accessi dovranno essere utilizzati da tutti i lavoratori operanti in cantiere con massima attenzione e buon senso.  L'accesso di persone e/o mezzi al cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere o dal preposto in carica. Tale disposizione è inderogabile ed è particolarmente importante al fine di evitare l'accesso imprevisto di terzi o anche di lavoratori non autorizzati nel cantiere.  Sarà cura dell'Appaltatore verificare periodicamente la chiusura che consente l'accesso al cantiere per evitare l'ingresso di persone estranee. In caso di danni causati dai lavoratori operanti in cantiere, sarà lo stesso lavoratore a dover procedere alla risistemazione.

## SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI


 **Si rimanda al protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 – ALLEGATO C**

Presenza in cantiere di non più di 10 lavoratori.

SERVIZIO	DEFINIZIONE MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE	Dimensioni e quantità	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
 <b>BAGNI</b>	Installazione, nel cortile del palazzo comunale, di servizio igienico prefabbricato in polietilene dotato di lavabo e wc alla turca a funzionamento chimico con additivo antifermentativo antiodore, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici, purché mantenuto in condizioni tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. I basamenti di supporto delle predette installazioni dovranno essere staccati da	1	Tale locale verrà messo a disposizione a tutte le imprese presenti in cantiere. In relazione all'evolversi delle lavorazioni, dovrà essere sempre garantito il funzionamento del servizio igienico.
<b>LAVANDINI</b>		1	
<b>DOCCE</b>		Non previste	Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi saranno responsabili direttamente della pulizia/sanificazione dello stesso e al mantenimento delle adeguate condizioni igienico sanitarie. <b>MISURE COVID-19</b> compilare tabella/registo opportuno a

SERVIZIO	DEFINIZIONE MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE	Dimensioni e quantità	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
	terra. Il servizio dovrà essere dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso. L'areazione è garantita da finestratura apribile. Non viene previsto l'utilizzo di docce a servizio dei lavoratori. Lo stesso wc può essere integrato alla struttura monoblocco ad uso spogliatoio.		dimostrazione delle pulizie/sanificazioni.
ACQUA	L'approvvigionamento idrico per il cantiere, se necessario, avverrà tramite attacco alla rete esistente presente nel cortile del palazzo Comunale.		Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie.
SPOGLIATOIO  	Installazione di struttura prefabbricata all'interno del cortile del palazzo Comunale. Trattandosi di un cantiere di modesta entità è possibile utilizzare un unico locale o struttura monoblocco adibita alle funzioni spogliatoio e wc ed eventualmente ad uso riposo a condizione che tali ambienti siano correttamente arredati e la struttura garantisca i requisiti minimi. Il locale spogliatoio deve disporre di adeguata aerazione, essere illuminato, ben difeso dalle intemperie, rialzato rispetto al piano di posa livellato consolidato, riscaldato durante la stagione fredda, munito di sedie/panche ed essere mantenuto in buone condizioni di pulizia. <b>All'interno del locale spogliatoio è tassativamente VIETATO FUMARE.</b>	1	Tale locale verrà messo a disposizione a tutte le imprese presenti in cantiere. In relazione all'evolversi delle lavorazioni l'impresa affidataria sarà responsabile della pulizia dello stesso.  E' assolutamente vietato il deposito anche solo temporaneo di attrezzature o materiali all'interno del locale spogliatoio.  I lavoratori si presenteranno in cantiere già con indumenti idonei per le lavorazioni.
	Deve essere dotato di <u>ARMADIETTI</u> che consentano a ciascun lavoratore di poter riporre e chiudere a chiave i propri indumenti durante le ore di lavoro.	3	
LOCALE DI RIPOSO	Non è previsto l'allestimento di un locale apposito per il riposo delle maestranze. Potrà eventualmente essere utilizzato il locale adibito a spogliatoio.	Non previsto	
REFETTORIO	Non è previsto l'allestimento di un locale ad uso refettorio a servizio degli addetti ai lavori del cantiere. <i>E' possibile prevedere che i lavoratori possano fare riferimento a locali di ristoro esterni presenti sul territorio cittadino, previo accordi con il loro datore di lavoro.</i> <b>contenimento contagio COVID-19</b> In alternativa, ogni lavoratore dovrà fare uso di proprio pranzo al sacco. Durante la pausa pranzo si prescrive che i lavoratori mantengano un distanziamento sociale di 2m.	Non previsto	<b>In tutte le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro e per la sicurezza dei lavoratori e di terzi vige il DIVIETO DI SOMMINISTRARE BEVANDE ALCOLICHE O SUPERALCOLICHE AI LAVORATORI.</b>
UFFICIO DI CANTIERE	Data la modesta entità del cantiere non è previsto personale specifico che svolga attività continuativa di ufficio in cantiere durante tutto l'arco della giornata.	Non previsto	E' possibile utilizzare temporaneamente la struttura prefabbricata ad uso spogliatoio a disposizione delle riunioni della Direzione Lavori e CSE.

## PRESIDI SANITARI e MEZZI ESTINGUENTI

<p><b>PRESIDI SANITARI</b></p> 	<p>Devono essere disponibili in cantiere i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure al lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione, o in una cassetta di pronto soccorso.</p> <p>Il materiale di pronto soccorso va tenuto in un posto pulito e accessibile da tutti, riparato dalla polvere, ma non chiuso a chiave, per evitare perdite di tempo al momento in cui se ne ha bisogno.</p>	<p>1 cassetta di Pronto Soccorso.</p>	<p>Ogni impresa dovrà provvedere a dotarsi della propria cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione da tenere in cantiere.</p> <p><b>VERIFICARE LA SCADENZA DEI PRESIDI CONTENUTI.</b></p>
<p><b>MEZZI ESTINGUENTI</b></p>	<p>Durante i lavori nell'area interessata non si arriva ad un uso di sostanze infiammabili che richiedono per il loro deposito in cantiere il Certificato di prevenzione incendi ai VV.FF.</p> <p>In questo Cantiere non sono previsti depositi di carburanti o altri prodotti particolarmente infiammabili.</p>		<p><b>Il RISCHIO INCENDIO è stato classificato BASSO</b></p> <p>per cui sarà sufficiente collocare presso il cantiere, e presso i luoghi in cui potranno essere svolte attività lavorative a rischio, estintori di tipo portatile da kg 5-6 o 9, omologati tipo A, B, C, caricati a polvere polivalente e CO2, tarati e verificati ogni sei mesi da ditta specializzata.</p>

## SEGNALAZIONI e SEGNALI

La cartellonistica dovrà rimanere fino al completamento del lavoro e comunque fino a quando non sono state ripristinate le condizioni di sicurezza.

*Nelle aree di cantiere, al fine di eliminare o quantomeno limitare i rischi derivanti dal traffico veicolare è previsto l'allestimento della segnaletica stradale provvisoria.*

**E' SEVERAMENTE VIETATO L'UTILIZZO DI CARTELLI SEGNALETICI DETERIORATI E/O "CORRETTI/MODIFICATI" CON INTEGRAZIONI DI COLORE O INTEGRATI CON SUPPORTI NON IDONEI.**

Seguire le indicazioni dettate dal Codice della strada.

Dovrà essere affissa la segnaletica informativa di cantiere prevista dal vigente DM 10 luglio 2002 e dal Codice della strada

SEGNALI - CARTELLONISTICA	UBICAZIONE
Cartello di cantiere	In prossimità dell'accesso su strada comunale – via Carlo Costa. Il cartello di cantiere sarà apposto in luogo ben visibile all'esterno, in vista del pubblico e chiaramente leggibile.  Contemporaneamente alla consegna dei lavori è necessario che l'impresa Appaltatrice Principale delle opere predisponga il cartello di identificazione dei lavori da installare in prossimità dell'accesso al cantiere. Verificare con le prescrizioni comunali.
Cartelli "COVID-19"	In prossimità dell'accesso da strada comunale si dovrà posizionare multicartello con indicazione degli obblighi e divieti comportamentali.
Segnaletica stradale verticale e/o orizzontale.	SEGNALAZIONE del cantiere con segnali stradali temporanei adeguati per numero e tipologia, ANCHE QUANDO I LAVORI NON VENGONO ESEGUITI. VEDI SEZIONE 10 del presente PSC
Divieto di accesso ai non addetti ai lavori;	Dovranno essere posizionati e ben visibile all'ingresso pedonale e carraio del cantiere conformi al Titolo V del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Potrà essere installato cartello unico comprensivo di tutti gli avvisi generici.
Obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale.	
Segnali di Pericolo investimento.	
Notifica Preliminare	Dovrà essere esposta a cura del Committente in punto visibile.
Estratto delle procedure di primo soccorso.	In prossimità del locale dove è ubicato il pacchetto o la cassetta di medicazione
Indicazione dei numeri utili per l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'ambulanza.	Presso lo spogliatoio/ ufficio di cantiere - All'interno del PSC. Si richiede di apporre nel locale spogliatoio, in punto visibile e di facile lettura, la tabella con ivi riportati i contatti.
Ponteggio in allestimento NON NECESSARIO IN QUANTO NON SONO PREVISTE LAVORAZIONI IN ALTEZZA.	Sul ponteggio <b>solo</b> durante la fase di allestimento. Solo l'impresa addetta potrà operare sul ponteggio metallico. Il cartello ponteggio in allestimento potrà essere utilizzato solo durante le operazioni di montaggio o smontaggio. In caso vi sia la presenza di detto cartello, E' ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE IL PONTEGGIO.
Luci notturne	Non si reputa necessario segnalare l'area di cantiere con impianto di illuminazione / sicurezza.

### MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE

La segnaletica sopra riportata andrà installata dall'impresa appaltatrice principale la quale dovrà mantenerla integra per tutta la durata del cantiere provvedendo a controlli periodici al fine di individuare porzioni rovinate e poter procedere alla sua risistemazione. L'Appaltatore avrà cura di mantenere sempre aggiornati e leggibili i dati riportati sul cartello. La stessa andrà rimossa dalla stessa impresa appaltatrice principale a lavori ultimati durante la fase di smantellamento del cantiere.

**Ricordate: è molto importante l'uso della segnaletica appropriata e il suo corretto posizionamento.**

**COLORE:** tutti i cartelli verticali di pericolo e di indicazione per la segnaletica temporanea hanno il fondo giallo;

**DIMENSIONE:** sia la segnaletica orizzontale che quella verticale deve avere le stesse dimensioni della segnaletica permanente. I segnali di formato "piccolo" o "ridotto" possono essere impiegati solo quando le condizioni di impianto limitano l'impiego di formato "normale";

**RIFRANGENZA:** i segnali devono essere percepibili e leggibili sia di giorno che di notte;


**SUPPORTI E SOSTEGNO:** devono essere utilizzati supporti, sostegni e basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che assicurano la stabilità del segnale in qualsiasi condizione atmosferica. Il segnale stradale deve risultare ben fermo ma, nel contempo, non deve risultare eccessivamente rigido, sul suo punto di collocazione.

**La base dello stesso non deve costituire un corpo unico e rigido (quali pietre, cerchioni di ruota, ecc.); sono infatti vietati gli zavorramenti rigidi.**

SEGNALI	DEFINIZIONE MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE
<b><u>ACUSTICI e LUMINOSI</u></b>	i segnali acustici che devono avere un livello sonoro nettamente superiore al rumore di fondo, in modo da essere udibile ed essere facilmente riconoscibile in rapporto alla durata degli impulsi ed alla separazione fra impulsi e serie di impulsi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnale luminoso continuo o intermittente = pericolo o urgenza;</li> <li>• segnale acustico continuo = sgombero.</li> </ul> <p>Le stesse macchine operatrici (muletti, gru, sollevatori, autocarri, ecc..) devono essere dotate di dispositivi acustici (clacson e cicalio di retromarcia) e luminosi (girofarò giallo).</p>
<b><u>VERBALI</u></b>	segnalazioni verbali e gestuali che risponderanno a precise indicazioni	<p>via: per indicare che si è assunta la direzione dell'operazione;</p> <p>alt: per interrompere o terminare un movimento;</p> <p>ferma: per arrestare le operazioni;</p> <p>solleva: per far salire un carico;</p> <p>abbassa: per far scendere un carico;</p> <p>attenzione: per ordinare un alt o un arresto d'urgenza;</p> <p>presto: per accelerare un movimento per motivi di sicurezza.</p> <p>Avanti, indietro, a destra, a sinistra</p>
<b><u>GESTUALI</u></b>	Allegato XXXII del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.	Il segnalatore deve essere in condizioni di seguire con gli occhi la totalità delle manovre, senza essere esposto a rischi a causa di esse.



## VIABILITA' DI CANTIERE

TIPOLOGIA	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE
VIABILITA' PRINCIPALE	<p>SCELTE PROGETTUALI Non è stato possibile prevedere aree di cantiere con dimensioni tali da permettere la formazione di percorsi separati per operai e per mezzi d'opera.</p> <p>RISCHIO Investimento di operai da parte di mezzi d'opera.</p> <p>Bisognerà porre attenzione all'entrata e all'uscita dall'area con i mezzi di cantiere.</p> <p>I mezzi d'opera dovranno segnalare i loro movimenti con segnali acustici e transitare nei pressi dell'area di cantiere/lavorativa con velocità pari a passo d'uomo.</p> <p>Tutti i percorsi di cantiere dovranno essere mantenuti liberi da ingombri quali materiali ed attrezzature che ostacolino la circolazione e possano essere causa d'inciampo.</p> <p>Il traffico pesante va tenuto lontano dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi.</p> <p>Porre attenzione alla stabilità delle vie di transito nonché a far bagnare le aree impolverate qualora il passaggio dei mezzi determini un eccessivo sollevare di polvere.</p>
MODALITA' ACCESSO FORNITURE	<p> <u>Si rimanda alla visione del protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 – ALLEGATO C</u></p> <p>La fornitura dei materiali con il trasporto in cantiere sarà a carico delle singole ditte esecutrici che provvederanno al trasporto direttamente in cantiere con mezzi propri.</p> <p>Per le mere forniture si evidenzia che l'accesso sarà da via Carlo Costa – lato ovest. Il materiale dovrà essere scaricato nell'area individuata prospiciente il cantiere.</p> <p>La sosta e il transito/movimento dei mezzi di fornitura andrà regolato da movieri che regolino l'immissione nella viabilità esterna.</p> <p>Le operazioni di carico e scarico dovranno essere limitate nel tempo, sempre preventivamente segnalate e dovranno avvenire nelle zone idonee preposte e riportate nella planimetria allegata.</p> <p>Al momento dell'ingresso in cantiere di qualsiasi operatore con/senza mezzi e/o attrezzature, ne dovrà essere segnalata la presenza al preposto.</p> <p>Nel caso di imprese che eseguono la mera fornitura dei materiali e/o attrezzature in cantiere, e stazioneranno con i loro mezzi nell'apposita area individuata come "Area di Carico e Scarico", NON sono tenute alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), ex Art. 89 C.1 lett. h) D.Lgs. 81/2008 s.m.i., dovranno altresì dare attuazione alle Procedure di informazione e Coordinamento.</p> <p>Qualora le imprese fornitrici di materiale e/o attrezzature, interagiscano con la viabilità e/o il cantiere oltre all'ingombro dell'Area di Carico e Scarico, ed <u>eseguono lavori</u>, dovranno rispettare quanto indicato a carico delle Imprese Esecutrici, compresa la redazione del POS, la Consegna della documentazione di cui al presente PSC.</p>
TRASPORTO MATERIALE ALL'INTERNO DEL CANTIERE	<p>Sarà consentito l'uso di muletti da cantiere in tutte le situazioni in cui non creino pericolo od intralcio alle lavorazioni. La loro guida dovrà essere affidata a personale qualificato. Il loro utilizzo sarà comunque consentito in assenza di dislivelli, buche e quant'altro possa provocarne il ribaltamento.</p> <p>Il cantiere sarà organizzato in modo da ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto e il sollevamento, qualora tale movimentazione risulti indispensabile, essa dovrà essere adeguatamente razionalizzata in modo da non richiedere un eccessivo sforzo fisico al personale addetto.</p>
MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE	
<p>I percorsi interni andranno predisposti dall'impresa appaltatrice principale la quale dovrà provvedere alla tenuta in efficienza della rete viaria interna al cantiere pianificando una corretta manutenzione e prevedendo una pulizia periodica. Eventuali danneggiamenti alle strutture dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso.</p> <p>I pneumatici degli automezzi che abbandonano il cantiere e accedono alla pubblica via dovranno essere puliti prima di ingombrare la strada.</p> <p><del>Qualora la terra invada la sede stradale dovrà essere prontamente rimossa.</del></p>	

## VISITATORI IN CANTIERE

➡ Si rimanda al protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 – ALLEGATO C

FIGURE	CONDIZIONI DI ACCESSO	DPI OBBLIGATORI
L'impresa appaltatrice principale dovrà adoperarsi tramite il direttore di cantiere o il capocantiere, affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI - committente, trasportatori di materiale, rappresentanti di commercio, organi di vigilanza, direttore dei lavori, coordinatore in fase di esecuzione, ufficio tecnico municipale, fornitori ... - sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra in cantiere di lavoro e a tal fine dovrà avere tali D.P.I. a disposizione.		
Imprese Esecutrici	Depositare la Documentazione prevista dal presente PSC. Esporre i previsti tesserini di riconoscimento.	Previsti dai POS
Imprese Fornitrici	Rispetto delle condizioni previste dal PSC.	Scarpe SB o superiori Elmetto UNI EN 397 Indumento ad alta visibilità Classe 2.
Liberi Professionisti	Nel caso di collaboratori, Praticanti e/o apprendisti, questi dovranno essere accompagnati dal titolare o essere autorizzati dalla ditta Appaltatrice e/o Esecutrice.	Scarpe SB o superiori Elmetto UNI EN 397 Indumento ad alta visibilità Classe 2.
Rappresentanti	Sarà vietato l'accesso a dette figure alle aree con macchine in opera, i solai durante l'armatura, il getto o il disarmo, il tetto durante l'orditura primaria o secondaria, le opere di demolizione. Non potranno accedere alle aree dove sono in corso lavorazioni, o accessibili tramite ponteggi, scale, o altre Opere provvisorie, o dove sono previsti dei rischi. Tutte le aree non interessate da quanto sopra, i rappresentanti dovranno essere accompagnati da apposito responsabile.	Scarpe SB o superiori Elmetto UNI EN 397 Indumento ad alta visibilità Classe 2. Mascherina
Estranei	Non potranno accedere alle aree dove sono in corso lavorazioni, o accessibili tramite ponteggi, scale, o altre Opere provvisorie, o dove sono previsti dei rischi. Una figura appositamente individuata dovrà accompagnare gli estranei che dovranno comunque essere autorizzati dal Committente. E' SEVERAMENTE VIETATO L'ACCESSO A BAMBINI O PERSONE CON DIFFICOLTA' DI DEAMBULAZIONE.	Scarpe SB o superiori Elmetto UNI EN 397 Indumento ad alta visibilità Classe 2.
Tutti i soggetti	Ove non sia garantita la distanza di oltre 1 metro tra le persone – Misure di sicurezza anticontagio COVID-19	Mascherina per la protezione delle vie aeree Guanti in lattice sotto i guanti di lavoro.

## AREA DI DEPOSITO

TIPO AREA	UBICAZIONE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE e PROCEDURALI	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
ZONA DI CARICO e SCARICO  STOCCAGGIO MATERIALI	Per il cantiere in oggetto si prevede l'utilizzo di un'area di cantiere impiegabile per il carico-scarico di materiale collocata vicino all'ingresso del cantiere e al cantiere stesso.  In fase esecutiva e con l'evolversi del cantiere si potrà rivalutare il posizionamento dell'area in posizioni più consone.	<b>Sarà opportunamente segnalata ed eventualmente delimitata a terra con calce.</b> Le operazioni di carico e scarico dovranno essere limitate nel tempo, sempre preventivamente segnalate e dovranno avvenire nelle zone idonee preposte. Il materiale a seconda del tipo, potrà essere depositato e accatastato temporaneamente nell'area in cui si opera appositamente allestita, senza creare particolari problemi al personale operante in cantiere. In fase progettuale non occorrono adeguamenti o spianamenti.	Le aree di deposito dovranno essere allestite, segnalate e delimitate dall'impresa appaltatrice principale o dalle stesse imprese esecutrici in funzione delle proprie necessità lavorative.  Le aree individuate, potranno essere utilizzate anche da altre imprese esecutrici, lavoratori autonomi e eventuali sub affidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo, evitandone qualsiasi danneggiamento.  Durante l'evolversi del cantiere sarà opportuno ripassare con calce bianca la delimitazione dell'area.
DEPOSITO ATTREZZATURE	Attualmente non sono presenti locali e/o aree definite.	In cantiere si farà uso di elettrotensili che più delle volte saranno riportati in sede a fine giornata. In caso di necessità l'impresa potrà valutare l'installazione di struttura metallica chiusa.	La struttura sarà messa a disposizione a tutte le imprese che opereranno in cantiere. Tutti i lavoratori si dovranno impegnare a farne un uso congruo, evitandone qualsiasi danneggiamento.
DEPOSITO MATERIALI RESIDUI e/o INERTI	Attualmente non sono presenti aree definite.  Verrà definita, qualora necessario, un'area temporanea di deposito dei rifiuti opportunamente delimitata e segnalata.	I residui di lavorazione (rifiuti) dovranno essere accumulati, accatastati, stoccati, in modo da non arrecare danno alle persone e all'ambiente circostante.  Lo smaltimento dovrà avvenire in ottemperanza alle vigenti norme specifiche nazionali e locali con i conseguenti adempimenti tecnico amministrativi.  Il materiale a seconda del tipo, dovrà essere caricato su autocarro e portato in area apposita per il suo corretto smaltimento.	<b>Tutti gli appaltatori per il cantiere in oggetto, hanno l'obbligo di mantenere le proprie aree di lavoro e l'area di cantiere, costantemente pulite e sgombre da macerie e materiali vari e provvedere periodicamente a trasportare tale materiale alla discarica autorizzata. Il CSE ha la possibilità di verificare i formulari di smaltimento rifiuti delle varie imprese.</b> Qualora il contenuto di questo punto venisse disatteso, il CSE e la DL si riservano la facoltà di fare effettuare lo sgombero dell'area di cantiere ad imprese esterne, e di ripartire i costi relativi a tutte le imprese ritenute responsabili, secondo criteri che verranno definiti, volta per volta, a totale discrezione della DL.
GESTIONE RIFIUTI	TERRE DA SCAVO	Per il materiale non riutilizzabile si provvederà, normalmente, al loro allontanamento dal cantiere presso discariche autorizzate al loro conferimento, questo a completo carico dell'Impresa che potrà avvalersi di apposite aree per lo stoccaggio temporaneo, previa autorizzazione dagli organi competenti.	
	MACERIE / SCARTI DI LAVORAZIONE	Le macerie e tutti gli scarti di lavorazione dovranno essere immediatamente allontanate dai luoghi di lavoro e trasportate presso discariche autorizzate al loro conferimento. L'Impresa potrà, se lo ritiene opportuno, avvalersi di apposite aree per lo stoccaggio temporaneo che dovranno essere segnalata a terra con calce o con il posizionamento di sacchi o cestoni per la raccolta.	
	RIFIUTI DI TIPO URBANO	Per i rifiuti di tipo urbano prodotti in cantiere, questi dovranno essere raccolti in appositi contenitori, allo scopo predisposti e rimossi periodicamente. Sarà sempre cura del Capo Cantiere verificare che rifiuti di qualsiasi genere non si trovino sparsi all'interno dell'area del cantiere.	

TIPO AREA	UBICAZIONE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE e PROCEDURALI	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
	MATERIALE IN FIBRO CEMENTO	In caso si presentino lavori di rimozione/demolizione di parti contenenti fibrocemento, si potrà intervenire solo con ditte specializzate. Ogni lavorazione dovrà essere immediatamente interrotta.	
DEPOSITO MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO o di ESPLOSIONE	Il materiale depositato in cantiere non comporta questo tipo di rischio. Durante i lavori nell'area interessata non si arriva ad un uso di sostanze infiammabili che richiedono per il loro deposito in cantiere il Certificato di prevenzione incendi ai VV.FF.		Qualora dai POS delle ditte operanti in cantiere si ravvisasse la necessità di individuare idonee aree destinate a deposito di materiali con pericolo esplosione o incendio, il Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva provvederà ad aggiornare il presente Piano di Sicurezza, adeguandone le prescrizioni operative.
	<b>MATERIALE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE</b>	
	Combustibile	Esplosioni o incendi provocati dal combustibile utilizzato per i gruppi elettrogeni. La scorta di combustibile dovrà essere mantenuta in apposite taniche omologate per materiali infiammabili e con tappo a vite. <b>NON FUMARE durante le operazioni di rifornimento di combustibile.</b>	
	Vernici e solventi, Adesivi infiammabili	Non potranno essere stoccati in cantiere quantitativi di materiale superiore a quello necessario al consumo giornaliero, e comunque non > a 200 kg. Lo stoccaggio dovrà avvenire in un'area individuata all'esterno, areata e lontana da fonti di innesco all'interno di apposita vasca di raccolta. Nell'area di deposito è vietato fumare, usare fiamme libere, lavorazioni a caldo, stoccare materiale infiammabile, ecc...	

### PROTEZIONE DEI POSTI FISSI DI LAVORO

TIPOLOGIA AREA	UBICAZIONE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE e PROCEDURALI	MISURE DI COORDINAMENTO ed USO COMUNE
	Attualmente non sono presenti aree definite.  In cantiere non è prevista l'installazione di mezzi e attrezzature di sollevamento pertanto non si ritiene necessaria l'installazione di tale protezione.	È prevedibile l'installazione in cantiere delle seguenti postazioni fisse di lavoro: betoniera per il confezionamento di calcestruzzo e malte, Le lavorazioni da eseguire richiedono la preparazione in loco di malte e calcestruzzi.  Posizionare le postazioni fisse di lavoro fuori dall'area di sollevamento materiali.	In caso di necessità la predisposizione della postazione fissa di lavoro dovrà essere allestita dall'impresa appaltatrice, la quale dovrà mantenerla integra per tutta la durata del cantiere provvedendo a controlli periodici al fine di individuare porzioni rovinate e poter procedere alla sua risistemazione. Gli apprestamenti andranno rimossi dalla stessa impresa appaltatrice principale a lavori ultimati durante la fase di smantellamento del cantiere.

## APPRESTAMENTI OPERATIVI


TIPOLOGIA	UBICAZIONE	PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE e PROCEDURALI
PONTI SU CAVALLETTI	NON NECESSARI	
TRABATTELLI	NON NECESSARI	
PONTEGGIO	NON NECESSARIO	
PROTEZIONE CADUTE PER SFONDAMENTO	NON NECESSARIO	
SCALE A PIOLI	NON NECESSARI	
PARAPETTI	NON NECESSARI	

## IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE e RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA' ed ACQUA

### IMPIANTO ELETTRICO

STATO ATTUALE	PREVISIONE	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE
IMPIANTO ELETTRICO	Alimentazione da rete pubblica a bassa tensione fornita direttamente dall'ente distributore. Installazione di QUADRO ELETTRICO di cantiere. In cantiere si utilizzano macchine di tipo fisso o	<b>Nel presente caso sarà utilizzato un allacciamento dal quadro elettrico fornito dall'ente distributore, dove verrà derivato il quadro elettrico di sezionamento di cantiere a cui le imprese potranno allacciare macchine e attrezzature di lavoro.</b>

STATO ATTUALE	PREVISIONE	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE
	trasportabile, come betoniere e utensili portatili di vario genere. La distribuzione principale è ottenuta per mezzo di un singolo quadro di distribuzione principale, collegato al punto di fornitura dell'energia elettrica in bassa tensione, dotato di prese e morsettiere per il collegamento delle macchine fisse. L'impianto può essere completato con quadri di prese a spina secondari allacciati al quadro di distribuzione principale per l'alimentazione di elettroportatili.	E' bene che durante l'esercizio dell'impianto vengano effettuati dei frequenti controlli a carattere visivo ad opera del capocantiere o da un addetto alla sicurezza. Ad esempio deve essere controllata l'integrità degli involucri dei quadri, delle prese e delle condutture, o lo stato di conservazione delle guaine dei cavi non interrati, od ancora il serraggio dei morsetti per il collegamento a terra delle carcasse metalliche. Ricontrata qualsiasi anomalia è necessario rivolgersi ad un impiantista abilitato.  Verificare che i cavi di alimentazione siano disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti. In particolare i cavi dovranno essere del tipo IP 67, preferibilmente disposti parallelamente alle vie di transito e protetti comunque contro lo schiacciamento. I cavi di collegamento tra il punto di fornitura e il quadro elettrico di cantiere devono essere posati sotto terra e protetti da corrugato. In caso di posa fuori terra, devono essere protetti da dossi passacavi di protezione.
GRUPPO ELETTROGENO	NON si prevede l'utilizzo in cantiere.	I gruppi elettrogeni per la produzione dell'energia elettrica dovranno essere in buono stato di manutenzione e funzionamento.
DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		
In riferimento al D.M. 37/2008 sono esclusi dall'obbligo di redazione del progetto e dell'attestazione di collaudo la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità da parte dell'installatore. Normalmente nei cantieri l'energia elettrica viene fornita direttamente in bassa tensione 400 V in Trifase (sistema TT) dall'Ente distributore. In tal caso il materiale elettrico utilizzato per la realizzazione dell'impianto deve essere conforme alla "direttiva bassa tensione" – direttiva 2006/95/CE – e riportare la marcatura CE, con la quale il costruttore dichiara che il prodotto è realizzato a regola d'arte.		
<b>L'IMPRESA INSTALLATRICE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEVE RILASCIARE E DEVE ESSERE DEPOSITATA COPIA IN CANTIERE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO REALIZZATO NEL RISPETTO DELLE NORME DI BUONA TECNICA.</b>		
Si ricorda l'obbligo di trasmissione della dichiarazione di conformità agli enti preposti INAIL ed ARPA.		
QUADRO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il quadro elettrico di sezionamento verrà posizionato nella zona limitrofa all'area di cantiere ed eventualmente spostato con l'avanzamento dei lavori.</li> <li>• I quadri elettrici devono essere muniti di targa indelebile indicante il nome del costruttore e la conformità alle norme CEI.</li> <li>• Qualora il quadro elettrico venisse rimosso dall'impresa appaltatrice alla fine delle sue lavorazioni, dovrà essere sostituito e rifatta opportuna certificazione di conformità da parte di un elettricista qualificato.</li> </ul>	1) L'impresa Appaltatrice dovrà installare entro 50 cm dal contatore, un differenziale magnetotermico di sicurezza eseguito da ditta in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti. 2) La manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere sarà a cura dell'impresa appaltatrice principale che individuerà una persona debitamente formata ed informata sulla gestione di tale impianto. 3) Il quadro elettrico principale non potrà essere rimosso se non previa autorizzazione del coordinatore in fase di esecuzione e del committente.
QUADRO ELETTRICO – Manutenzioni	L'utilizzatore del quadro deve curare che lo stesso rimanga pulito, e verificare frequentemente che esso non sia stato danneggiato da urti che potrebbero causare incrinature agli apparecchi: in tal caso deve essere immediatamente sospeso l'uso del quadro, fino a che gli apparecchi danneggiati non siano stati sostituiti da personale competente. Periodicamente, a intervalli non superiori ad un mese, deve essere verificata la funzionalità degli interruttori differenziali azionando l'apposito tasto di prova. Ciascuna impresa che realizza un proprio impianto elettrico di cantiere, dovrà porre particolare cura affinché il collegamento tra il quadro elettrico generale di cantiere ed il	

STATO ATTUALE	PREVISIONE	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE
	<p>proprio/i quadri di zona, avvenga in modo tale da non ostacolare il passaggio all'interno del cantiere. Tutti coloro che si collegano al QEG dovranno possedere attrezzature e impianti mobili (sottoquadri, avvolgicavo, etc.) conformi alla normativa vigente.</p> <p><b>Gli impianti elettrici dovranno essere messi fuori servizio quando si presume che possano non venire utilizzati per molto tempo. In ogni caso l'impianto elettrico dovrà essere messo fuori esercizio al termine della giornata lavorativa.</b></p> <p><b>La manutenzione di tipo straordinario dovrà essere invece affidata alla ditta di cui sopra o altre, aventi le medesime caratteristiche, che rilasceranno la dichiarazione di conformità in relazione all'intervento effettuato.</b></p>	
<p><b>MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE:</b></p> <p>Per quanto attiene l'uso dell'impianto elettrico si prescrive che potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti e lavoratori autonomi previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria. Il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione compete all'impresa proprietaria che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri utilizzatori. Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia. L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dell'impianto, a tal fine dovrà produrre una procedura e riportarla nel proprio POS.</p>		
ATTREZZATURE MANUALI	Dovranno essere alimentate a batteria, i cavi dovranno essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Dovranno essere verificati periodicamente lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
PRESE – CONDUTTORI – CAVI  	<p>In cantiere sono ammesse esclusivamente <b>prese</b> di tipo industriale (in gergo: interbloccate).</p> <p>L'uso di prese a spina di tipo domestico e adattatori è ammesso solo in ambienti e per lavorazioni in cui è possibile escludere presenza di acqua e polveri per permettere il collegamento di utensili dotati di spina di tipo domestico e per uso temporaneo.</p> <p>Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda le <b>prolunghe</b> devono essere equipaggiate con prese a spina tipo industriale (rosse o blu) con un grado di protezione minimo IP67.</p> <p><b>I collegamenti volanti devono essere evitati</b>, per quanto possibile.</p>	
LAMPADE PORTATILI	<p>Devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruite con doppio isolamento;</li> <li>- provviste di idoneo involucro di vetro ed avere il portalampada e l'impugnatura costituita di materiale isolante non igroscopico;</li> <li>- devono essere protette contro i danni accidentali tramite una griglia di protezione.</li> </ul>	
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	<p>Il cantiere non necessita di tale impianto in quanto le fasi lavorative verranno espletate nelle ore diurne.</p> <p>In caso di necessità, per lavorazioni interne al fabbricato, potranno essere utilizzati apparecchi portatili. Alimentati direttamente dalla rete. Tali apparecchi devono essere robusti, facilmente trasportabili e realizzati con materiali che siano adatti al movimento continuo.</p>	



### IMPIANTO DI TERRA e CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

STATO ATTUALE	PREVISIONE	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE
IMPIANTO DI TERRA	Non previsto	Non viene prevista la realizzazione di un nuovo impianto di messa a terra in quanto già presente per il fabbricato esistente.
IMPIANTO DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE	NON previsto	

### IMPIANTO IDRICO

STATO ATTUALE	PREVISIONE	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE
Impianto esistente Punto di attacco interno al cortile del palazzo Comunale.	Allacciamento a punto di attacco esistente. Non si prevede la realizzazione di un nuovo impianto idrico.	In cantiere deve essere presente, tanto per le lavorazioni che per gli usi igienico-sanitari, acqua in quantità sufficiente. Dal punto di adduzione interno cortile sarà installato un tubo per l'adduzione dell'acqua.  Alle maestranze verrà fornita acqua minerale e bicchieri di carta monouso.
	L'impresa potrà valutare l'installazione di cisterna/serbatoio portatile.	

### IMPIANTO FOGNARIO

STATO ATTUALE	PREVISIONE	MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE
	NON previsto	

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

La tabella che segue riporta l'elenco dei rischi presenti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa (cui si rimanda agli specifici documenti – POS e DVR). Tale elenco è stato inoltre implementato con i rischi che il CSP ha ritenuto opportuno portare in evidenza.

Dei rischi riportati nel citato Decreto, si evidenziano solo quelli specifici per il cantiere in oggetto che verranno presi in considerazione nella redazione del presente fascicolo. Trattandosi di un'analisi preventiva, sarà cura del CSE in ragione dell'andamento dei lavori aggiornare tale elenco e stabilire, quando necessario, misure preventive e protettive aggiuntive.

### Fattori di rischio per la sicurezza e la salute degli addetti al cantiere

indicazione dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi:

RISCHIO	ANALISI DEI RISCHI	Rischio presente		Scala Rischi
		Sì	No	
INVESTIMENTO da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Interno al cantiere	X		2
	Interazione con la strada			2
SEPPELLIMENTO e SPROFONDAMENTO da adottare negli scavi	Il rischio di seppellimento o sprofondamento è minimo in quanto gli scavi previsti sono di basso impatto.	X		1
ANNEGAMENTO	Non è presente il rischio di annegamento visto l'ambito di intervento.		X	
Lavorazioni in quota CADUTA DALL'ALTO	Caduta persone dall'alto		X	
	Caduta materiale dall'alto			
derivanti da estese DEMOLIZIONI o manutenzioni	Sono previsti piccoli interventi di rimozione e demolizione		X	1
ELETTROCUZIONE	Durante l'utilizzo di elettroutensili	X		2
RUMORE		X		1
dall'uso di SOSTANZE CHIMICHE			X	
INCENDIO o ESPLOSIONE	connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere		X	
derivanti da SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	L'esecuzione dei lavori avverrà anche in ambiente esterno		X	
insalubrità dell'aria nei lavori in galleria			X	
di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria			X	

Nella parte sottostante vengono riportate alcune nozioni-promemoria relativi ad alcuni rischi che potranno essere presenti nel cantiere.

Per tutta la durata del cantiere si possono avere condizioni climatiche sfavorevoli per i lavoratori.

**Tutti gli altri fattori di rischio saranno valutati nelle singole fasi e sottofasi lavorative.**

**da parte di mezzi in movimento all'interno o in zone limitrofe al cantiere o da parte di grossi organi in movimento delle macchine per movimento terra**

### **Descrizione del rischio e del danno potenziale:**

Il danno conseguente l'investimento di mezzi semoventi può essere estremamente grave e anche mortale; l'investimento può avvenire sia da parte di automezzi semoventi interni che esterni al cantiere.



Situazione non regolare – manca la recinzione di delimitazione

### **NORME DI COMPORTAMENTO:**

- predisponi adeguata segnaletica ed idonee opere provvisorie di sconfinamento del cantiere stradale, sia fisso che mobile, come prescritto dal Codice della strada ed approvato dall'ente proprietario della strada
- verifica la presenza e la dislocazione di ostacoli fissi o di altri elementi in grado di condizionare il movimento dei mezzi, tipo lampioni, muri ecc.
- verifica la forma, le dimensioni e l'inclinazione dei piani di lavoro e di passaggio
- osserva i limiti di velocità previsti per i mezzi
- indossa abbigliamento ad alta visibilità
- fornisci assistenza alle manovre dei mezzi, da una distanza di sicurezza (fuori dall'area operativa del mezzo) ed usa segnaletica gestuale convenzionale
- mantieni sgombrare le vie di transito e le aree di manovra dei mezzi
- presta attenzione ai sistemi di segnalazione sonora degli automezzi

Sospendi i lavori in caso di:

- scarsa visibilità dovuta a nebbia, a forti piogge ecc.
- avverse condizioni meteorologiche, ad esempio per presenza di ghiaccio o neve

## MACCHINE ed ATTREZZATURE

**L'attuale legislazione vuole che le attrezzature di lavoro siano conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto (marchio CE) ovvero rispondenti ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al D.Lgs. 81/08 (Art. 70)**

### **Descrizione del rischio e del danno potenziale:**

I pericoli sono rappresentati da:

- mobilità delle macchine semoventi
- organi in movimento delle macchine, di dimensioni e forma variabile in relazione al tipo di macchina
- norme di comportamento:
  - usa solo macchine marcate CE e nel caso ne fossero sprovviste richiedi informazioni al tuo preposto
  - non usare la macchina o compiere operazioni senza autorizzazione del tuo preposto
  - verifica la presenza dei dispositivi di protezione e di sicurezza, come previsto dal manuale di uso e manutenzione
  - verifica il corretto stato di pulizia e di manutenzione della macchina e dell'attrezzatura
  - usa la macchina secondo le modalità previste nel manuale di uso e manutenzione
  - non manomettere o togliere i sistemi di sicurezza
  - indossa i DPI previsti
  - segnala eventuali malfunzionamenti al tuo preposto
  - accertati che non vi sia presenza di lavoratori o di persone nel raggio di azione/manovra della macchina

Interrompi i lavori in caso di:

- rotture delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza o in caso di malfunzionamenti e guasti
- rinvenimento di sottoservizi non conosciuti con particolare riferimento a trasporto di energia elettrica e gas
- rinvenimento di ordigni bellici

### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

La caduta in piano può avvenire per presenza di ostacoli sulla superficie del luogo di lavoro o di piccoli dislivelli, disomogeneità del terreno o per terreno scivoloso, bagnato o ghiacciato.

Il danno subito dall'infortunato può essere aggravato nel caso la caduta avvenga sopra elementi contundenti, perforanti o taglienti.



*Situazione non regolare, i ferri sporgenti dal cordolo non sono protetti*



*Situazione non regolare, il ferro sporgente dal cono non è protetto*



*Situazione non regolare, il ferro sporgente dal suolo non è protetto*

### NORME DI COMPORTAMENTO:

- rimuovi le asperità e gli ostacoli
- posa l'illuminazione artificiale
- mantieni il più possibile ordinato e sgombero da ostacoli i posti di lavoro e di passaggio
- provvedi a rendere sicuro il terreno particolarmente scivoloso (con apporto o prelievo di terra) o recinta le aree dove è presente il terreno pericoloso
- provvedi ad applicare a corpi perforanti (ferri di armatura) opportune protezioni (funghetti)

### AL TERMINE DEI LAVORI:

- lascia il luogo di lavoro ordinato e pulito

## ELETTROCUZIONE - FOLGORAZIONE

### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

Linee elettriche in tensione possono trovarsi:

- nel sottosuolo
- in superficie, in corrispondenza di lampioni, cordoli stradali, pozzetti ecc.
- in altezza

una specifica situazione molto pericolosa è presente in prossimità dei passaggi ferroviari  
L'energia elettrica è presente anche in alcune macchine o attrezzi di cantiere.

Il generatore di energia elettrica deve essere installato e verificato periodicamente da personale qualificato e autorizzato dall'impresa, conformemente le indicazioni riportate nel suo manuale d'uso.

Le macchine manuali elettriche, quali per esempio il demolitore e il flessibile, devono essere in doppio isolamento elettrico, e riportare il simbolo del doppio quadrato.



### NORME DI COMPORTAMENTO:

- verifica la presenza di linee elettriche nelle aree di lavoro
- verifica per quanto possibile personalmente la correttezza delle informazioni avute, relative alla reale posizione delle linee interrato
- non svolgere lavorazioni vicine a linee elettriche nude in tensione tenendo conto anche del massimo ingombro dei materiali sollevati
- segnala al tuo preposto ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata

## PROIEZIONE DI SASSI e MATERIALI

### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

Si tratta di un rischio causato dal traffico veicolare esterno; i danni conseguenti possono essere gravi se viene colpito il viso o il capo, con ferite e contusioni anche profonde ed estese.

### NORME DI COMPORTAMENTO:

- posa le reti di protezione
- posa la segnaletica
- mantieni sempre pulite dai sassi le aree perimetrali del cantiere
- se utilizzi automezzi rispetta i limiti di velocità previsti
- indossa il caschetto e gli occhiali di protezione



Situazione regolare, il ciglio della strada è pulito presente idonea segnaletica



Situazione non regolare, l'area di cantiere ed è prospiciente la strada presenta numerosi sassi

## RUMORE

### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

Le lavorazioni possono prevedere l'impiego di macchine ed attrezzature particolarmente rumorose, anche per tempi prolungati, come ad esempio nel caso di demolizioni, tagli di pavimentazioni e scavi.

L'esposizione a rumore elevato può provocare ipoacusia, cioè la perdita della capacità uditiva.

### NORME DI COMPORTAMENTO:

- verifica nel libretto d'uso e manutenzione la potenza sonora delle macchine
- verifica se le macchine sono dotate di schermi fonoisolanti o altri sistemi di insonorizzazione, e mantienili efficienti
- usa le protezioni personali per l'udito
- allontanati dalle zone rumorose
- usa le macchine rumorose per tempi limitati, come previsto nel POS.

## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La vigente normativa (Art. 169 D.Lgs. 81/2008) prevede che il datore di lavoro fornisca adeguate informazioni sui carichi da movimentare e provveda alla formazione dei lavoratori per una corretta esecuzione dell'attività



*Esempi di movimentazione manuale dei carichi*

*Modalità corrette perché:*

- viene eseguita in 2 persone
- si impiega un ausilio
- si evita di inclinare la schiena

### **Descrizione del rischio e del danno potenziale:**

Il rischio è originato dalla necessità di movimentare manualmente materiali di vario tipo, di forma e di peso variabile. I danni potenziali al sistema osteoarticolare e muscolare possono essere sia di tipo acuto (come ad esempio stiramenti, distorsioni, strappi muscolari), che di tipo cronico, con lesioni che possono interessare la schiena, le spalle e le braccia.

### **NORME DI COMPORTAMENTO:**

- usa il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi
- usa attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni
- afferra il carico con due mani e solleva gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.
- mantieni la schiena e le braccia rigide.
- evita ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco
- in caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora)
- non sollevare da solo pesi superiori ai 25 Kg, ma richiedi l'aiuto di un altro lavoratore.

## USTIONI, ABRASIONI e TAGLI

### **Descrizione del rischio e del danno potenziale:**

Le lavorazioni espongono a pericolo di abrasioni, tagli per contatto con attrezzature di lavoro o manufatti, ustioni per contatto con materiali o prodotti ad elevata temperatura.

### **NORME DI COMPORTAMENTO:**

- usa le protezioni personali in dotazione (tute da lavoro, guanti, scarpe, occhiali di protezione, casco)
- in caso di infortunio anche lieve, segnala sempre l'accaduto al tuo preposto o all'addetto al primo soccorso, che utilizzerà il pacchetto di medicazione presente in cantiere per le prime cure. (DM 388 del 15.7.03)

### **PROCEDURE DI Pronto Soccorso:**

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

1. garantire in cantiere l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso (118) e dei VVF (Vigili del Fuoco, 115)
2. predisporre e rendere visibili in cantiere indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
3. cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
4. in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
5. in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
6. prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto e le attuali condizioni dei feriti
7. controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

### COME SI PUO' ASSISTERE L'INFORTUNATO:

- valuta quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al tuo
- evita di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adotta tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- sposta la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporla agli stessi rischi
- accertati del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale, ...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- accertati delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- poni nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato
- rassicura l'infortunato e spiegagli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia.

## VIBRAZIONI

### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

Le lavorazioni possono prevedere l'impiego di macchine ed attrezzature manuali vibranti, anche per tempi prolungati, come ad esempio nel caso di demolizioni o tagli di pavimentazioni.

L'esposizione prolungata a vibrazioni per l'uso di strumenti vibranti, può provocare disturbi nel distretto mano-braccio, come: formicolii, alterazioni della sensibilità delle dita, impallidimento e senso di "dito morto", (Morbo di Raynaud), dolori e malattie come: artrosi precoce al gomito, polso e spalla, tendinopatie, dolori muscolari e aponeurosi palmare con ipertrofia e retrazione dei tendini delle dita delle mani

Nella guida di macchine operatrici vi è esposizione a vibrazioni che interessano tutto il corpo con possibilità di sviluppo di artrosi precoce della colonna vertebrale.

Nel periodo invernale le condizioni climatiche costituiscono fattore di aggravamento del rischio.

### NORME DI COMPORTAMENTO:

- verifica il livello di vibrazione della macchine nel libretto d'uso e manutenzione
- usa le macchine e le attrezzature vibranti di recente costruzione dotate di ammortizzatori
- assicurati che le macchine siano regolarmente revisionate
- usa le macchine rispettando i tempi limitati come previsto nel POS

## SOSTANZE PERICOLOSE

### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

Le lavorazioni possono prevedere l'impiego di sostanze pericolose, come ad esempio cemento, bitume, resine o altro, nonché l'esposizione a sostanze originate dai lavori, come fumi di saldatura, gas di scarico, prodotti sia dai mezzi di cantiere che dal traffico veicolare esterno, vapori nocivi da lavori di bitumatura e di applicazione di guaine bituminose.

Particolare attenzione deve essere posta durante l'utilizzo di prodotti vernicianti quando si effettua la segnaletica sul manto stradale. La vernice spartitraffico gialla rifrangente contiene cromato di piombo, resine, solventi composti da idrocarburi aromatici esteri e chetoni.



Molto Tossico (T+); Tossico (T);



Molto Tossico (T+); Tossico (T);



Nocivo (Xn) o Irritante (Xi)



Nocivo per l'ambiente (N)

### NORME DI COMPORTAMENTO:

- controlla l'etichetta di rischio che deve essere presente sui contenitori dei prodotti e segui le istruzioni di prevenzione riportate
- usa le protezioni personali previste e gli indumenti di lavoro in grado di evitare imbrattamento della pelle
- cambia con frequenza gli indumenti di lavoro
- lavati subito la parte di pelle esposta, con idonei detergenti (non utilizzare solventi)
- non fumare
- non consumare alimenti durante l'attività lavorativa
- bevi solo dopo aver lavato le mani
- segnala al tuo preposto ogni situazione di pericolo, soprattutto nel caso vengano rinvenuti nel sottosuolo materiali non previsti.



## Descrizione del rischio e del danno potenziale:

I lavori sono eseguiti con condizioni climatiche stagionali, pertanto l'esposizione al freddo, all'umidità, al sole e al calore, possono incrementare i rischi e le probabilità di accadimento.

## NORME DI COMPORTAMENTO:

- sospendi il lavoro in caso di temperature avverse – molto alte o molto basse
- bevi molta acqua, divieto assoluto di assunzione delle bevande alcoliche
- usa abbigliamento protettivo, sia in estate che in inverno

È importante segnalare il fattore del tempo che varia a seconda del periodo o troppo caldo o troppo freddo. Considerato il periodo di esecuzione, la durata dei lavori e il luogo dove si svolgeranno i lavori, bisogna prendere in considerazione le condizioni climatiche tali da poter influenzare normalmente le lavorazioni e la sicurezza in cantiere quali il gelo e la brina.

## Rischi specifici:

Freddo – Caldo, Ribaltamenti, Schiacciamenti

## Misure preventive e Protettive:

Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti. Quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole dovranno essere formulati programmi di lavoro compatibili a tali condizioni come ad esempio la roteazione degli addetti e/o la variazione degli orari di lavoro. Tutti i lavoratori dovranno indossare un abbigliamento adeguato e rispettivi DPI.

In caso di presenza di neve, i lavoratori sospenderanno i lavori esterni, dovranno verificare la stabilità dei veicoli e delle attrezzature presenti in modo da evitare ribaltamenti e schiacciamenti e dovranno essere attuati i necessari interventi per il ripristino delle normali condizioni ai fini della prosecuzione delle lavorazioni.

In caso di presenza di forti venti, i lavoratori sospenderanno i lavori esterni e si provvederà ad assicurare in miglior modo i materiali e le attrezzature per evitare la loro caduta dall'alto.

## PERIODO ESTIVO

Dovranno essere valutate le previsioni e le condizioni del tempo per impostare le misure di prevenzione; i lavoratori dovranno essere informati sui rischi e sulle misure di prevenzione per evitare il colpo di calore.

Misure di prevenzione per addetti:

- Pause durante il turno lavorativo in un luogo fresco, con durata variabile in rapporto al clima e all'attività fisica del lavoro. I lavoratori saranno invitati a rispettarle, non lasciandole alla sola libera decisione del lavoratore.
- Sul posto di lavoro devono essere disponibili acqua potabile e integratori salini in quantità adeguata
- I lavori particolarmente pesanti devono essere eseguiti nelle prime ore del mattino; le lavorazioni verranno programmate tenendo conto delle zone meno esposte.
- I lavoratori se non indossano il casco perché non è necessario, dovranno equipaggiarsi di un adeguato copricapo per proteggersi dal sole
- Durante le lavorazioni su postazioni fisse, i lavoratori devono essere protetti dalla radiazione solare diretta mediante pensiline o tettoie.

## RISCHI e PROCEDURE DI EMERGENZA

**Rischio:** Colpo di calore - Colpo di sole

**Definizione: Colpo di calore:** disturbo della regolazione termica del corpo umano (aumento eccessivo della temperatura) legato ad un blocco della sudorazione; può intervenire quando si verificano particolari condizioni climatiche quali la temperatura ambientale troppo elevata, la ventilazione scarsa, l'eccesso di umidità dell'aria, una attività fisica troppo intensa.

**Colpo di sole:** è uno stato di malessere generale che si verifica in seguito alla eccessiva esposizione ai raggi solari diretti, soprattutto in corrispondenza del capo e del collo.

## Come si presenta

- eccessivo aumento della temperatura corporea (fino anche a 46°)
- mal di testa (cefalea) sempre più forte
- aumento della frequenza del respiro che diventa superficiale
- blocco della sudorazione
- collasso cardio-circolatorio
- turbe dello stato di coscienza
- convulsioni
- delirio.

## PROCEDURE DI EMERGENZA Cosa fare:

- chiamare il 112

- trasportare l'infortunato in un luogo fresco e ventilato
- levare gli indumenti
- raffreddare l'infortunato con acqua fredda e se possibile immergerlo nell'acqua
- controllare la respirazione ed eventualmente iniziare le tecniche di rianimazione

### Procedure da seguire in caso di condizioni atmosferiche avverse evento atmosferico

In caso di caldo con temperatura oltre 35°

- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;
- Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

## PERIODO INVERNALE / EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

In caso di eventi meteorologici eccezionali ovvero in presenza di ghiaccio o neve con conseguente formazione di superfici ghiacciate o innevate che comportino il rischio di scivolamento delle maestranze, sarà cura dell'Impresa (tramite il Preposto) verificare il grado di sicurezza, provvedendo ove necessario alla sospensione delle lavorazioni all'aperto fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

In caso di presenza di neve, i lavoratori sospenderanno i lavori esterni, dovranno verificare la stabilità dei veicoli e delle attrezzature presenti in modo da evitare ribaltamenti e schiacciamenti e dovranno essere attuati i necessari interventi per il ripristino delle normali condizioni ai fini della prosecuzione delle lavorazioni.

In caso di presenza di forti venti, i lavoratori sospenderanno i lavori esterni e si provvederà ad assicurare in miglior modo i materiali e le attrezzature per evitare la loro caduta dall'alto.

### Procedure da seguire in caso di condizioni atmosferiche avverse evento atmosferico

Evento atmosferico	Cosa fare
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sospendere le lavorazioni in esecuzione ad esclusione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare la consistenza delle pareti su cui si interviene.</li> <li>b) Verificare la conformità delle opere provvisionali.</li> <li>c) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.</li> <li>d) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.</li> <li>e) Verificare la presenza di acque.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di forte vento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad esclusione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare la consistenza degli apprestamenti provvisionali, ancoraggi e funi.</li> <li>b) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.</li> <li>c) Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisionali in genere.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di neve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali.</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve;</li> <li>b) Verificare la consistenza degli ancoraggi e funi;</li> <li>c) Verificare la conformità delle opere provvisionali;</li> <li>d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci;</li> <li>e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni;</li> <li>f) Verificare la presenza di acque.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>

In caso di gelo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere le lavorazioni in esecuzione.</li> <li>• Prima della ripresa dei lavori procedere a:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Verificare gli eventuali danni provocati dal gelo alle strutture, macchine e opere provvisori;</li> <li>b) Verificare la consistenza degli ancoraggi e funi;</li> <li>c) Verificare la conformità delle opere provvisori.</li> <li>d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.</li> <li>e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.</li> <li>f) Verificare la presenza di lastre di ghiaccio.</li> </ol> </li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di forte nebbia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;</li> <li>• Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento in caso di scarsa visibilità;</li> <li>• Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri.</li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di freddo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigida	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;</li> <li>• Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere.</li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35°	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;</li> <li>• Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.</li> <li>• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.</li> </ul>

## RISCHI PER LE PERSONE ESTERNE AL CANTIERE

### RUMORE

#### Descrizione del rischio e del danno potenziale:

Molte delle lavorazioni danno origine a rumore che si espande anche al di fuori del cantiere, con una intensità variabile.

Il rumore provoca elevato disturbo ai residenti vicini al cantiere, in alcuni orari, anche diurni, impedisce il sonno o il riposo. Il disagio è maggiore se interessa scuole o ospedali.

La legislazione e i regolamenti comunali stabiliscono precisi limiti di emissione di rumorosità esterna ed il rispetto di fasce di orario, durante le quali sono vietate le attività rumorose. Tali misure devono essere previste nel POS.

#### NORME DI COMPORTAMENTO:

- utilizza macchine ed attrezzatura a basso impatto acustico
- posiziona le macchine rumorose lontano dalle case vicine
- osserva gli orari e la durata dati per l'esecuzione delle lavorazioni rumorose
- spegni tutte le macchine rumorose quando non sono in uso

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità.

La gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto.

Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

### SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

Nella matrice sono indicate 5 differenti zone caratterizzate da un colore specifico; ognuna corrisponde ad una diversa valutazione del rischio. A seconda della zona in cui ricade il rischio che si sta analizzando, è necessario programmare le misure di tutela da adottare.

#### CLASSE 1: lieve

E' presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Priorità delle misure di tutela: Si devono valutare azioni migliorative in fase di programmazione

#### CLASSE 2: significativo

E' presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

Priorità delle misure di tutela: È necessario programmare misure di tutela da attivare nel breve-medio termine per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori

#### CLASSE 3: medio

La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili

Priorità delle misure di tutela: Si devono adottare con urgenza misure di tutela dei lavoratori

#### CLASSE 4: grave

La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

Priorità delle misure di tutela: È necessario intervenire immediatamente

#### CLASSE 5: gravissimo

La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Priorità delle misure di tutela: Condizione di rischio inaccettabile

**L'impresa affidataria e tutte le imprese esecutrici dovranno redigere all'interno del POS un'attenta valutazione dei rischi correlata a tutte le fasi di lavoro oggetto dell'appalto, tenendo in considerazione tutte le mansioni dei lavoratori nonché tutte le attrezzature e macchine da impiegarsi.**

**La metodologia di riferimento utile per l'analisi del rischio risulta essere quella sopra riportata in grafica, a cui si richiede di attenersi il più possibile.**

Ai fini della realizzazione delle suddette opere si prevede che i lavori vengano suddivisi nelle sotto elencate fasi lavorative, per ciascuna delle quali si riporta una descrizione della fase, le attrezzature e gli apprestamenti di sicurezza che occorre utilizzare, le procedure operative di sicurezza da attuare, l'individuazione e la valutazione dei rischi presenti nella fase e i contenuti specifici relativi alle procedure complementari e di dettaglio che devono essere riportati nei POS delle ditte esecutrici; l'ordine cronologico delle fasi potrà essere modificato nel corso d'opera previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Eventuali altre procedure operative di seguito non previste atte ad evitare che i rischi specifici di una lavorazione possano interferire con altre lavorazioni verranno dettate nel corso dell'esecuzione dei lavori e comunque prima dell'inizio delle singole operazioni.

### **ELENCO FASI LAVORATIVE PREVISTE**

N	FASE LAVORATIVA Lavorazioni di cantiere	Sottofasi lavorative	
1.	ALLESTIMENTO CANTIERE e SMOBILIZZO CANTIERE	1.a	Allestimento delimitazioni, segnaletica, impianti e servizi igienico - assistenziali di cantiere
		1.b	Impianto elettrico di cantiere
		1.c	Trasporto, carico e scarico macchine operatrici
		1.d	Smantellamento apprestamenti e pulizia dell'area di cantiere
2.	SCAVI e RIEMPIMENTI	2.a	Scavo di splateamento
		2.b	Scavo in trincea a sezione obbligata
		2.c	Rinterro e riempimenti
3.	OPERE EDILI	3.a	Opere relative ad impianto per l'allontanamento delle acque meteoriche
		3.b	Realizzazione di sottofondo in cls
		3.c	Realizzazione della pavimentazione
4.	FORNITURA DI CALCESTRUZZO IN CANTIERE	4.a	

Per tutto quanto non contemplato nel presente documento, in particolare in merito alla individuazione delle fasi lavorative, dei rischi da queste derivanti e delle relative misure di prevenzione e protezione, l'impresa appaltatrice dovrà integrare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento con il proprio Piano Operativo di Sicurezza, esplicitando nel dettaglio il tipo di procedure operative complementari o sostitutive, non prevedibili in fase di progettazione in quanto connesse alle scelte autonome dell'impresa.

**Descrizione fase e sottofasi lavorative**

In questa fase vengono considerate le seguenti sottofasi lavorative

- 1.a Allestimento delimitazioni, segnaletica, impianti e servizi igienico - assistenziali di cantiere,
- 1.b Impianto elettrico di cantiere - posa quadro elettrico di sezionamento
- 1.c Trasporto, carico e scarico macchine operatrici
- 1.d Smantellamento apprestamenti e pulizia dell'area di cantiere

Inizialmente si provvederà all'allestimento del cantiere posizionando le recinzioni a delimitazione dell'area lavorativa, dove verranno stoccati eventualmente i materiali a terra ed apponendo l'apposita segnaletica.

Tale operazione avrà lo scopo di separare visivamente e fisicamente l'area interessata dalle operazioni di cantiere dalle restanti zone confinanti ed in modo da evitare l'ingresso ai non addetti.

Le sottofasi lavorative saranno strutturate in:

- ▶ Opere relative all'installazione della recinzione di cantiere o delimitazioni analoghe;
- ▶ Realizzazione accesso al cantiere;
- ▶ Collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari;
- ▶ Apposizione del cartello da cantiere e notifica preliminare;
- ▶ Predisposizione, all'interno del cantiere, delle vie di circolazione;
- ▶ Allestimento servizi igienico - assistenziali quali servizio igienico, spogliatoio, ufficio e baraccamenti vari;
- ▶ Realizzazione di attacco punto acqua con collegamento al punto esistente;
- ▶ Realizzazione impianto elettrico di cantiere con collegamento al punto di consegna;
- ▶ Allestimento di depositi di varia natura e genere (deposito materiali, deposito attrezzature e deposito rifiuti);



Si prevede che venga posizionato un WC a scarico chimico, prefabbricato in polietilene e liberamente posizionabile.

L'impresa dovrà provvedere a staccare da terra di almeno 5 centimetri mediante la posa di traverse in legno.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere della pulizia e sanificazione di tale apprestamento in modo diretto o incaricando ditte apposite.

**Imprese selezionate**

Le operazioni saranno eseguite da personale formato ed addestrato dell'impresa appaltatrice principale sotto la guida di un preposto che disporrà di mezzi d'opera ed attrezzature idonee.

L'impresa fornirà il quadro elettrico da cantiere che dovrà essere collegato a punto esistente di fornitura. I collegamenti elettrici al quadro principale e la messa in servizio dovranno essere eseguiti da personale specializzato e abilitato che dovrà rilasciare a fine lavori regolare dichiarazione di conformità.

**Subappalto:** Si ricorda che l'impresa Appaltatrice Principale dovrà provvedere alla verifica dell'idoneità tecnico professionale ed alla verifica di tutta la documentazione relativa all'eventuale impresa subappaltatrice, fatta salva l'approvazione della Committenza. Successivamente, tutta la documentazione dovrà essere trasmessa al Coordinatore in fase di esecuzione che procederà alle verifiche opportune.

**Collocazione temporale**

Le operazioni di posizionamento della segnaletica e delle delimitazioni dovranno essere eseguite prima in modo da rendere l'area operativa e funzionale e in assenza di ogni altra lavorazione. Le sottofasi dovranno essere ultimate prima dell'inizio di ogni altra lavorazione.

Le operazioni di smantellamento e pulizia di cantiere saranno messe in atto a fine cantiere quando tutte le lavorazioni sono state ultimate.

**Rischi per terzi e possibili interazioni ambientali**

investimento per interazione con circolazione su strada, con mezzi di cantiere e con mezzi presenti all'interno del cortile privato,


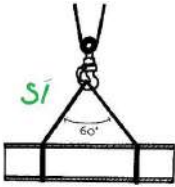
urti con altri veicoli transitanti nei pressi dell'area di cantiere,

presenza di non addetti ai lavori durante la fase di delimitazione delle aree di cantiere,

rumore derivante da uso di attrezzature di cantiere.

**Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza**

Durante le sottofasi lavorative si prevede che i lavoratori possano fare uso di autocarro e/o autocarro con gru, macchine di sollevamento come sollevatore telescopico, elettrotensili ed attrezzi manuali di uso comune (cazzuole, pinza, tenaglia, tronchese, cutter, cacciaviti, chiavi poligonali, ecc.) scala semplice, materiale minuto, transenne, nastro segnalatore e segnaletica.

Rischi	R	Procedure per la prevenzione infortuni e salute dei lavoratori
INVESTIMENTO	2	Per accedere all'area di cantiere i mezzi dovranno obbligatoriamente utilizzare il percorso indicato e riportato nel layout allegato al presente PSC.
		L'accesso di cantiere sarà da via Carlo Costa, lungo la quale dovranno essere posizionati dei cartelli segnaletici ad indicazione del cantiere e della possibile uscita di mezzi pesanti.
		I mezzi che dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico saranno obbligati ad attenersi scrupolosamente alle norme generali del codice stradale, dovranno osservare i regolamenti viari e sarà vietata la sosta dei mezzi in aree diverse da quelle destinate al parcheggio degli stessi.
		Durante l'ingresso e uscita e le manovre dei mezzi da cantiere su strada, si dovrà procedere con cautela prestando la massima attenzione alla presenza di pedoni, biciclette, vetture e mezzi lungo la strada.
		Le manovre dei mezzi dovranno essere assistite da lavoratore a terra - moviere, che rimarrà in posizione esterna al raggio d'azione dell'autocarro e dei mezzi di sollevamento e farà allontanare dalla zona operativa tutti i lavoratori non addetti. Il capocantiere vigilerà durante le operazioni di manovra di carico/scarico e su tutti i movimenti dei mezzi.
		In prossimità del tracciato stradale gli operatori devono essere equipaggiati con idoneo abbigliamento ad elevata visibilità – classe 2 - ed adottare gli schemi segnaletici definiti dal D.M. 10/07/2002 e dal D.I. 04/03/2013.
CADUTA DALL'ALTO	1	I lavoratori operanti su strada DEVONO essere in possesso di idonea formazione per la pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale per tutte quelle attività in presenza di traffico al fine di garantire condizioni di sicurezza durante l'installazione e la rimozione del <i>cantiere stradale</i> , nonché durante le manovre di ingresso ed uscita dal cantiere, senza tralasciare gli eventuali interventi in emergenza.
CADUTA DALL'ALTO	1	Per le lavorazioni in altezza (inferiori a 2 metri) sarà consentito l'utilizzo delle scale semplici e doppie e dei ponti su cavalletti regolamentari.
		Le operazioni in quota potranno essere eseguite con l'ausilio di trabattello a norma UNI 1004 correttamente montato. Durante le lavorazioni in quota, le ruote devono essere bloccate.
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	Il caposquadra dovrà costantemente vigilare affinché non vi siano carichi sospesi al di sopra del personale, l'imbracatura dei carichi ed i relativi accessori di sollevamento dovranno essere verificati.
		Sarà vietato sospendere carichi fuori dall'area di cantiere e le operazioni di movimentazione dovranno essere sempre segnalate sotto la sorveglianza del capocantiere che allontanerà eventuali non addetti ai lavori.
		Assicurare il divieto di permanenza sotto i carichi sospesi ovvero l'allontanamento di tutti gli addetti di cantiere durante le fasi di movimentazioni aerea. Durante le fasi di scarico dei materiali, vietare l'avvicinamento del personale e di terzi ai mezzi di sollevamento mediante avvisi e sbarramenti.
		Tutte le aree a terra al di sotto dei lavori in quota dovranno essere delimitate con recinzione o sbarramenti coadiuvata da idonea cartellonistica a segnalazione dell'area di lavoro in modo da evitare interferenze con persone in transito.
		Le macchine di sollevamento, cui all'All.VII del D.Lgs. 81/08 s.m.i., dovranno essere certificate attraverso le Verifiche Periodiche INAIL o Soggetto Abilitato.
		Utilizzare sistemi di imbragatura idonei per il sollevamento del materiale e sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali funi, aste, ...). Gli accessori di sollevamento (tiranti in fascia tessile, tiranti in fune d'acciaio, tiranti in catena d'acciaio, bilancini, forche, benne, connettori, grilli, ecc..) in dotazione alle macchine di sollevamento dovranno essere conformi alla tipologia di carichi da movimentare.
SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO	1	 
		L'installazione delle vie di circolazione potrà avvenire con apporto di inerti da livellarsi sia manualmente o con utilizzo di mezzi meccanici.
		Allestire le aree di deposito e posizionamento baracche provvedendo tempestivamente alla creazione di solide e piane basi di appoggio, regolarizzando il terreno di posa e costipandolo in modo da garantire un corretto e sicuro appoggio.
SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO	1	Si richiede il massimo rispetto nella scelta dei DPI da utilizzarsi in cantiere.



ELETTRICITA'ZIONE	1	Il quadro elettrico principale potr essere utilizzato solo dopo il completamento dell'impianto di messa a terra e di esplicita autorizzazione dell'installatore.	
		Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento (in classe II). Le prese a spina delle attrezzature devono essere di tipo interbloccato conformi alla norma CEI 23-12.	
		E' Vietata la posa di quadri elettrici a terra (posizionare i quadri ad altezza uomo).	
		Non congiungere i fili elettrici con il classico giro di nastro isolante. Questo tipo di isolamento risulta estremamente precario. Le parti terminali dei conduttori o gli elementi "nudi" devono essere racchiusi in apposite cassette o in scatole di materiale isolante.	
		Evitare di far scorrere cavi elettrici a terra. <b>In caso di cavi posati a terra si dovr valutare la posa di dossi passacavi in gomma a protezione di eventuali tagli accidentali.</b> Ove possibile, i corrugati e i cavi, dovranno essere interrati in modo da ridurre contatti accidentali.	
		Verificare la necessit di messa a terra delle baracche di cantiere (art.84).	
		Vietare l'uso di cavi per posa FISSA come cavi per posa MOBILE.	
		Posizionare la gru in rispetto delle distanze minime di sicurezza da linee aeree presenti - allegato IX	
RUMORE	1	Le lavorazioni pi rumorose dovranno essere possibilmente concentrate negli orari centrali di ogni turno di lavoro.	
		Valutazione rumore	Generico 77,6 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Trapano elettrico 81,2 dB(A)

#### Procedure operative

Ai fini del coordinamento delle imprese che partecipano alla realizzazione delle fasi si precisa quanto segue:

- Dovranno essere delimitate le zone interessate dalle operazioni sia da recinzioni provvisorie e sia con l'utilizzo di cartelli da cantiere che evidenzino il pericolo.
- Si dovrà limitare, per quanto possibile, la movimentazione manuale mediante uso di idonee attrezzature di sollevamento e trasporto.
- Verificare che gli accessi all'area di cantiere siano costantemente chiusi.
- Installare cartellonistica di cantiere con divieto di accesso per il personale non autorizzato
- La fase di carico e scarico delle attrezzature e delle macchine operatrici potrà avvenire anche con la presenza contemporanea in cantiere di più imprese e lavoratori autonomi purché l'area in cui avviene lo scarico e il carico dai mezzi d'opera venga segnalata con idonea cartellonistica che rechi il divieto di accesso alle persone non addette alla fase e nastro segnalatore di sicurezza.

► Nessuna altra lavorazione sarà effettuata prima di aver completato l'installazione del cantiere.

#### DPI richiesti in funzione dei rischi interferenziali

Utilizzo di indumenti ad alta visibilità – classe 2 - secondo quanto previsto dal Codice della strada.

DPI come da POS dell'impresa Appaltatrice Principale.

#### Contenuti specifici del POS

Il POS dell'impresa esecutrice, oltre alle misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere le corrette procedure per la recinzione, lo schema esecutivo dell'area di cantiere e il dettaglio degli apprestamenti utilizzati per la protezione di terzi.

I POS dovranno contenere le schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente utilizzati per lavaggi e pulizie.

## Segnaletica

In prossimità delle aree soggette all'intervento dovrà essere installata la seguente cartellonistica:

### CARTELLO DA CANTIERE

All'ingresso del cantiere

COMUNE DI _____	PROVINCIA DI _____
LAVORI DI CONCESSIONE N. _____	DEL _____
PROPRIETARIO _____	
PROGETTISTA _____	
COMMITTENTE _____	
DIRETTORE DEI LAVORI _____	
DIREZIONE CANTIERE _____	
ASSISTENTE TECNICO _____	
RESPONSABILE della SICUREZZA _____	
COORDINATORE DEI LAVORI _____	
CALCOLATORE STATICO _____	
COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA _____	
IMPRESA DI COSTRUZIONE _____	
SUBAPPALTI _____	
IMPIANTO ELETTRICO _____	
IMPIANTO IDRAULICO _____	
IMPIANTO GAS METANO _____	
N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE _____	
N° PREVISTO DI IMPR. E LAV. AUT. SUL CANTIERE _____	
IMPORTO LAVORI _____	
INIZIO LAVORI _____	FINE LAVORI _____



Su strada

Segnalazione di ostacoli – Utilizzato come delimitazione di aree dove si svolgeranno attività lavorative.



**Descrizione fase e sottofasi lavorative**

In questa sottofase vengono considerate le seguenti altre sottofasi lavorative:

- ▶ Installazione quadro generale ASC di sezionamento;
- ▶ Posa cavi aerei ed interrati;
- ▶ Collegamenti all'impianto di terra;
- ▶ Verifica impianto ed omologazione.

**Imprese selezionate**

**Lavoratore:** Elettricista addetto alla realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere, per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche, mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

**Rischi per terzi e possibili interazioni ambientali**

Durante lo svolgimento delle fasi lavorative i rischi possibili che si potrebbero riscontrare sono: elettrocuzione e rumore derivante da uso di attrezzature di cantiere.

**Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza**

Le operazioni sopra descritte verranno eseguite da tecnico abilitato elettricista, che disporrà di tali attrezzature quali avvitatore a batteria, trapano, attrezzi manuali, scala semplice, materiale minuto e mezzi d'opera.

Dovranno essere utilizzati utensili elettrici portatili a doppio isolamento.

**Rischio ELETTROCUZIONE**

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere realizzato in modo da salvaguardare i lavoratori da tutti i rischi di natura elettrica (art.80) e dovrà essere realizzato a regola d'arte come definito nell'allegato IX - compresa la messa a terra -. Evitare di far scorrere cavi elettrici a terra.

Si richiede inoltre di installare la gru adeguatamente (distanze minime di sicurezza - allegato IX).

Verificare la necessità di messa a terra delle baracche di cantiere (art.84).

Vietare l'uso di cavi per posa FISSA come cavi per posa MOBILE.

Vietare la posa di quadri elettrici a terra (posizionare i quadri ad altezza uomo).

**Durante l'installazione del quadro elettrico l'addetto non deve poter accedere alle parti in tensione.** Il lavoro deve essere eseguito "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.

I cavi per l'alimentazione e gli allacciamenti dovranno essere posizionati in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non intralcino i lavori. Verificare lo stato di conservazione dei cavi di collegamento delle attrezzature e segnalare eventuali danneggiamenti. L'alimentazione delle macchine deve avvenire tramite quadro elettrico collegato a terra e munito di dispositivi di protezione.

I cavi elettrici non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni; quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere

Le linee interrate devono essere poste ad una profondità tale da evitare danni dovuti al passaggio degli automezzi. In caso di cavi posati a terra si dovrà valutare la posa di tavole di legno sovrastanti a protezione di eventuali tagli accidentali.

Le linee aeree devono avere un tracciato ed un'altezza tali da evitare contatti accidentali con i mezzi operanti in cantiere.

E' assolutamente vietato toccare interruttori o pulsanti con le mani bagnate o stando sul bagnato, anche se il grado di protezione delle apparecchiature lo consente.

Non congiungere i fili elettrici con il classico giro di nastro isolante. Questo tipo di isolamento risulta estremamente precario. Le parti terminali dei conduttori o gli elementi "nudi" devono essere racchiusi in apposite cassette o in scatole di materiale isolante.

**Rischio CADUTA PERSONE DALL'ALTO** Le operazioni in quota dovranno essere eseguite con l'ausilio di trabattello o di ponteggio metallico. Il trabattello deve essere a norma UNI 1004 e correttamente montato. Durante le lavorazioni in quota, le ruote devono essere bloccate.

In cantiere è fatto assoluto divieto di utilizzo di scale per lavori in quota se non dietro specifica autorizzazione da parte del CSE.

Usare scale a mano o doppie regolamentari per altezze inferiori a due metri.

**Procedure operative**

Il collegamento elettrico con il quadro di cantiere avverrà preventivamente all'inizio delle attività in cantiere e avverrà fuori tensione. Deve essere sempre seguita la seguente procedura:

- definire la zona di lavoro
- sezionare tutte le parti attive presenti all'interno della zona di lavoro
- prendere provvedimenti contro le richiusure
- verificare che l'impianto sia fuori tensione
- eseguire l'eventuale messa a terra e in corto circuito.

Ai fini del coordinamento delle imprese che partecipano alla realizzazione delle fasi si precisa quanto segue:

- La fase lavorativa dovrà avvenire in assenza di altre lavorazioni nella stessa area. Il quadro di sezionamento di cantiere sarà installato al piano primo sul balcone adiacente all'arrivo della scala.

- Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti dentro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.
- Nessuna lavorazione che richieda il bisogno di corrente elettrica sarà effettuata prima di aver completato l'installazione e verificato la piena efficienza dell'impianto di cantiere.
- Ad installazione ultimata dovrà essere rilasciata la dichiarazione di conformità con tutti gli allegati necessari.
- Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà avere un quadro elettrico di sezionamento personale collegato al principale con cavo idoneo.

#### **Procedure complementari e di dettaglio**

Il titolare della ditta impiantistica deve **RILASCIARE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO** redatto su modello ministeriale e completa degli allegati obbligatori.

Per i cantieri temporanei e mobili, l'installatore deve rilasciare la seguente documentazione:

- certificato di conformità dell'impianto ai sensi del D.lgs. n.81/08 corredata di copia del certificato dal quale risulta che l'impresa esecutrice abbia i requisiti tecnico professionali;
- relazione tecnica dalla quale risulti anche le tipologie dei materiali utilizzati;
- schema unifilare dell'impianto realizzato; è opportuno rammentare che il quadro elettrico a valle del contatore nonché tutti i sottoquadri dovranno contenere un proprio schema.

#### **Contenuti specifici del POS**

Il POS dell'impresa esecutrice deve riportare una tavola grafica sulla segnaletica stradale da posizionarsi.

#### ***Individuazione ed analisi dei rischi***

<b>Rischio</b>	<b>Livello di rischio</b>
Caduta dall'alto di persone	1
Caduta dall'alto di attrezzature e materiali	1
Investimento	1
Elettrocuzione	2
Esposizione al rumore nell'uso di macchine operatrici, attrezzature ed utensili elettrici	1
Vibrazioni mano/braccio ed in genere	1
Movimentazione manuale dei carichi	2
Scivolamenti, cadute a livello	1
Urti, colpi, impatti e compressioni	1
Punture, tagli, abrasioni derivanti dalla manipolazione di materiali ed attrezzature	1
Esposizione a polveri, fibre	1
Contatto con linee di servizi	2

### Descrizione fase e sottofasi lavorative

In questa fase vengono considerate le seguenti sottofasi lavorative

- 2.a Scavo di splateamento,
- 2.b Scavo in trincea a sezione obbligata
- 2.c Rinterro e riempimenti

Il materiale di scavo – terra – verrà trasportato in discarica autorizzata.

Gli scavi e i movimenti terra saranno eseguiti con mezzo meccanico.

Il materiale di riempimento e livellamento sarà consona ai lavori e proveniente da azienda idonea.

### Imprese selezionate

Le operazioni saranno eseguite da personale formato ed addestrato dell'impresa appaltatrice principale sotto la guida di un preposto o eventualmente da impresa esterna subappaltatrice che dovrà disporre di idonei mezzi d'opera ed attrezzature.

*Subappalto:* Si ricorda che l'impresa Appaltatrice Principale dovrà provvedere alla verifica dell'idoneità tecnico professionale ed alla verifica di tutta la documentazione relativa all'eventuale impresa subappaltatrice, fatta salva l'approvazione della Committenza. Successivamente, tutta la documentazione dovrà essere trasmessa al Coordinatore in fase di esecuzione che procederà alle verifiche opportune.

### Collocazione temporale

Lo scavo di splateamento sarà eseguito subito dopo il tracciamento delle nuove strutture.

Lo scavo in trincea a sezione obbligata potrà essere eseguito indipendentemente dalle altre lavorazioni ma comunque prima di procedere ai lavori di realizzazione della pavimentazione.

### Rischi per terzi e possibili interazioni ambientali

Durante lo svolgimento delle fasi lavorative i rischi possibili che si potrebbero riscontrare sono:

rumore derivante dall'uso di attrezzature di cantiere;

inalazione di polveri;

Le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di scavo.

### Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro: autocarro con rimorchio dotato di scivolo adatto al trasporto in cantiere di escavatore, escavatore cingolato o gommato anche Bobcat per scavi in trincea e scavi di fogna e acquedotto o altri servizi, autocarro per la movimentazione della terra, attrezzi manuali quali pale, carriere, picconi

Tutti i lavoratori interessati devono essere equipaggiati di DPI. Trattandosi di lavoro all'aperto, richiedere agli addetti l'uso di abbigliamento adeguato al clima stagionale.

### Rischi e Prescrizioni

Durante le lavorazioni lasciare liberi i passaggi da ostacoli quali imballaggi, materiale o sfridi di lavorazione in modo da non ostacolare il transito degli addetti per eventuale fuga in caso di emergenza.

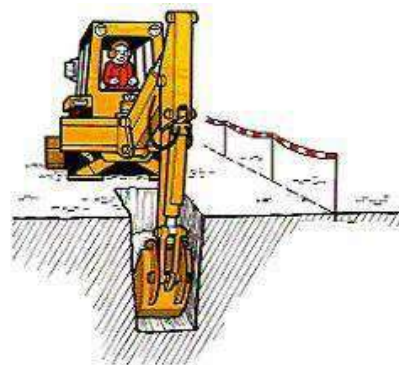
Rischi	R	Procedure per la prevenzione infortuni e salute dei lavoratori
INVESTIMENTO	2	Adozione di procedure adeguate e immediata individuazione dei collegamenti con l'area di deposito temporaneo del materiale rimosso e di quant'altro necessario.
		<i>Nei pressi delle zone di lavoro non vi dovrà essere presente personale eccetto quello strettamente necessario.</i>
		Le manovre dei mezzi e macchinari dovranno essere assistite da lavoratore a terra - moviere, che rimarrà in posizione esterna al raggio d'azione dell'autocarro e dei mezzi di sollevamento e farà allontanare dalla zona operativa tutti i lavoratori non addetti. Il capocantiere vigilerà durante le operazioni di manovra di carico/scarico e su tutti i movimenti dei mezzi.
		Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Sarà cura del capo cantiere assicurare che tali disposizioni vengano rispettate, anche mediante l'utilizzo di barriere ed apposite delimitazioni.



Raggio di azione  
del mezzo meccanico

Area di  
delimitazione

Escludere la presenza di lavoratori  
Nel campo di azione dell'escavatore



CADUTA DALL'ALTO	1	Scavo di splateamento per un'altezza media di circa 30 cm dal piano attuale. Non è richiesta alcuna misura protettiva precauzionale.
		Rischio quasi inesistente. Lavori eseguiti a terra. Profondità di scavo a sezione obbligata prevista inferiore a 1 metro dal piano attuale.
		In caso di profondità maggiore di scavo si reputa necessario procedere ad una delimitazione fisica dello scavo. Picchetti in ferro infissi nel suolo con nastro bianco/rosso a distanza di almeno 1 m.
		In caso di profondità di scavo superiore a 1,5 metri, si richiede una solida protezione e idonea cartellonistica di avviso.
CEDIMENTO, SEPPELLIMENTO	1	<i>Profondità di scavo poco influente al rischio seppellimento.</i>
		Prima delle operazioni di scavo verrà verificata con la D.L. la consistenza e la stabilità del terreno, stabilendo così la tratta di scavo possibile in funzione di tali parametri.
		Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. In presenza di materiale di stoccaggio necessario per i lavori, occorre verificare che lo stesso non determini instabilità dello scavo o renda insufficienti i sistemi di protezione predisposti.
		Tenersi a distanza dal ciglio dello scavo con i mezzi d'opera, in modo da ridurre il rischio di franamento del fronte dello scavo.
		Quando l'operatore della macchina non ha una visione ottimale o diretta del fronte di scavo, oppure deve operare in retromarcia o con rotazione della cabina, occorre utilizzare sistemi di protezione quali barriere protettive e/o segnali di avviso acustici manuali o automatici.
		I bordi superiori dello scavo devono essere, per quanto possibile, tenuti puliti e sgombri e, in caso di pioggia, protetti con teli impermeabili atti a evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana.
		Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.
		Per gli scavi in trincea con profondità superiore a 1,5 m in cui è previsto l'accesso dei lavoratori sul fondo scavo si dovranno allestire idonee opere provvisorie per il contenimento delle pareti di scavo (tipo Blindo-scavo) in modo da proteggere le maestranze dal rischio seppellimento.
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	Durante le fasi di carico e scarico dei materiali, vietare l'avvicinamento del personale e di terzi ai mezzi, autocarro, gru e sollevatore a braccio telescopico, mediante avvisi e sbarramenti.
		Utilizzare sistemi di imbragatura idonei per il sollevamento del materiale e sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali funi, aste, ...)
RUMORE	1	<i>Nel caso di prevedibile superamento dei valori relativo ai limiti di emissione di rumore ammessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, è possibile chiedere deroga al sindaco, dimostrando che tutto è stato fatto per rendere minima l'emissione del rumore.</i>
		Le lavorazioni più rumorose dovranno essere possibilmente concentrate negli orari centrali di ogni turno di lavoro, sempre in rispetto degli orari di silenzio imposti da Regolamento Comunale.
		Idonei protezioni all'udito devono essere forniti ai lavoratori ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.
		Valutazione rumore Generico 82,7 dB(A) Operatore escavatore e miniescavatore 88,1 dB(A) Operatore pala e minipala 89,7 dB(A) Operatore rullo 99,8 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A)

POLVERI	2	Durante i lavori è sempre opportuno limitare il più possibile la diffusione della polvere bagnando, ove necessario, le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
		Inoltre si deve provvedere a raccogliere ed eliminare, con procedure e attrezzature appropriate, le polveri o fibre dannose che si sono depositate nello scavo. In caso di eccessiva presenza di fumi occorrerà verificare le condizioni di ventilazione all'interno dello scavo, per provvedere, ove necessario, a sistemi di aspirazione forzata dei fumi stessi.
ELETTRICITÀ	1	Durante gli scavi di fondazione non si prevede l'interferenza con linee interrato di alimentazione.
		Durante le opere di allacciamento alle pubbliche utenze, procedere con la massima cautela nelle operazioni di scavo. In fase progettuale non si è a conoscenza di dove passano i sottoservizi sulle pubbliche vie.

### **Procedure operative**

**Per evitare situazioni di rischio è opportuno che:**

- nessun lavoratore si trovi nel campo d'azione delle macchine
- i lavoratori non sostino in prossimità dei lavori
- non ci sia la presenza contemporanea nello scavo di macchine ed operai
- in fase di avvio della macchina non siano presenti lavoratori nelle vicinanze
- i lavoratori non indossino indumenti che si possono impigliare negli organi in movimento.

**In presenza di mezzi meccanici, è sempre opportuno rispettare le seguenti indicazioni**

- non lasciare mai le macchine accese senza l'operatore
- non transitare o lasciare le macchine in sosta presso il ciglio dello scavo;
- verificare che le rampe naturali o meccaniche di accesso allo scavo siano adeguate al tipo di macchina impiegata.  
non fare uso improprio della macchina (ad esempio usare la benna di un escavatore come mezzo di sollevamento, oppure utilizzare la benna per accedere al fondo dello scavo).

### **Accesso allo scavo**

Nessuna prescrizione rilevante in quanto l'altezza di scavo è inferiore ad 1 metro.

I lavoratori potranno accedere allo scavo mediante rampa/pedana realizzata in loco. Tale passerella dovrà avere una larghezza di almeno 60 cm.

In caso di utilizzo di scale semplici, dovranno essere di misura idonea e sporgenti almeno un metro oltre il piano di accesso e idoneamente vincolate.

## **SICUREZZA DEGLI OPERATORI A TERRA**

### **✓ DESCRIZIONE DELLA FASE e VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Poiché la cabina dell'autocarro non costituisce una protezione sufficiente contro i possibili urti e investimenti da parte dei mezzi di movimento terra i conducenti, durante il carico dell'autocarro, non debbono rimanere al posto di guida. Essi dovranno sistemarsi fuori del campo di azione delle macchine, in posizione prestabilita, possibilmente in diretta visione dei manovratori dei mezzi semoventi.

### **✓ PRESCRIZIONI**

Durante il carico di terreno i conducenti devono abbandonare la cabina di guida e si posizionano oltre una barriera ottica posta oltre l'area operativa dell'escavatore. Il manovratore dell'escavatore, prima di iniziare le manovre di carico, dovrà accertare che il conducente sia sceso dalla cabina e abbia raggiunto la zona di sicurezza delimitata dalla barriera ottica.



## **PROCEDURE DI EMERGENZA**

- ✓ Nell'eventualità di allagamento dell'area di scavo occorre attivare la procedura di emergenza, con la sospensione dei lavori, l'immediato allontanamento dei lavoratori e l'attivazione dei sistemi di smaltimento delle acque da parte degli addetti all'emergenza interne e/o l'intervento eventuale delle squadre di soccorso esterne.



Dopo l'intervento della squadra di emergenza, i lavori potranno riprendere solo successivamente alla verifica effettuata da un tecnico competente.

- ✓ Nel caso di frammenti delle pareti è necessario attuare le procedure di emergenza che comprendono: l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo, la definizione della zona di influenza della frana, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso interne e/o esterne, la programmazione degli interventi tecnici necessari per rimettere in sicurezza lo scavo.

**Contenuti specifici del POS**

Nel POS dell'impresa esecutrice dovrà essere dettagliatamente indicata la procedura che si intende seguire e le misure di sicurezza da mettersi in atto in modo da non coinvolgere altri lavoratori dal rischio rumore, polveri e di caduta dall'alto di materiale.

Nella planimetria dovrà essere indicata la zona adibita al deposito temporaneo del materiale derivante dallo scavo.

**Descrizione fase e sottofasi lavorative**

In questa fase si considerano tutte quelle operazioni eseguite a terra - piano di campagna – per l'espletamento delle sottofasi lavorative:

- 3.a Opere relative ad sistema per l'allontanamento delle acque meteoriche,
- 3.b Realizzazione di sottofondo in cls
- 3.c Realizzazione della pavimentazione.

In particolare l'attività lavorativa prevede:

- Lavori consoni per l'allontanamento delle acque meteoriche:
  - Taglio della pavimentazione esistente – asfalto – per rifilatura scavi
  - Scavi in trincea per una profondità di circa 80cm
  - Posa in opera di tubazioni in PVC
  - Allacciamenti e carotaggio del manufatto
  - Getti di calcestruzzo
  - Posa e sistemazione in quota di pozzetti stradali
  - Riempimenti con stratigrafie come da progetto
  - Realizzazione di scarifiche e successiva posa in opera di tappeto in conglomerato bituminoso
- Lavori consoni per la realizzazione della pavimentazione dell'ala Comunale:
  - Scarifica con macchina fresatrice ed opere di finitura
  - Scavo di sbancamento/splateamento per una profondità media di 30cm
  - Formazione di massiciata in ghiaia naturale di fiume compressa, livellata e rullata
  - Stesura di misto frantumato e compattazione con rullo
  - Realizzazione di sottofondo in calcestruzzo con interposta rete elettrosaldata
  - Realizzazione della pavimentazione con pietra di Luserna

Si presume che il calcestruzzo per il getto delle opere di fondazione sarà tutto proveniente da ditte esterne e trasportato in cantiere con autobetoniera. Successivamente la fase di disarmo verrà eseguita la pulizia delle tavole con l'utilizzo di apposito puliscitavole ed il successivo accatastamento.

**Imprese selezionate**

Le operazioni saranno eseguite da personale formato ed addestrato dell'impresa appaltatrice principale sotto la guida di un preposto o da impresa subappaltatrice che disporrà di tali mezzi d'opera ed attrezzature.

**Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza**

Durante le fasi lavorative dovrà essere presente nell'area di cantiere la sola impresa addetta a tale fase.

Nella fase di lavoro possono essere utilizzate le seguenti attrezzature/Macchine: Autocarro, Sollevatore a braccio telescopico, Autopompa per il getto del calcestruzzo.

*Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.*

Tenersi a distanza dal ciglio dello scavo con i mezzi d'opera, in modo da ridurre il rischio di franamento del fronte dello scavo.

Tutti i lavoratori interessati devono essere equipaggiati di DPI. Trattandosi di lavoro all'aperto, richiedere agli addetti l'uso di abbigliamento adeguato al clima stagionale.

**Rischi e Prescrizioni**

Rischi	R	Procedure per la prevenzione infortuni e salute dei lavoratori
INVESTIMENTO	1	Nei pressi <b>delle zone di lavoro non vi dovrà essere presente personale eccetto quello strettamente necessario.</b>
		Le manovre dei mezzi dovranno essere assistite da lavoratore a terra - moviere, che rimarrà in posizione esterna al raggio d'azione dell'autocarro e dei mezzi di sollevamento e farà allontanare dalla zona operativa tutti i lavoratori non addetti. Il capocantiere vigilerà durante le operazioni di manovra di carico/scarico e su tutti i movimenti dei mezzi.
CEDIMENTO, SEPPELLIMENTO	1	<i>Profondità di scavo poco influente al rischio seppellimento.</i>
		Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. In presenza di materiale di stoccaggio necessario per i lavori, occorre verificare che lo stesso non determini instabilità dello scavo o renda insufficienti i sistemi di protezione predisposti.
		Tenersi a distanza dal ciglio dello scavo con i mezzi d'opera, in modo da ridurre il rischio di franamento del fronte dello scavo. Quando l'operatore della macchina non ha una visione ottimale o diretta del fronte di scavo, oppure deve operare in retromarcia o con rotazione della cabina, occorre utilizzare sistemi di protezione quali barriere protettive e/o segnali di avviso acustici manuali o automatici.

		<p>I bordi superiori dello scavo devono essere, per quanto possibile, tenuti puliti e sgombri e, in caso di pioggia, protetti con teli impermeabili atti a evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana.</p> <p>Nei lavori in trincee con profondità superiore a 1,5 m in cui è previsto l'accesso dei lavoratori sul fondo scavo si dovranno allestire idonee opere provvisorie per il contenimento delle pareti di scavo (tipo Blindo-scavo) in modo da proteggere le maestranze dal rischio seppellimento.</p>
<b>CADUTA MATERIALE DALL'ALTO</b>	<b>2</b>	<p>Il caposquadra dovrà costantemente vigilare affinché non vi siano carichi sospesi al di sopra del personale, l'imbracatura dei carichi ed i relativi accessori di sollevamento dovranno essere verificati. Assicurare il divieto di permanenza sotto i carichi sospesi ovvero l'allontanamento di tutti gli addetti di cantiere durante le fasi di movimentazioni aerea.</p> <p>Utilizzare sistemi di imbragatura idonei per il sollevamento del materiale e sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali funi, aste, ...).</p> <p>Gli accessori di sollevamento dovranno essere conformi alla tipologia di carichi da movimentare. Il materiale deve essere movimentato con cautela in modo da non generare oscillazioni pericolose.</p> <p><i>Sarà assolutamente vietato l'esecuzione di lavorazioni in sovrapposizione verticale.</i></p> <p>Le macchine di sollevamento, cui all'All.VII del D.Lgs. 81/08 s.m.i., dovranno essere certificate attraverso le Verifiche Periodiche INAIL o Soggetto Abilitato.</p>
<b>RUMORE</b>	<b>2</b>	<p><i>Nel caso di prevedibile superamento dei valori relativo ai limiti di emissione di rumore ammessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, è possibile chiedere deroga al sindaco, dimostrando che tutto è stato fatto per rendere minima l'emissione del rumore.</i></p> <p>Idonei protezioni all'udito devono essere forniti ai lavoratori ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.</p> <p><i>Valutazione rumore</i></p> <p>Generico 78,0 dB(A) Autista autocarro 77,6 dB(A) Addetto autopompa 85,3 dB(A) Addetto autobetoniera 76,1 dB(A) Addetto sega circolare 95,0 dB(A)</p>
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE</b>	<b>2</b>	<p>Impiego di mezzi ausiliari e per la movimentazione e ripartizione del carico procedere a lavoro in coppia.</p>
<b>ELETTROCUZIONE</b>	<b>1</b>	<p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento (in classe II). Le prese a spina delle attrezzature devono essere di tipo interbloccato conformi alla norma CEI 23-12.</p> <p>I cavi di alimentazione devono essere protetti per evitare qualsiasi lesione.</p>

### **Procedure operative**

Ai fini del coordinamento delle imprese e lavoratori autonomi eventualmente presenti in cantiere si precisa quanto segue:

La circolazione dei mezzi di trasporto del calcestruzzo proveniente da ditte esterne dovrà avvenire esclusivamente sulle vie di circolazione e nelle aree eventualmente delimitate o segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza al fine di evitare rischi di investimento, urti, colpi, impatti, compressioni, ecc.

#### Sottofase di armatura e di posa del ferro

Provvedere a segnalare e proteggere con tavole ovvero con coperture protettive: "funghetti" i ferri di ripresa e comunque qualsiasi tratto di ferro sporgente non ripiegato.

#### Sottofase di getto del calcestruzzo e di vibratura dei getti

In caso di getto tramite autopompa, verificare preventivamente che la stessa sia stabilizzata prima di azionare la pompa; provvedere inoltre a delimitare e interdire la zona del getto con la pompa in azione; gli addetti al getto dovranno essere richiamati alla massima attenzione in considerazione dei rischi connessi con tale operazione e in particolare ai possibili (e, a quanto consta, ineliminabili) colpi di frusta dovuti a sbandieramenti laterali della tubazione flessibile di getto.

#### Sottofase di disarmo dei casseri e di rimozione dei relativi elementi costitutivi

Provvedere alla ribattitura e rimozione dei chiodi rimasti su ogni singola asse delle casseforme, all'atto dello smontaggio del cassero e prima di depositarle a terra.

Eseguire accatastamenti temporanei ma ordinati dei materiali derivanti dalla rimozione delle armature (puntelli, travi, assi, cunei, ganasce, etc.) in zona raggiungibile dalla gru, ai fini della loro movimentazione ed eventuali trattamenti (pulizia, raschiatura) prima del deposito finale.

Nell'operazione di pulizia manuale delle tavole utilizzare piani di appoggio e sistemi di fissaggio dei particolari in lavorazione tali da garantire la stabilità e il bloccaggio del pezzo.

Nell'operazione di accatastamento dei materiali (assi, tavole, pannelli, correnti, travio, etc,) interporre ad intervalli regolari (50-70 cm) delle traversine in legno, in modo da consentire l'agevole inserimento delle cinghie o fasce per l'imbracatura del carico e per il suo trasporto.

**Contenuti specifici del POS**

Nel POS dell'impresa esecutrice dovrà essere dettagliatamente indicata la procedura che si intende seguire e le misure di sicurezza da mettersi in atto in modo da non coinvolgere altri lavoratori dal rischio rumore e polveri e di caduta dall'alto di materiale.

Inoltre dovrà essere indicata la modalità da seguirsi per i lavori in quota e per l'abbassamento del materiale.

Nella planimetria allegata dovrà essere indicata la zona adibita al deposito temporaneo del materiale derivante dalla rimozione e demolizione.

#### Descrizione fase e sottofasi lavorative

In questa fase vengono considerate le seguenti sottofasi lavorative

Trattasi della fornitura di calcestruzzo preparato, lavorato esternamente da altra ditta.

Si tratta del getto del calcestruzzo per le opere in c.a., eseguito mediante autobetoniera e autopompa, compresa l'assistenza al getto, la compattazione e la vibratura del calcestruzzo.

#### Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza

Nella fase di lavoro possono essere utilizzate le seguenti attrezzature/Macchine: Betoniera, Autobetoniera (non di proprietà della ditta appaltante principale, Ago vibrante per cls e utensili manuali.

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.

Qualora si proceda alla pulizia del mezzo presso il cantiere di consegna, il lavoratore dell'impresa fornitrice deve recarsi nella zona indicata dal dirigente/preposto o dal lavoratore incaricato dell'impresa esecutrice, al fine di provvedere alle operazioni di lavaggio del mezzo, seguendo le istruzioni ricevute in merito agli scarichi delle acque di lavaggio e ai residui.

Rischi	R	Procedure per la prevenzione infortuni e salute dei lavoratori
INVESTIMENTO	2	Per accedere all'area di cantiere i mezzi dovranno obbligatoriamente utilizzare il percorso indicato e riportato nel layout allegato al presente PSC.
		L'accesso di cantiere sarà da strada rurale prospiciente alla via pubblica, lungo la quale dovranno essere posizionati dei cartelli segnaletici ad indicazione del cantiere e della possibile uscita di mezzi pesanti.
		I mezzi che dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico saranno obbligati ad attenersi scrupolosamente alle norme generali del codice stradale, dovranno osservare i regolamenti viari e sarà vietata la sosta dei mezzi in aree diverse da quelle destinate al parcheggio degli stessi.
		Durante l'ingresso e uscita e le manovre dei mezzi da cantiere su strada, si dovrà procedere con cautela prestando la massima attenzione alla presenza di pedoni, biciclette, vetture e mezzi lungo la strada.
		Le manovre dei mezzi dovranno essere assistite da lavoratore a terra - moviere, che rimarrà in posizione esterna al raggio d'azione dell'autocarro e dei mezzi di sollevamento e farà allontanare dalla zona operativa tutti i lavoratori non addetti. Il capocantiere vigilerà durante le operazioni di manovra di carico/scarico e su tutti i movimenti dei mezzi.
		In prossimità del tracciato stradale gli operatori devono essere equipaggiati con idoneo abbigliamento ad elevata visibilità – classe 2 - ed adottare gli schemi segnaletici definiti dal D.M. 10/07/2002 e dal D.I. 04/03/2013.
RUMORE	1	Non sono previste lavorazioni rumorose di nocumeto al vicinato. Rischio del tutto influente per i lavoratori. Utilizzare idonei DPI. Le lavorazioni più rumorose dovranno essere possibilmente concentrate negli orari centrali di ogni turno di lavoro.
		<p>Valutazione rumore</p> <p>Generico 78,0 dB(A)  Autista autocarro 77,6 dB(A)  Addetto autobetoniera 76,1 dB(A)  Addetto autopompa 85,3 dB(A)</p>

#### Nota sull'attività di fornitura di cl in cantiere

Nel momento in cui l'impresa esecutrice richiede una fornitura di calcestruzzo preconfezionato si instaura un rapporto fra le due imprese. Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice informerà l'impresa fornitrice dei rischi esistenti nell'ambiente in cui essa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza ivi adottate.

Entrambi i datori di lavoro cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa in oggetto; coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

#### Procedure operative ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI

L'impresa esecutrice provvederà all'identificazione di tutte le persone che vogliano accedere all'interno del cantiere. Il personale dell'impresa esecutrice e tutti gli addetti ai lavori, anche delle imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, saranno identificabili tramite tessera di riconoscimento (o altra metodologia analoga) che riporti al minimo il cognome e l'eventuale ditta di appartenenza.

L'accesso al cantiere di qualsiasi automezzo sarà consentito solo su autorizzazione del capo cantiere o di personale dell'impresa appaltatrice all'uopo incaricato, e la circolazione avverrà sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

I Responsabili di cantiere dell'Impresa devono verificare che tutte le manovre dei mezzi di carico e scarico dei materiali avvengano sotto la guida di personale esperto. In particolare verificheranno che tutte le manovre eseguite nella zona di accesso avvengano sotto la guida di un moviere adibito al controllo della presenza di terzi.

Nelle fasi di scarico e carico dei mezzi d'opera e dei materiali l'operatore a terra dovrà sempre verificare gli eventuali conflitti con la viabilità esistente e, dove necessario, organizzarsi per gestire le alternanze.

**Programma lavori****(sequenza delle fasi lavorative e verifica delle compatibilità)**

Il programma dei lavori predisposto e riportato nel presente PSC è basato sui documenti contrattuali e sulle tavole di progetto. Il programma dei lavori è sviluppato sulla base delle principali fasi di lavoro previste dal progetto dell'opera.

**È compito dell'appaltatore confermare quanto esposto o notificare immediatamente al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (CSE) eventuali proposte di modifiche o diversità rispetto a quanto programmato.**

Le eventuali modifiche proposte dall'appaltatore, potranno essere accettate dal CSE, se compatibili con i tempi di esecuzione lavori previsti dal contratto tra Committente e Appaltatore e dall'analisi delle interferenze.

Queste ultime in ogni caso non dovranno compromettere e/o peggiorare le condizioni di lavoro.

Tutte le modifiche proposte devono indicare pari condizioni di sicurezza per i lavoratori occupati.

Le eventuali modifiche al programma dei lavori devono essere presentate da ciascuna impresa partecipante.

Quanto sopra vale anche per ulteriori modifiche o variazioni.

Il programma rielaborato dovrà contenere le fasi principali di lavoro, le sottofasi, inizio e fine di ogni singola lavorazione e indicare le sovrapposizioni.

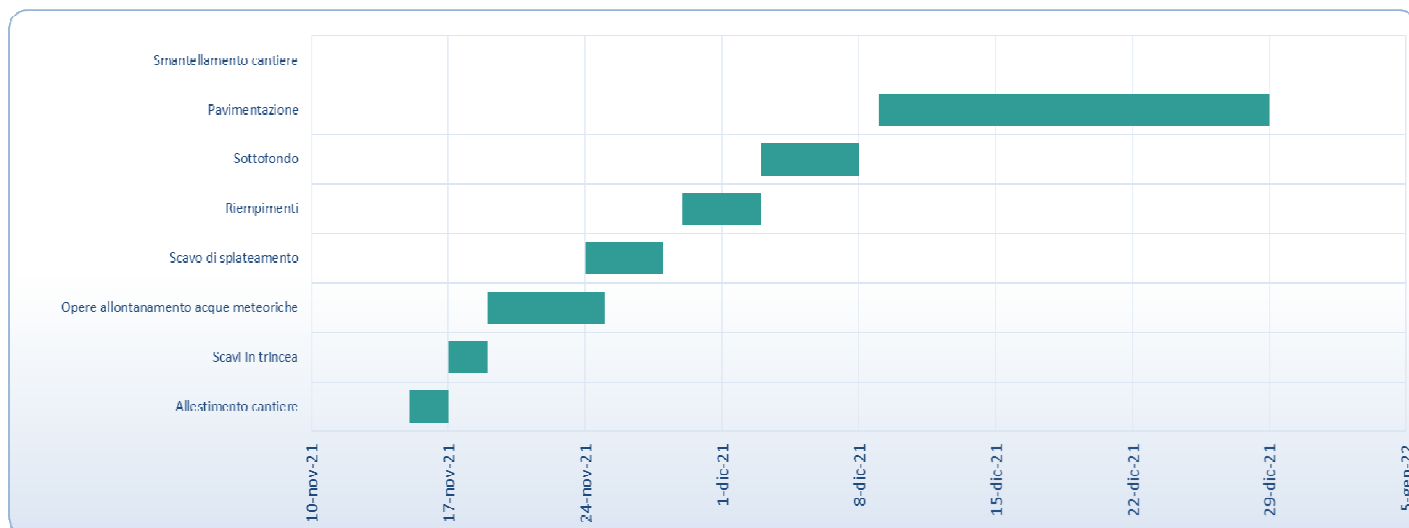
Con l'inizio dei lavori il programma GANNT aggiornato, dovrà essere trasmesso a cura dell'appaltatore al CEL e DL.

**Note generali al diagramma Gannt:**

- In caso di sospensione dei lavori al di fuori del periodo indicato, la pianificazione delle operazioni dovrà essere rivista, riaggiornata e riapprovata dalla D.L. e dal coordinatore in fase di esecuzione, insieme con le imprese.
- I mesi elencati nel cronoprogramma sono indicativi
- Si è considerato che durante le interruzioni stagionali la produttività del cantiere sarà nulla a causa delle necessità organizzative e condizioni climatiche. Pertanto convenzionalmente nel cronoprogramma non sono previste lavorazioni in tale periodo. Qualora le possibilità organizzative e le condizioni climatiche risultassero favorevoli le attività potranno continuare ad eccezione dei periodi di festività.
- alcune fasi potranno procedere per blocchi, eseguendo le sottofasi in sequenza e senza interferenza.

**DIAGRAMMA DI GANT**

Progetto	Data inizio prevista	Giorni lavorati	Data finale prevista	Situazione
Allestimento cantiere	15-nov-21	2	16-nov-21	da eseguire
Scavi in trincea	17-nov-21	2	18-nov-21	da eseguire
Opere allontanamento acque meteoriche	19-nov-21	6	24-nov-21	da eseguire
Scavo di splateamento	24-nov-21	4	27-nov-21	da eseguire
Riempimenti	29-nov-21	4	2-dic-21	da eseguire
Sottofondo	3-dic-21	5	7-dic-21	da eseguire
Pavimentazione	9-dic-21	20	28-dic-21	da eseguire
Smantellamento cantiere	29-dic-22	2	30-dic-22	da eseguire



### ***MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE***

Il programma lavori predisposto individua le possibili sovrapposizioni nelle diverse fasi di lavoro durante l'esecuzione dell'opera. Sarà cura dell'impresa, o delle imprese appaltatrice/i, confermare quanto previsto od integrare lo schema proposto in relazione alle specifiche situazioni. Si rimanda quindi al Capocantiere e ai RSPP delle varie imprese operanti sul cantiere il controllo reale di tali situazioni.

L'individuazione delle sovrapposizioni indicate risulta dall'elaborazione delle ipotesi fatte per la stesura del diagramma dei lavori. È quindi possibile che l'evolversi della situazione reale, anche in virtù di tecniche ed esigenze specifiche delle imprese partecipanti, porti a diversi risultati.

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio.

### ***MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI***

**Data la tipologia d'intervento si prevede che le lavorazioni siano una consequenziale all'altra e non si suppone il rischio di sovrapposizioni rilevanti tra le fasi e le sottofasi di lavoro.**

Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato adottando le seguenti procedure di carattere generale:

- ▶ la segregazione delle aree di lavoro deve essere predisposta sia in relazione alla zona di competenza (segregazione orizzontale) che in relazione ai rischi e pericoli per le persone che si potessero trovare nelle aree sottostanti o sovrastanti (segregazione verticale)
- ▶ si richiede lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza. Qualora sia del tutto impossibile attuare i metodi suddetti, il coordinatore per l'esecuzione mediante una riunione di coordinamento indicherà le misure di sicurezza più idonee da adottarsi.
- ▶ i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività, nel caso due lavorazioni si svolgeranno spazialmente in una zona comune le stesse dovranno essere adeguatamente compartimentale e dovrà essere eseguito un coordinamento tra i due preposti delle imprese interessate dalle lavorazioni potenzialmente a rischio;
- ▶ ogni impresa o lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare particolare attenzione: alla presenza di tutti i parapetti, alla chiusura dei passaggi e dei pozzetti presenti nel suolo, alla presenza di materiali non sistemati in modo stabile e sicuro. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, l'impresa esecutrice provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e ne darà immediata informazione al responsabile di cantiere e al Coordinatore in fase di esecuzione;
- ▶ ogni impresa o lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura, i propri presidi sanitari ed i propri presidi antincendio;
- ▶ l'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altre imprese sarà preventivamente concordato tra le imprese mediante la compilazione di idoneo modulo. In tale modulo dovrà risultare evidente l'oggetto del comodato ed i controlli effettuati per dimostrare che l'attrezzatura al momento della consegna era a norma e tale resterà nell'utilizzo. Il modulo di comodato sarà siglato dai responsabili delle imprese interessate.



### **MISURE DI COORDINAMENTO PER INTERFERENZA TRA CANTIERI**

- Sarà vietato eseguire lavorazioni contemporanee in sovrapposizione verticale, eventuali sovrapposizioni dovranno essere svolte in aree ben distinte, separate e non interferenti tra loro.
- la segregazione delle aree di lavoro deve essere predisposta sia in relazione alla zona di competenza (segregazione orizzontale) che in relazione ai rischi e pericoli per le persone che si potessero trovare nelle aree sottostanti o sovrastanti (segregazione verticale)
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati dall'impresa affidataria in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante. Se durante l'esecuzione di lavori in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori dovranno essere immediatamente interrotti e tali zone dovranno essere adeguatamente compartimentate;
- gli accessi al cantiere dovranno essere suddivisi in funzione delle esigenze lavorative.

### **MISURE DI COORDINAMENTO FASI DI LAVORO - SOVRAPPOSIZIONI**

<b>FASE o SOTTOFASI</b>	<b>SOVRAPPOSIZIONI POSSIBILI</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
ALLESTIMENTO ed organizzazione dell'area cantiere e posizionamento di mezzi, baraccamenti e materiali	FASE <b>NON</b> SOVRAPPONIBILE	Investimento Rumore Polveri Caduta materiale dall'alto	In cantiere sarà presente la sola impresa che procederà con i lavori
SCAVI e RIEMPIMENTI	FASE <b>NON</b> SOVRAPPONIBILE NELLA STESSA AREA DI INTERVENTO	Investimento Rumore Polveri Caduta materiale dall'alto	In cantiere sarà presente la sola impresa che procederà con i lavori. Non sono ammessi operatori nel raggio d'azione della macchina operatrice. Le lavorazioni e i lavoratori dovranno operare in aree differenti senza sovrapposizioni. Delimitazioni e segnalazioni delle aree di competenza.
OPERE EDILI	FASE <b>NON</b> SOVRAPPONIBILE NELLA STESSA AREA DI INTERVENTO	Investimento Rumore Polveri Getti e schizzi	In cantiere sarà presente la sola impresa che procederà con i lavori. Non sono ammessi operatori nel raggio d'azione della macchina operatrice. Le lavorazioni e i lavoratori dovranno operare in aree differenti senza sovrapposizioni. Delimitazioni e segnalazioni delle aree di competenza.

Gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture ed i mezzi logistici di uso comune sono unicamente quelli indicati di seguito.

Gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture ed i mezzi logistici non espressamente indicati nel seguito non potranno essere utilizzati da più imprese se non dopo richiesta scritta e relativa Autorizzazione del CSE, con aggiornamento del PSC. Le stesse, non elencate, dovranno essere di proprietà, in locazione, comodato o in uso delle singole imprese o lavoratori autonomi in conformità e piena applicazione dei disposti del Titolo III Capo I del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., e le relative prescrizioni dovranno trovare applicazione nei Piani Operativi di Sicurezza di ciascuna impresa.

In cantiere si dovrà garantire il corretto uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi dei diversi apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. Allo scopo, il soggetto tenuto alla loro messa a disposizione dovrà garantirne l'efficienza e la conformità alle norme di prevenzione infortuni per tutto il periodo in cui saranno necessari all'esecuzione dei lavori.

Di seguito si riporta un elenco dei principali adempimenti da mantenere in cantiere. Per una più completa analisi, si rimanda a quanto previsto all'interno del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in particolare agli allegati V, VI, VII e VIII.

### APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MEZZI LOGISTICI DI USO COMUNE

Apprestamenti:	ponteggi; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; recinzioni di cantiere.
Attrezzature:	centrali e impianti di betonaggio; betoniere; grù; impianti elettrici di cantiere; impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti di adduzione di acqua, impianti fognari.
Infrastrutture:	viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e raccolta rifiuti di cantiere
Mezzi e servizi di protezione collettiva	segnaletica di sicurezza; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze.

#### MISURE DI COORDINAMENTO APPRESTAMENTI

Per quanto riguarda all'**organizzazione del cantiere** si deve fare riferimento a quanto prima riportato per ogni singolo elemento.

Saranno soggetti ad uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi gli apprestamenti igienico assistenziali dell'area di cantiere fissa, le recinzioni e gli accessi alle varie aree di cantiere con la relativa illuminazione, la segnaletica stradale provvisoria e la segnaletica di cantiere.

#### LOCALE WC - SPOGLIATOIO E REFETTORIO - UFFICI DI CANTIERE

*Incaricato del Coordinamento* Per tutta la durata dei lavori l'Impresa Affidataria nella persona incaricata dovrà verificare la corretta manutenzione.

*Incaricato alla Manutenzione* A cadenza settimanale e/o al bisogno si dovrà procedere alla pulizia dei locali, l'integrazione del materiale igienico sanitario (sapone, pasta, carta igienica, panno carta, ecc.) l'addetto dovrà verificare altresì il funzionamento dei sanitari, degli impianti e serramenti dei box.

*Incaricato alla Revisione o Riparazione* Dopo sospensioni prolungate dei lavori e dopo eventi atmosferici particolari, su richiesta del CSE, o quando necessario.

L'**allestimento del cantiere**, nelle diverse sottofasi previste, ed al suo smantellamento, deve provvedere la ditta appaltatrice principale, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti in precedenza nell'organizzazione del cantiere.

Degli apprestamenti del cantiere potranno usufruire tutti gli addetti operanti in cantiere.

---

## MISURE DI COORDINAMENTO IMPIANTI

### IMPIANTO ELETTRICO di CANTIERE, IMPIANTO DI TERRA E DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

*Deputato al montaggio ed Installazione* Prima dell'inizio delle lavorazioni il soggetto abilitato dovrà depositare in cantiere copia della Dichiarazione di Conformità, il libretto di istruzione e del Registro dei Controlli e manutenzione ordinaria e straordinaria.

*Incaricato della verifica* Prima della ripresa dei lavori con cadenza settimanale si dovrà procedere a verifiche ordinarie. Le verifiche ordinarie consistono nella prova dell'efficienza del differenziale magnetotermico (pulsante test), dei collegamenti alle puntazze o dispersori al quadro, la posizione dei cavi elettrici e l'integrità degli isolamenti, del corretto posizionamento dei cavi volanti, dell'uso corretto di triple, adattatori, ecc.

*Incaricato alla Manutenzione* Quando necessario, ogni 2 anni, con aggiornamento del Registro di Controllo.

Le verifiche periodiche vanno effettuate secondo le indicazioni dei costruttori dei componenti elettrici, in caso di usura, danneggiamento o modifiche dell'impianto. Ogni 2 anni ed in caso di modifiche sostanziali deve essere rifatta la verifica della messa a terra e dell'impianto da parte di tecnici qualificati.

---

## MISURE DI COORDINAMENTO MACCHINE ed ATTREZZATURE

Per quanto attiene l'uso di **apparecchi di sollevamento** potranno essere utilizzati dalle altre imprese appaltanti o sub-appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citati impianti compete all'impresa proprietaria.

**L'uso degli apparecchi di sollevamento è comunque sempre limitato a personale esperto e debitamente formato. All'interno dei POS devono essere allegati gli attestati di formazione.**

Per quanto attiene l'uso di **macchine operatrici, macchine utensili, attrezzi di lavoro**, lo stesso potrà essere concesso alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e attrezzi compete all'impresa che li detiene.

**Non è previsto l'uso comune della betoniera a bicchiere** nelle fasi di rifiniture, degli impianti e degli allacciamenti. In queste fasi ogni impresa provvederà al piazzamento di una betoniera a bicchiere ribaltante e caricamento a pala manuale. Nel proprio POS ogni impresa dovrà indicare nel lay-out di cantiere l'esatto posizionamento e eventuale protezione del posto fisso di lavoro.

**L'uso delle macchine e attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.**

Per quanto attiene l'uso di **opere provvisorie** di vario tipo (scale semplici e doppie, ponti metallici a cavalletti o a tubi e giunti, ponti in legno, ponti a cavalletto o trabattelli, ecc.), lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.

L'impresa principale è responsabile dell'installazione e della tenuta in efficienza di tutti i dispositivi di protezione collettiva. Il capocantiere, a fine giornata e prima dell'inizio dei lavori, verificherà personalmente le stesse e darà ordine per eventuali riparazioni prima di aprire il cantiere. In caso di situazioni che si verificassero durante le lavorazioni, il capocantiere dovrà dare priorità assoluta al ripristino di detti dispositivi.

## MISURE DI COORDINAMENTO

Per quanto attiene le attrezzature, nel caso di utilizzo di mezzi di altra impresa dovrà essere attivata la procedura nel seguito dettagliata:

- 1) il responsabile dell'impresa proprietaria dell'attrezzatura dovrà fornire copia del libretto di uso e manutenzione della stessa al responsabile dell'impresa utilizzatrice;
- 2) il responsabile dell'impresa proprietaria dovrà informare i dipendenti dell'altra impresa che impiegheranno l'attrezzatura in merito ai modi d'uso ed alle procedure necessarie all'impiego in sicurezza;
- 3) il responsabile dell'impresa utilizzatrice dovrà garantire che detta attrezzatura sarà usata esclusivamente dal personale formato ed in possesso del libretto d'uso e manutenzione.

Il PSC verrà utilizzato in ambito di coordinamento durante l'esecuzione dei lavori e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento, in particolare:

- sarà consegnato, in originale, alla Committenza prima dell'inizio dei lavori.
- sarà messo a disposizione alle imprese ed ai lavoratori autonomi che dovranno prenderne visione prima dell'inizio dei lavori;
- verrà revisionato ed integrato ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori, si renda necessaria la modifica delle indicazioni precedentemente definite;
- sarà consegnato, in originale, alla Committenza alla fine dei lavori e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto in cantiere.

Dovrà essere garantita la diffusione e la conoscenza dei contenuti del PSC in cantiere a tutti coloro che intervengono alla realizzazione dell'opera.

### **REVISIONE DEL PIANO**

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- modifiche organizzative
- modifiche progettuali
- modifiche procedurali
- varianti in corso d'opera
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano
- introduzione di macchine ed attrezzature non previste all'interno del presente piano

### **CONSEGNA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

#### **Il Coordinatore consegna copia del piano e dei relativi aggiornamenti al Committente e, su eventuale richiesta di questo, all'Appaltatore.**

Il piano, consegnato al Committente e da questi custodito, è posto a disposizione di tutti i soggetti interessati.

- Il committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese da lui individuate e operanti in cantiere.

È responsabilità e onere dell'Appaltatore/affidatario provvedere alla riproduzione del piano e dei relativi aggiornamenti, alla consegna dello stesso (in tempo utile) a tutte le imprese operanti nel cantiere.

L'Appaltatore provvede a custodire presso il cantiere copia del piano, a disposizione dei datori di lavoro, dei lavoratori, del Coordinatore, degli organi di vigilanza.

Quanto al presente punto costituisce patto contrattuale.

### **GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

Il presente piano di sicurezza e coordinamento viene consegnato a tutte le imprese che partecipano alla gara di appalto al fine di permettere l'effettuazione di un'offerta che tenga conto anche del costo della sicurezza.

L'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al piano della sicurezza, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione valuterà tali proposte e, se ritenute valide, le adotterà integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.

- Si fa obbligo all'impresa appaltatrice principale di trasmettere il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi prima dell'inizio dei lavori di competenza anche allo scopo di poter correttamente redigere i rispettivi piani operativi di sicurezza
- Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati copia del piano operativo di sicurezza
- Ciascun datore di lavoro dovrà consultare il rappresentante dei lavoratori interno all'azienda o territoriale circa il contenuto del piano stessi; identica consultazione dovrà avvenire ogni qual volta verranno apportate modifiche significative ai piani comunicandole tempestivamente al coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- È vietato l'accesso al cantiere e l'inizio delle lavorazioni alle imprese appaltatrici o subappaltatrici prima che queste abbiano preso visione del presente piano di sicurezza e coordinamento con tutti gli aggiornamenti apportati.

## **FASE DI ESECUZIONE**

Il coordinatore per l'esecuzione organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice o con il suo sostituto.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.

Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza e i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al coordinatore per l'esecuzione.

Il coordinatore in fase di esecuzione si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

## **MODALITA' DI COMUNICAZIONE DI EVENTUALE SUBAPPALTO**

- ▶ Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a concedere lavori in subappalto
- ▶ I subappalti concessi dovranno essere segnalati tempestivamente dall'impresa appaltatrice principale al coordinatore per l'esecuzione dei lavori e comunque prima di 48 ore dall'inizio dei lavori in modo che tale soggetto possa espletare le necessarie procedure di sicurezza nei confronti dell'impresa (valutazione del POS, eventuale integrazione del PSC, collaborazione con la committenza alla qualificazione tecnica dell'impresa ...).

## **MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE ED IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE**

- ▶ Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici o subappaltatrici, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di effettivo inizio delle proprie lavorazioni con almeno 72 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire in forma scritta anche tramite posta elettronica certificata: stefano.pasero@geopec.it)

## **MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE**

- ▶ Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici, subappaltatrici e ai lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento nella relazione tecnica di analisi delle varie fasi lavorative
- ▶ Durante lo svolgimento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie figure presenti in cantiere, intese meglio a definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori
- ▶ Nello specifico tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessarie ad individuare rischi da interferenza tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.
- ▶ Nel caso di presenza contemporanea in cantiere di più imprese o lavoratori autonomi, deve sussistere tra i datori di lavoro uno scambio di informazioni reciproche intese ad eliminare o ridurre rischi dovuti ad interferenze lavorative.

## **PROGRAMMA DEI LAVORI e MODIFICHE**

La successione delle fasi di lavoro e la Durata prevista è definita dal cronoprogramma dei lavori.

Il Coordinatore ha facoltà di chiedere al Direttore di Cantiere programma dettagliato delle fasi di lavoro con indicazione delle imprese o delle squadre impegnate, al fine di un controllo puntuale dei lavori in cantiere.

Naturalmente il Cronoprogramma dei lavori può subire modifiche in fase attuativa (anche non formalizzate), per quanto attiene la durata ed il numero di addetti delle fasi di lavoro.

## **MODIFICHE ALLE LAVORAZIONI o VARIANTI AL PROGETTO**

Il Committente consulta preventivamente il Coordinatore, in caso di variante al progetto o comunque di realizzazione delle opere in difformità da quanto previsto dal piano.

Il Direttore di Cantiere consulta preventivamente il Coordinatore, in caso di modifica delle tecniche di lavorazione o comunque di realizzazione delle opere in difformità da quanto previsto dal piano.

## **IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI**

Si richiama, ribadendone comunque anche il valore contrattuale, l'obbligo di dotazione dei lavoratori con tessera di riconoscimento. Il medesimo obbligo deve essere osservato dai lavoratori autonomi.

**disposizioni per dare attuazione all'art. 102**

- ▶ Ciascun datore di lavoro dovrà mettere a disposizione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale il presente piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza redatto per il cantiere pertinente. Qualora il Rappresentante dei lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti.
- ▶ Qualora il Rappresentante dei lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito.

Il coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

Il tutto viene eseguito mediante la stesura di riunioni di coordinamento e di verbali di sopralluogo e coordinamento periodici che diventano parte integrante del PSC.

La firma sul registro del coordinatore del verbale scritto nel corso della riunione equivale ad accettazione delle disposizioni impartite. Una copia del verbale verrà inviata tramite e-mail a tutte le imprese e lavoratori autonomi non presenti alla riunione di coordinamento, le quali hanno tempo 24 ore per sollevare obiezioni o osservazioni.

**Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c)****SOPRALLUOGO IN CANTIERE**

Il CSE durante lo svolgimento dei lavori, effettuerà le visite ed i sopralluoghi di cantiere che riterrà opportuni sia a valutare l'applicazione delle prescrizioni dei piani della sicurezza redatti per il cantiere in esame sia per coordinare le varie attività svolte anche da imprese diverse.

Nel corso del sopralluogo ordinario il Coordinatore verifica:

- lo stato generale visibile di manutenzione del cantiere;
- lo stato avanzamento lavori;

Nel corso del sopralluogo straordinario il Coordinatore compie ogni controllo o indagine che ritenga necessaria a propria discrezione.

In cantiere dovrà essere **sempre presente un responsabile nominato dall'impresa appaltatrice**, addetto anche all'assistenza al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione durante le sue periodiche visite ed ispezioni, che sia autorizzato a sottoscrivere i verbali di sopralluogo della sicurezza redatti dal Coordinatore stesso alla fine della visita ed a mettere in atto quanto prescritto.

Di ogni sopralluogo viene redatto rapporto dal Coordinatore, o verbale che i presenti (Direttore di Cantiere, preposti) al sopralluogo sono tenuti a sottoscrivere, su richiesta del Coordinatore.

Il Direttore di Cantiere ed i preposti - se presenti - sono tenuti ad assistere il Coordinatore durante i sopralluoghi e la redazione del verbale.

La mancata assistenza e la mancata sottoscrizione del verbale configurano inadempienza grave al piano.

**I verbali di sopralluogo firmati dal CSE e controfirmati da un responsabile dell'impresa esecutrice saranno custoditi in cantiere per tutta la durata dei lavori.**

**Sarà inoltre compito dell'impresa appaltatrice e/o di un suo responsabile (eventualmente anche di chi sottoscrive il verbale) portare a conoscenza di tutte le altre imprese presenti in cantiere (anche non operanti al momento del sopralluogo) il contenuto e/o le prescrizioni e misure di coordinamento e sicurezza contenute nel verbale stesso.**

Le verbalizzazioni dei sopralluoghi svolti saranno parte integrante dell'evoluzione del Piano della Sicurezza in fase operativa.

## **RIUNIONI DI COORDINAMENTO**

Il Coordinatore provvederà a convocare, gestire e presiedere le riunioni di coordinamento che si terranno con le imprese di cantiere. Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente Piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni in esso contenute.

**Le imprese potranno essere convocate per lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione telefonica.**

**La riunione successiva potrà essere convocata anche verbalizzando la data dell'incontro nello stesso verbale che il CSE redigerà al termine della riunione precedente.**

**Le imprese non presenti, per giustificato motivo, avranno il compito tassativo di prendere visione e conoscenza del contenuto dei verbali applicando, se previsto, quanto loro prescritto direttamente o indirettamente (es: allestimento del cantiere e degli spazi di lavoro, sfasamento delle lavorazioni, ecc.).**

**I rappresentanti delle imprese convocati dal C.S.E. sono obbligati a partecipare.**

La riunione di coordinamento ordinaria sarà ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere durante lo svolgimento degli stessi.

Le verbalizzazioni delle riunioni svolte saranno parte integrante dell'evoluzione del Piano della Sicurezza in fase operativa.

Indipendentemente dalla facoltà del coordinatore in fase esecutiva di convocare riunioni di coordinamento sono sin dora individuate le seguenti riunioni:

### **Prima riunione di coordinamento**

Sede: da definire al momento della convocazione.

Quando: prima dell'inizio dei lavori.

Alla presenza: (possibile e a discrezione del Coordinatore in Fase esecutiva) di: Coordinatore della Sicurezza, Committenza, Progettista, Calcolatore del c.a., Direttore Lavori, Imprese tutte, RSPP delle Imprese (eventuali), Lavoratori autonomi.

Argomenti o.d.g.:

- presentazione piano
- verifica punti principali
- verifica diagrammi ipotizzati e sovrapposizioni
- richiesta individuazione responsabili di cantiere e figure particolari (SPP)
- richiesta idoneità del personale ed adempimenti
- richiesta di notifica procedure particolari RSPP della Committenza

La prima riunione di coordinamento ha carattere di inquadramento ed illustrazione del Piano.

Si individueranno le figure con particolari compiti all'interno del cantiere e le procedure definite.

A tale riunione le imprese convocate devono presentare eventuali proposte di modifica al programma dei lavori ed alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano in fase di predisposizione da parte del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progetto.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

### **Riunione di coordinamento ordinaria**

Sede: scelta dal Coordinatore della Sicurezza (possibilmente sul cantiere)

Quando: alla modifica di fasi di lavoro, alla presenza di lavorazione particolari.

Alla presenza di: Coordinatore della Sicurezza, Committenza, Impresa, Lavoratori Autonomi, Progettista e D.L., eventualmente Ingegnere calcolatore.

Argomenti o.d.g.:

- Procedure particolari da attuare
- Varie ed eventuali

Tali riunioni di coordinamento andranno ripetute, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori onde definire le azioni da svolgere nel proseguo degli stessi.

Le date di convocazione verranno comunicate dal CSE.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

### **Riunione di coordinamento straordinaria**

Sede: scelta dal Coordinatore della Sicurezza (possibilmente sul cantiere)

Quando:

- al verificarsi di situazioni particolari
- alla modifica del Piano

Alla presenza di: Coordinatore della Sicurezza, Committenza, Impresa, Lavoratori Autonomi, Progettista e D.L., eventualmente Ingegnere calcolatore.

Argomenti o.d.g.:

Nuove procedure concordate

Comunicazione modifica Piano

Tali riunioni di coordinamento andranno ripetute, a discrezione del CSE, in caso di situazioni, procedure od elementi particolari evidenziati nell'evolversi dei lavori

Qualora non si rendano necessarie le riunioni di coordinamento previste a discrezione del coordinatore, potranno essere sostituite con incontri non formalizzati tra il coordinatore e i datori di lavoro delle imprese presenti.



Si riportano alcune note a carattere generale relative alle procedure di emergenza da seguire da parte degli addetti preposti e di tutto il personale.

**Compiti e procedure Generali**

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento e nel presente piano operativo)
3. Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere)
4. Il capo cantiere verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza
5. **Ciascuna impresa interessata nei lavori, dovrà garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio. Allegati al POS dovranno essere riportati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.**
6. In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o a CO2 all'interno di ciascun locale ed in prossimità dei depositi di materiale combustibile e/o infiammabile. La presenza di estintori dovrà essere altresì garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc.). Per le lavorazioni con particolare pericolo di innesco (saldature, impermeabilizzazioni, ecc.) dovrà essere sempre a disposizione, presso il luogo di lavoro (nell'immediata vicinanza) un adeguato estintore.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento degli estintori (riportando una tavola grafica esplicativa).

## Pronto soccorso

☎ 112



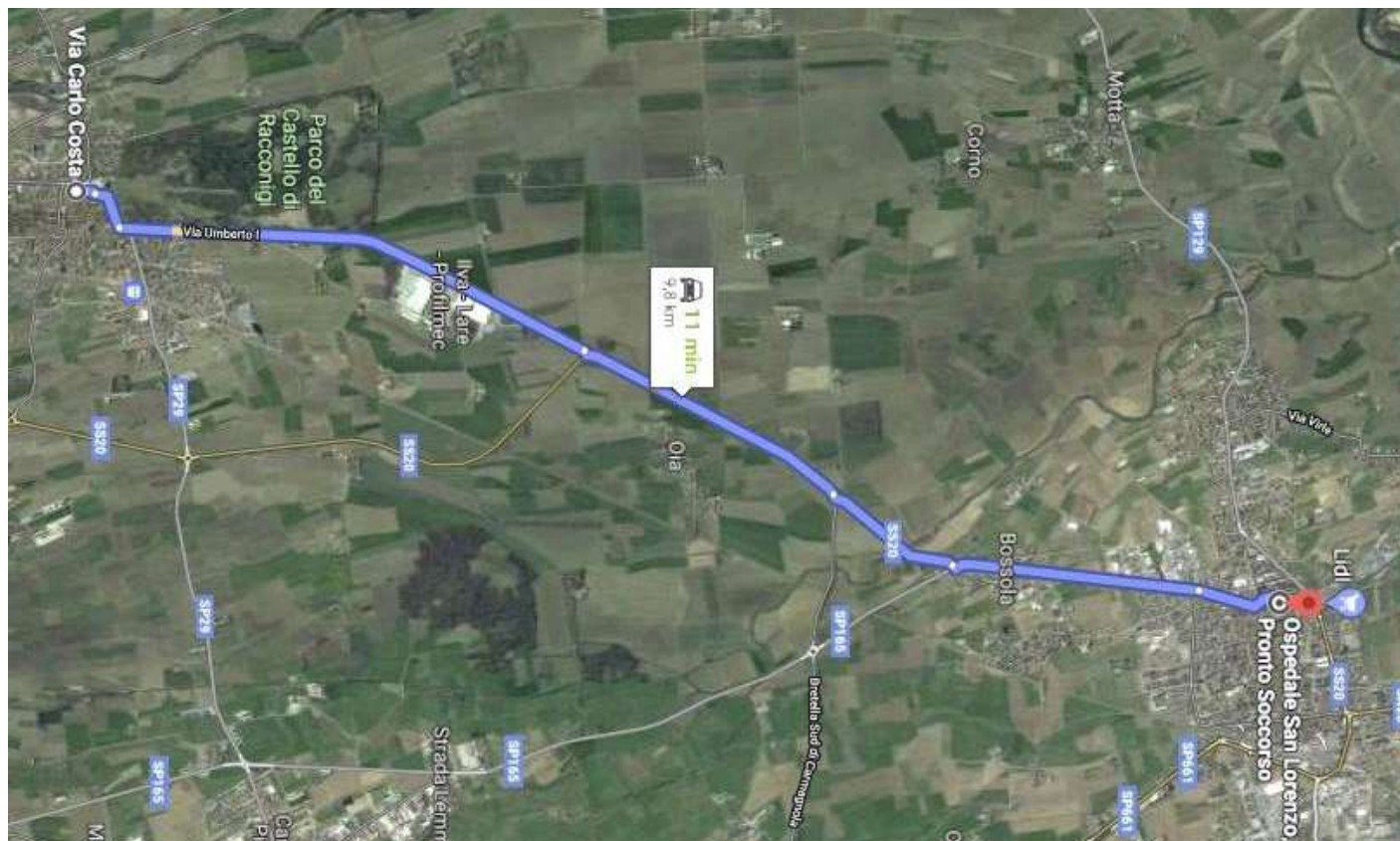
**PRONTO  
SOCCORSO**

☐ a cura del committente:

☒ gestione separata tra le imprese: Ogni impresa dovrà indicare nel proprio P.O.S. il nominativo degli addetti alle emergenze Antincendio ed Evacuazione e degli addetti al primo soccorso che dovranno essere presenti durante le lavorazioni di competenza.

☐ gestione comune tra le imprese:

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alla struttura pubblica più vicina (Pronto Soccorso – Ospedale S. Lorenzo – Via Lionne, 10022 Carmagnola TO - Telefono: 011 9719601).



### DATI DA FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO

In linea generale bisogna ricordarsi di:

- indicare il tipo di infortunio occorso;
- indicare lo stato in cui si trova l'infortunato (cosciente od incosciente)
- precisare eventuali interventi di rianimazione in atto da parte dei colleghi;
- precisare l'ora in cui è capitato l'infortunio;
- precisare dove è sito il cantiere: Comune ed indirizzo preciso.

### Procedure di Pronto Soccorso

1. Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:
2. Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda "numeri utili")
3. Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
4. Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
5. In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti

6. In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
7. Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
8. Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

#### • Come si può assistere l'infortunato

1. valutare quanto prima la gravità dell'intervento e di conseguenza la necessità di altro aiuto oltre al proprio;
2. evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato permanesse una situazione di pericolo (scariche elettriche, esalazioni gassose, etc), adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
3. spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario e se c'è pericolo imminente e continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
4. accertarsi del danno subito (tipo di danno grave, superficiale, ecc...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria, dissanguamento ecc...);
5. accertarsi delle cause (caduta, folgorazione ecc...), agente fisico o chimico che ha provocato l'infortunio (scheggia, intossicazione, ecc...);
6. ove possibile, porre l'infortunato nella posizione più opportuna, cioè di sopravvivenza, e apprestare le prime cure come evidenziato nelle schede "Istruzioni di pronto soccorso" riportate di seguito.
7. rassicurare l'infortunato spiegandogli cosa sta succedendo e cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
8. conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

#### • Comportamenti da NON SEGUIRE MAI in caso di emergenza

1. Quando l'infortunato è in stato di incoscienza NON bisogna mai tentare di metterlo a sedere perché la testa cadrebbe in avanti ciondolando; la testa che ciondola, come se fosse disarticolata dal tronco, rappresenta sempre un grave potenziale pericolo ed è di ostacolo alla respirazione,
2. Non si lascia supino l'infortunato in stato di incoscienza. Anche questa posizione può determinare asfissia,
3. Non bisogna tentare di dare da bere ad un infortunato incosciente perché quest'ultimo non ha il controllo della deglutizione,
4. Quando si ha il fondato sospetto di frattura della colonna vertebrale, l'infortunato non va mosso nemmeno per fargli assumere la posizione laterale di sicurezza a mano che non si sia assolutamente padroni della tecnica relativa.

#### • Fornitura degli apprestamenti di primo soccorso

Presso il locale ad uso spogliatoio e servizi, l'impresa affidataria/ esecutrice delle opere dovranno garantire la presenza di un presidio di medicazione (cassetta di primo soccorso), che dovrà essere messo a disposizione delle altre imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere.

Il luogo in cui si ubicheranno le cassette di medicazione deve essere portata a conoscenza di tutte le maestranze presenti in cantiere.

Il contenuto minimo della cassette di primo soccorso deve essere come quanto definito dal D.M. n. 388 del 15/07/2003.

#### • Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nel pacchetto di medicazione

\_ Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza d'acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.

\_ Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza d'acqua lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto d'alcool.

\_ Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza.

\_ Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato, coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzettino di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante striscioline di cerotto.

\_ Se dalla ferita esce molto sangue comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in arto, in attesa del medico legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc., sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.

\_ Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirli con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con benda ovvero con striscioline di cerotto.

\_ In caso di puntura d'insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico.

\_ In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato anti - ustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente.

### **Infortuni di Lievissima Entità**

In caso di infortuni di Lievissima Entità, l'infortunato avverte immediatamente il Capocantiere e l'addetto al Primo Soccorso.

L'addetto al Primo Soccorso:

- prende valigetta Pronto Soccorso e accorre sul posto,
- valuta la situazione e la gravità dell'infortunato,
- valuta la necessità di attivare altri addetti e/o lavoratori;
- attua le misure di Primo Soccorso apprese al corso di formazione;
- depone nel box prefabbricato il pacchetto di medicazione e si organizza per il reintegro dei presidi utilizzati;
- monitora lo stato di salute dell'infortunato fino alla fine del turno di lavoro.

### **Infortuni di Lieve Entità**

In caso di infortuni di Lieve Entità, l'infortunato avverte immediatamente il Capocantiere e l'addetto al Primo Soccorso.

L'addetto al Primo Soccorso:

- prende valigetta Pronto Soccorso e accorre sul posto,
- valuta la situazione e la gravità dell'infortunato,
- valuta la necessità di attivare altri addetti e/o lavoratori;
- attua le misure di Primo Soccorso apprese al corso di formazione;
- rileva la dinamica dell'infortunio;
- accompagna l'infortunato al Pronto Soccorso più vicino con l'autovettura guidata da un terzo;
- risponde alle domande del personale ospedaliero;
- sistema nel box e si organizza per il reintegro dei presidi utilizzati del pacchetto di medicazione.

Il Capocantiere vigila affinché le procedure di cui sopra siano osservate.

### **Infortunio o Malore Grave o Gravissimo.**

In caso di infortunio gli addetti alle emergenze raggiungono l'infortunato dopo aver prelevato nel box il pacchetto di medicazione ed il Protocollo di Comunicazione al 118.

Rilevano la dinamica dell'infortunio e lo stato di salute del lavoratore: se è cosciente, respira e se funziona il battito cardiaco (in caso di difficoltà respiratoria o assenza del battito, interviene immediatamente seguendo scrupolosamente le istruzioni impartite durante il corso di formazione).

Segnala l'Emergenza alla Centrale Operativa del 118 seguendo le procedure indicate nell'apposito protocollo di Comunicazione.

Lascia libera la linea telefonica del Cellulare utilizzato per la Comunicazione al 118 assicurandosi che sia attivo e pronto alla ricezione, in caso di telefono Cellulare verificare la presenza del campo.

Ordina all'addetto al ricevimento dei medici del 118 ad indossare il giubbino ad alta visibilità, ed attendere i soccorsi sulla pubblica via prospiciente l'ingresso del cantiere. Lo stesso dovrà poi accompagnare il personale medico e paramedico sul luogo dell'infortunio all'interno del cantiere.

Presta le misure di primo soccorso seguendo le procedure impartite al corso di formazione sino all'arrivo del personale medico:

- Slaccia delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione
- Copre il paziente
- Incoraggia e rassicura il paziente

In caso di aggravamento delle condizioni di salute, attua le procedure indicate dalla Centrale Operativa del 118.

Se l'infortunato migliora vistosamente, comunicarlo alla Centrale ed insistere affinché non si allontani fino all'arrivo dell'ambulanza.

L'addetto al Primo Soccorso segue l'ambulanza, al fine di accompagnare l'infortunato all'ospedale onde fornire ulteriori indicazioni sulla dinamica e sulle prime cure.

Al rientro in cantiere si assicura del reintegro dei presidi utilizzati durante il soccorso.

Comunicerà al datore di lavoro il luogo, l'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni.



#### **DATI DA FORNIRE IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO**

In linea generale bisogna ricordarsi di:

- Nome dell'impresa del cantiere richiedente
- Indirizzo preciso del cantiere richiedente
- Telefono del cantiere richiedente (o di un telefono cellulare)
- Tipo di incendio                                      piccolo - medio - grande
- Presenza di persone in pericolo                      sì - no - dubbio
- Locale o zona interessata all'incendio
- Materiale che brucia
- Nome di chi sta chiamando
- Farsi dire il nome di chi risponde
- Notare l'ora esatta della chiamata
- Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

N.B.: Quando si chiama il pronto intervento (118 o altri numeri) ricordarsi di parlare in modo conciso ed esauriente alle domande che verranno fatte da chi riceve la telefonata.

#### **Elenco dei Principi di Prevenzione Incendi**

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario avere le seguenti avvertenze:

- ▶ non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosivi (ad esempio i locali di ricarica degli accumulatori);
- ▶ spegnere il motore dei veicoli e delle installazioni durante il rifornimento di carburante;
- ▶ non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di dispositivi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili;
- ▶ evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legna, carta, stracci) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- ▶ adottare schermi e ripari idonei, durante lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture incendiabili;
- ▶ non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli;
- ▶ non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili; l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure (ad esempio riempiendoli di acqua o di sabbia) ed esclusivamente da personale esperto;
- ▶ non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- ▶ tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- ▶ mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza.

#### **Regole di Comportamento in caso di Incendio**

##### **Per incendi di modesta entità:**

- intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco;
- a fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci;
- arieggiare i locali prima di permettere l'accesso alle persone;

##### **Per incendi di vaste proporzioni:**

- dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite;
- intervenire sui comandi di spegnimento degli impianti di ventilazione e condizionamento;
- accertarsi che nessuno stia usando l'ascensore ed intervenire sull'interruttore di alimentazione dei motori mettendo fuori servizio;
- interrompere l'alimentazione elettrica e del gas nella zona interessata dall'incendio;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre aziendali antincendio;
- azionare gli eventuali impianti fissi di spegnimento;
- allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili.



**Tabella 1 - Emergenza antincendio: ISTRUZIONI OPERATIVE per i lavoratori**

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative
<b>Scheda «Lavoratore»</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>› Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare il capo cantiere, comunicando: <ul style="list-style-type: none"> <li>– il proprio nome</li> <li>– il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio</li> <li>– l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)</li> <li>– se sono coinvolte persone.</li> </ul> </li> <li>› Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il capo cantiere ha autorizzato il rientro.</li> <li>› Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare nel cantiere solo dopo che il capo cantiere ha autorizzato il rientro.</li> <li>› Non prendere iniziative personali e non coordinate dal capo cantiere o dagli addetti antincendio.</li> </ul>

**Tabella 2 - Emergenza antincendio: ISTRUZIONI OPERATIVE per gli addetti antincendio**

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative
<b>Scheda «Addetti antincendio»</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>› Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dal capo cantiere, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.</li> <li>› Osservare le indicazioni impartite dal capo cantiere.</li> <li>› Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.</li> <li>› Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.</li> <li>› Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.</li> <li>› In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al capo cantiere e portarsi a distanza di sicurezza.</li> <li>› Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.</li> <li>› All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.</li> </ul>

**Tabella 3 - Emergenza antincendio: ISTRUZIONI OPERATIVE per il Capo cantiere / Responsabile delle Emergenze**

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative
<b>Scheda «Capo cantiere / Responsabile delle emergenze»</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere a chi ha segnalato un principio d'incendio: <ul style="list-style-type: none"> <li>– il suo nominativo</li> <li>– il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio</li> <li>– l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)</li> <li>– se sono coinvolte persone.</li> </ul> </li> <li>• In base all'entità dell'incendio dare l'ordine di evacuazione «generale» (segnale continuo) o «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta al segnalante) tramite apposito allarme.</li> <li>• Qualora si ritenga che l'incendio possa essere controllato con il solo intervento degli addetti antincendio, (contattare gli addetti tramite ricetrasmittente) dare loro istruzioni per lo spegnimento, in caso contrario chiamare il 115, comunicando: <ul style="list-style-type: none"> <li>– nome del chiamante e numero di telefono</li> <li>– entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)</li> <li>– luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso più breve per raggiungerlo</li> <li>– eventuale presenza di feriti.</li> </ul> </li> <li>• Se sono stati segnalati feriti, contattare gli addetti al primo soccorso del cantiere e chiamare il 118.</li> <li>• Coordinare l'azione di spegnimento degli addetti interni e l'eventuale evacuazione.</li> <li>• Se sono intervenuti i Vigili del fuoco mettersi a loro disposizione fornendo al capo partenza le informazioni relative al cantiere.</li> </ul>

## **Regole Fondamentali per l'uso degli Estintori**

Per un efficace intervento di spegnimento con estintori portatili, dopo aver scelto il tipo più idoneo a disposizione e averlo attivato secondo le istruzioni d'uso, occorre:

- agire con progressione iniziando lo spegnimento del focolaio più vicino sino a raggiungere il principale dirigendo il getto alla base delle fiamme e avvicinandosi il più possibile senza pericoli per la persona;
- erogare il getto con precisione evitando gli sprechi;
- non erogare il getto controvento né contro le persone;
- non erogare sostanze conduttrici della corrente elettrica (ad esempio acqua e schiuma) su impianti ed apparecchiature in tensione.

Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.

Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO<sub>2</sub> con un effetto SCARSO.

Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO<sub>2</sub> con un effetto MEDIOCRE.

Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO<sub>2</sub> con un effetto MEDIOCRE.

Classe D. Incendi di materiali metallici

Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi.

Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO<sub>2</sub> con un effetto BUONO.





## ALLEGATO A

### Stima Oneri della Sicurezza

pag. 1

# COMPUTO METRICO

**OGGETTO:** RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE Comune di Racconigi (CN)  
- via Carlo Costa

**COMMITTENTE:** Comune di Racconigi

Racconigi, 19/10/2021

**IL TECNICO**



Prezzario di riferimento: Prezzario delle opere edili e impiantistiche  
CCIAA Cuneo - anno 2020

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 E OS BB 040 a	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni 3,5 m x1,95 m h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. Nolo per il primo mese. Delimitazioni aree operative su strada		20,00			20,00		
	SOMMANO m					20,00	7,56	151,20
2 E OS BB 040 b	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni 3,5 m x1,95 m h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. Nolo per ogni mese successivo al primo. Delimitazioni aree operative su strada		20,00			20,00		
	SOMMANO m					20,00	3,00	60,00
3 B LS BB 030	Rete plastica per recinzione di colore arancio.		140,00		2,000	280,00		
	SOMMANO m²					280,00	1,15	322,00
4 E OS BB 035	Accesso di cantiere ad uno o due battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete plastica stampata. Nolo per tutta la durata dei lavori.		6,00		2,000	12,00		
	SOMMANO m²					12,00	8,50	102,00
5 B LS BB 050	Nastro bicolore in plastica.		1000,00			1'000,00		
	SOMMANO m					1'000,00	0,05	50,00
6 E OS YY 010	Cono segnaletico stradale in PVC colore bianco/rosso, alto 50 cm. Per ogni mese. Delimitazioni interne al cantiere - aree operative dei mezzi	2,00	30,00			60,00		
	SOMMANO cad.					60,00	0,10	6,00
7 E OS CC 030	Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori per ogni metro di delimitazione.		20,00			20,00		
	SOMMANO m					20,00	0,60	12,00
8 E OS CC 020	Delimitazione costituita da paletti mobili, di ø 40 mm posto su base in moplen e cemento, disposti a distanza di due metri e catena in moplen bicolore (bianco/rossa o giallo/nera) di dimensione dell'anello 6x24x39 mm. Costo trimestrale. Delimitazioni aree lavorative di competenza in caso di sovrapposizioni tra lavoratori.		10,00			10,00		
	SOMMANO m					10,00	2,32	23,20
9 A ED AA 001 b	Costi orari indicativi, comprensivi degli oneri di legge, incidenza delle attrezzature di normale dotazione, spese generali ed utili di impresa, derivati dal costo del contratto "Edilizia" valido per il territorio della Provincia di Cuneo. Operaio qualificato Allestimento recinzione e delimitazioni Sistemazioni durante l'evolversi del cantiere					4,00 5,00		
	SOMMANO h					9,00	32,19	289,71
10 A ED AA 001 c	Costi orari indicativi, comprensivi degli oneri di legge, incidenza delle attrezzature di normale dotazione, spese generali ed utili di impresa, derivati dal costo del contratto "Edilizia" valido per il territorio della Provincia di Cuneo. Operaio comune Allestimento cantiere e Smantellamento, pulizia					8,00		
	A R I P O R T A R E					8,00		1'016,11

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					8,00		1'016,11
11 E OS DD 010 a	Sistemazione durante l'evolversi del cantiere					8,00		
	SOMMANO h					16,00	28,89	462,24
	Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandw ... 2,40x5,40x2,40 m. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio ed adattamento della base di appoggio: a) costo primo mese;					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	390,00	390,00
12 E OS DD 010 b	Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandw ... aggio e smontaggio ed adattamento della base di appoggio: b) costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo.					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	140,00	140,00
	WC chimico per cantieri edili, in materiale plastico, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere d ... o, montaggio, smontaggio, adattamento della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. a) nolo primo mese;					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	200,00	200,00
14 E OS DD 045 b	WC chimico per cantieri edili, in materiale plastico, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere d ... a base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. b) nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo.					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	150,00	150,00
	Baracca in lamiera zincata per deposito materiali e attrezzi di dimensioni 240x450x240 cm, compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio. nolo per il primo mese.					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	90,00	90,00
16 E OS DD 050 b	Baracca in lamiera zincata per deposito materiali e attrezzi di dimensioni 240x450x240 cm, compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio. nolo per ogni mese o parte di mese successivo.					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	30,00	30,00
	Quadro di prese a spina per installazione fissa, tipo ASC con 2 prese 16A/230V e 2 prese 24V SELV, con differenziale 0,03A, linea di alimentazione con cavo tripolare HO7RN-F da 2,5 mm², di lunghezza fino a 30 m, spina mobile. Montaggio, smontaggio e nolo per un anno. Classe 2a. Durata 2 mesi					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	500,00	500,00
18 E OS FF 020	Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e appar ... o da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm², e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,5 m.					1,00		
	SOMMANO cad.					1,00	280,00	280,00
	A R I P O R T A R E							3'258,35

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3'258,35
19	Documentazione pertinente al quadro elettrico. Dichiarazione di conformità e trasmissione documentazione-					1,00	300,00	300,00
						1,00		
20 E OS NN 005 c	Cartello di pericolo (avvertimento) in alluminio posato a parete, spessore indicativo 7/10: triangolare lato 330 mm. Costo per un anno.					2,00	2,50	5,00
						2,00		
21 E OS NN 010 c	Cartello di obbligo (prescrizione) con struttura in alluminio, quadrato, posato a parete, spessore indicativo 7/10: lato 435 mm. Costo per un anno.					2,00	5,00	10,00
						2,00		
22 E OS NN 040	Cavalletto portasegnaie, adatto a tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo mensile.					2,00	1,65	3,30
						2,00		
23 E OS NN 045 a	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm riempito con graniglia peso 13 kg Sacchett ... stegni) in PVC di colore arancio, dimensione circa 60x40 cm riempito con sabbia, del peso di circa 15 kg. Costo mensile.					2,00	1,20	2,40
						2,00		
24 E OS OO 015 b	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. da 9 kg. Costo semestrale.					2,00	16,00	32,00
						2,00		
25 E OS PP 015	Cassetta di medicazione ai sensi del D.P.R. 388/2003.					1,00	59,00	59,00
						1,00		
26 A ED AA 001 a	Costi orari indicativi, comprensivi degli oneri di legge, incidenza delle attrezzature di normale dotazione, spese generali ed utili di impresa, derivati dal costo del contratto "Edilizia" valido per il territorio della Provincia di Cuneo. Operaio specializzato Riunioni di coordinamento e sicurezza tra Datore di Lavoro o Capocantiere e il CSE 4 riunioni di mezz'ora					2,00	34,72	69,44
						2,00		
27 A ED AA 001 b	Costi orari indicativi, comprensivi degli oneri di legge, incidenza delle attrezzature di normale dotazione, spese generali ed utili di impresa, derivati dal costo del contratto "Edilizia" valido per il territorio della Provincia di Cuneo. Operaio qualificato Riunioni tra lavoratore autonomo o preposto e il CSE 3 riunioni di mezz'ora = 1,5 ore					1,50	32,19	48,29
						1,50		
28 E OS XX 100	Facciale filtrante per particelle solide (UNI EN 149). Monouso. Compresenza di lavoratori di imprese differenti che non rispettano la distanza di 1 m. Nella presente voce non si è tenuto conto dei DPI necessari per l'espletamento delle proprie e specifiche lavorazioni.					30,00		
	A R I P O R T A R E					30,00		3'787,78

COMMITTENTE: Comune di Racconigi ['21\_P.S.C.\_Allegato-A\_Comune\_Ala\_Costi\_sicurezza.dcf' (\\nas\\Pasero Stefano\\00\_CLIENTI\\C\\Comune\_Racconigi\_ALA\_2021\\00\_PSC\\) v.1/31]

# Allegato **.B** CONDIZIONI CONTRATTUALI SPECIFICHE PER LA SICUREZZA

## **RICHIAMO ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

L'impresa affidataria, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi si impegnano ed obbligano ad attivare ogni procedura necessaria, preventiva o contemporanea all'esecuzione dei lavori stessi, affinché tutti i lavori oggetto dell'appalto siano eseguiti in conformità alle Leggi e disposizioni da applicarsi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

L'impresa affidataria, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi si obbligano, con l'accettazione degli appalti e comunque anche per la sola tacita accettazione, espressa con l'entrata in cantiere, ad operare nel rispetto di qualsiasi norma di legge anche non esplicitamente richiamata nel contratto, nel progetto o nel PSC, facendosene garanti davanti al Committente ed ai suoi agenti tecnici.

- Ogni volta che in cantiere si presenta una lavorazione e/o procedura pericolosa e difficile si ricorda che deve essere contattato e pianificata con il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori.

Tutte le operazioni verranno eseguite dai lavoratori dietro indicazione personale del Direttore di Cantiere e/o Datore di Lavoro o di lavoratori preposti, formalmente individuati dal Datore di lavoro, del cui ruolo saranno a conoscenza tutti i lavoratori coinvolti o presenti nelle operazioni in atto.

## ***B.1 OBBLIGHI IN CAPO AL COMMITTENTE***

- Avvisare il Coordinatore in fase di Esecuzione ogni qual volta vi sia la nomina di una nuova impresa Appaltatrice, Esecutrice o Subappaltatrice e/o di un lavoratore autonomo e la presunta data di ingresso in cantiere.
- Si fa obbligo al Committente di avvisare il Coordinatore in fase di Esecuzione in caso di sospensione temporanea delle lavorazioni e la successiva ripresa.

## ***B.2 OBBLIGHI IN CAPO ALL'IMPRESA APPALTATRICE PRINCIPALE - AFFIDATARIA***

- Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di effettivo inizio delle proprie lavorazioni o di eventuali imprese subappaltatrici con almeno 48 ore di anticipo. La comunicazione deve avvenire in forma scritta anche tramite posta elettronica certificata: stefano.pasero@geopec.it; il coordinatore per l'esecuzione dovrà essere avvisato telefonicamente il giorno stesso di ingresso in cantiere.

Le Imprese Affidatarie dovranno attenersi, alle seguenti prescrizioni:

1. Consegnare al Committente ed al CSE la documentazione circa l'idoneità tecnico professionale propria ai sensi dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., volendo anche su supporto informatico;
2. Verificare l'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Art. 97 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., delle imprese o lavoratori autonomi sub-affidatari, accertando i requisiti dell'Allegato XVII del Decreto citato. La documentazione circa l'idoneità tecnico professionale dovrà essere consegnata al Committente ed al CSE, i quali potranno richiedere integrazioni o rifiutare la verifica dell'impresa affidataria e quindi non autorizzare l'ingresso al sub-affidatario;
3. Redigere e presentare al Coordinatore per l'esecuzione il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art 96 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. e secondo quanto previsto dal presente PSC nel capitolo specifico, entro 30 giorni prima della consegna dei lavori o comunque prima di iniziare gli stessi;
4. Non affidare lavori se non dopo aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle imprese o lavoratori autonomi, aver consegnato quanto sopra al CSE ed al Committente ed ottenuto da loro l'Autorizzazione al Subappalto;
5. Si fa obbligo all'impresa aggiudicataria appaltatrice di trasmettere il piano della sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi i rispettivi piani operativi;
6. Ottenere dalle imprese sub affidatarie e consegnarla al CSE 10 giorni prima dell'ingresso in cantiere della ditta, la seguente documentazione:
  - il Piano Operativo di Sicurezza (POS)
  - la Visura Camerale aggiornata,

- il DURC,
  - il Libro Matricola o Libro Unico,
  - la dichiarazione dell'organico medio annuo, distinti per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INAIL, all'INPS e alla Cassa Edile,
  - la dichiarazione relativa al Contratto Collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti,
  - la visura previdenziale per le imprese familiari - Atto costitutivo,
  - l'elenco ditte iscritte al Consorzio quando presente,
  - il PIMUS dalle imprese che montano e smontano i ponteggi metallici, documentazione completa di allegati previsti dalla normativa vigente, e consegnarli al CSE presso il cantiere;
7. Comunicare al CSE l'ingresso in cantiere di Imprese Esecutrici e Lavoratori Autonomi non ancora autorizzate dallo stesso CSE;
  8. Cooperare con il CSE al fine di consentire l'adeguamento da parte sua del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, consegnando quando richiesto un crono programma aggiornato; nel caso che l'Impresa rilevasse che l'analisi delle situazioni critiche fosse incompleta o insufficiente, ha il dovere di segnalare tale mancanza al C.S.E., con un congruo anticipo sui tempi di effettuazione delle lavorazioni;
  9. Verificare il rispetto dei contenuti del PSC e delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi sub affidatari;
  10. Sospendere l'utilizzo e segnalare al CSE la presenza di attrezzature, macchinari, impianti non rispondenti alle norme di sicurezza o che presentano condizioni di possibile fonte di rischio non preventivata;
  11. Sospendere l'utilizzo di attrezzature, macchinari ed impianti da parte di personale non adeguatamente formato o comportamenti che possono nuocere la sicurezza e salute dei lavoratori;
  12. Sospendere l'utilizzo e segnalare al CSE l'utilizzo di sostanze materiali pericolosi non preventivamente autorizzati dal CSE;
  13. Garantire la costante reperibilità per le situazioni di emergenza, quindi anche al di fuori dell'orario di lavoro;
  14. Provvedere alla fornitura e il mantenimento dei regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari ed ogni altra previdenza che, a scopo di sicurezza nel senso più lato, sia richiesta da leggi o da regolamenti e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori;
  15. Provvedere alla fornitura e manutenzione di robusti e resistenti cartelli indicanti la denominazione della Stazione Appaltante, l'oggetto dell'Appalto, l'Appaltatore e quant'altro sarà richiesto dal Direttore dei Lavori. L'Appaltatore dovrà affiggere in maniera visibile presso il cantiere e custodire copia della notifica preliminare;
  16. Provvedere all'immediato sgombero delle aree di cantiere e di deposito, su richiesta del CSE e del Direttore dei Lavori, per necessità inerenti l'esecuzione delle opere ovvero nel caso di risoluzione del contratto;
  17. Depositare tutti i certificati di omologazione delle apparecchiature installate ed i relativi libretti di istruzione, compreso quanto indicato nel presente Capitolo alla pagina "Documentazione di sicurezza e salute" di seguito;
  18. Garantire la presenza quotidiana in cantiere di un direttore tecnico o di un capocantiere, lo stesso avrà gli obblighi e i compiti previsti dal presente Piano di Sicurezza;
  19. Garantire la presenza costante di un capocantiere e comunicare il nominativo e recapito telefonico al CSE;
- Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del piano di sicurezza e coordinamento e una copia del piano operativo.
  - E' vietato l'accesso al cantiere e l'inizio delle lavorazioni alle imprese appaltanti prima che queste siano entrate in possesso e abbiano preso in visione il presente documento.
  - L'impresa Affidataria principale deve verificare e mantenere chiusi gli accessi al cantiere quando i lavori non sono in corso o comunque nelle ore notturne. Gli stessi dovranno essere sempre chiusi con catena e lucchetto. Durante le ore lavorative gli accessi al cantiere possono essere mantenuti socchiusi.
  - L'impresa Affidataria deve verificare chi entra e chi esce dal cantiere.
  - L'impresa Affidataria deve mantenere il cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità.
  - L'impresa affidataria Principale deve conservare in cantiere un IMBRAGATURA ANTICADUTA composta da un imbrago, un cordino ed una fettuccia. Tale disposizione permette di attuare le procedure di emergenza in caso di recupero di un infortunato.

### ***B.3 OBBLIGHI IN CAPO ALL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE***

---

- Tutte le imprese subappaltatrici devono attenersi a quanto viene indicato dall'impresa affidataria Principale.
- Si fa obbligo a tutte le imprese subappaltatrici di comunicare all'impresa affidataria Principale ed al coordinatore per l'esecuzione la data di effettivo inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo. La comunicazione deve avvenire in forma scritta anche tramite posta elettronica certificata: stefano.pasero@geopec.it; il coordinatore per l'esecuzione dovrà essere avvisato telefonicamente il giorno stesso di ingresso in cantiere.



## **B.4 OBBLIGHI IN CAPO AL DIRETTORE TECNICO, DEL CAPOCANTIERE e DEI DATORI DI LAVORO**

---

Il direttore tecnico, il capocantiere o in assenza dei primi il datore di lavoro deve:

1. Far attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza previste dal PSC, dai POS e dalle norme di sicurezza;
2. Accertare che il caposquadra di ogni impresa esecutrice provveda ad un'adeguata formazione ai lavoratori sulle misure di sicurezza e salute previste dal POS, e segnalare al CSE eventuali anomalie;
3. Verificare che ciascuna impresa o lavoratore autonomo esegua la prevista manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature, con particolare attenzione a quelle di uso comune;
4. Avvertire il coordinatore in fase di esecuzione ogni volta che si inizia una nuova fase di lavoro prevista dal piano o entra in cantiere una nuova impresa esecutrice o lavoratore autonomo;
5. Controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive (di questo ne dovrà rendere conto al coordinatore in fase di esecuzione);
6. Accertare che le macchine e le attrezzature da impiegare siano rispondenti alle norme di sicurezza e dotate dei necessari documenti amministrativi;
7. Esigere, da parte delle proprie maestranze e dalle imprese subappaltatrici/lavoratori autonomi, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure aziendali nonché delle misure concordate ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
8. Comunicare al coordinatore per la sicurezza la sospensione dei lavori per fattori esterni (pioggia, neve, gelo, ecc...) o per impegni esterni dell'impresa; la stessa comunicazione dovrà essere fatta almeno un giorno prima della ripresa delle lavorazioni;
9. Rendersi disponibili ad accompagnare il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione durante i sopralluoghi previsti nel cantiere;
10. Fare da portavoce per eventuali lamentele, sospensioni lavori, osservazioni e rimproveri fatti dal CSE alle imprese esecutrici o lavoratori autonomi;
11. Firmare i verbali d'ispezione del cantiere e conservare la copia da allegare al piano di sicurezza e coordinamento;
12. Indicare a tutti i lavoratori ed al coordinatore in fase di esecuzione dov'è conservata la chiave della baracca che custodisce la documentazione, i disegni e il piano di sicurezza del cantiere con tutti gli allegati;
13. Consegnare una copia delle chiavi del cancello al D.L. ed al coordinatore in fase di esecuzione per eventuali situazioni di emergenza;
14. Indire periodici incontri con capisquadra anche finalizzati alla verifica e all'attuazione dei Piani di sicurezza e delle attività inerenti alla sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione dell'ambiente;
15. Allontanare le imprese o i lavoratori autonomi prive della documentazione di cantiere necessaria o comunque che non abbiano comunicato al coordinatore in fase di esecuzione la loro presenza all'interno del cantiere;
16. Mantenere chiusi gli accessi di cantiere;
17. Permettere l'accesso in cantiere solo al personale identificato, autorizzato e munito dei seguenti DPI: scarpe di sicurezza, elmetto di protezione del capo e giubbino ad alta visibilità (ove previsto);
18. Verificare che i lavoratori esposti a pericolo grave siano stati adeguatamente formati e siano attrezzati dei DPI, attrezzature, macchinari ed impianti previsti dal POS;
19. Comunicare al CSE la presenza di alcolici in cantiere o il sospetto di assunzione di alcol correlati da parte di lavoratori;

## **B.5 OBBLIGHI IN CAPO AI LAVORATORI AUTONOMI**

---

- Si fa obbligo a tutti i lavoratori autonomi di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di effettivo inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo.  
La comunicazione deve avvenire in forma scritta anche tramite posta elettronica certificata: stefano.pasero@geopec.it;  
il coordinatore per l'esecuzione dovrà essere avvisato telefonicamente il giorno stesso di ingresso in cantiere.
- Utilizzare attrezzature di lavoro conformi.
- Munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente.

## **B.6 OBBLIGHI IN CAPO AI LAVORATORI**

Ai fini della sicurezza e salute di cui al presente documento, le mansioni dei lavoratori sono principalmente ed oltre a quanto altrove prescritto quelle descritte all'art. 20, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Obblighi dei lavoratori.

Si riporta il principio fondamentale - responsabilizzante direttamente il lavoratore ai fini della sicurezza - enunciato al c. 1 del predetto articolo "1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro."

I lavoratori operano attenendosi alle istruzioni del Direttore di Cantiere o dei preposti da egli delegati. Si sottolinea questo punto e si precisa, ed è dovere del Direttore di Cantiere informarne tutti i lavoratori che non devono richiedere né ricevere ordini dal Coordinatore. Qualora ritengano di avere ricevuto un ordine dal Coordinatore, devono attenersi solo dopo che lo stesso sia stato puntualmente ribadito dal Direttore di Cantiere o dal preposto.

## **B.7 PROCEDURA DI CONTESTAZIONE APPLICATA DAL C.S.E. ALLE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI**

In caso di Sospensione dei Lavori per pericolo grave ed imminente il CSE adotterà la seguente procedura, sottoscrivendola sul verbale di sopralluogo eseguito in cantiere, il quale verrà trasmesso per segnalazione delle inadempienze al Committente e/o al Responsabile dei Lavori:

- **RICHIAMO 1:** segnalazione con verbale di sopralluogo al Committente e al Datore di Lavoro dell'impresa interessata alla violazione
- **RICHIAMO 2:** il lavoratore sarà allontanato immediatamente dal cantiere e potrà rientrare solamente al turno di lavoro successivo (mezza giornata di lavoro successiva)
- **RICHIAMO 3:** il lavoratore sarà allontanato immediatamente dal cantiere, il quale potrà riaccendersi non prima del giorno lavorativo seguente, previa l'autorizzazione del Committente e previa la dimostrazione da parte del Datore di Lavoro dell'impresa di aver eseguito un'immediata formazione in aggiornamento al lavoratore interessato ed aver adottato dei provvedimenti disciplinari efficaci e verbalizzati in collaborazione con il RSPP e il RLS
- **RICHIAMO 4:** l'impresa verrà allontanata dal cantiere e verrà proposto al Committente la risoluzione del contratto d'appalto per reiterate inottemperanze alle norme di sicurezza vigenti ed alle misure di prevenzione previste dal PSC.

## **B.8 ALCOLICI IN CANTIERE**

E' severamente vietato assumere alcolici o alcol correlati (vino, birra, stupefacenti, ecc.) durante gli orari di lavoro e nelle pause mensa. Qualora si sospetti l'assunzione da parte di uno o più lavoratori dovrà essere tempestivamente informato il capocantiere.

Il Coordinatore in fase di Esecuzione ha facoltà di sottoporre a test sensoriali le maestranze sospettate di assumere o aver assunto sostanze alcoliche o stupefacenti. Qualora lo stesso ne sospetti il consumo e anche solo una parziale inabilità al lavoro del personale addetto alla lavorazione, ne darà tempestiva Comunicazione al Datore di lavoro che dovrà allontanare il lavoratore dal cantiere.

## **B.9 MODALITA' DI GESTIONE DELL'ACCESSO DI TERZI**

- Tutte le persone che accedono al cantiere, pur non essendo appaltanti o sub-appaltanti autorizzati (visitatori, trasportatori di materiali, rappresentanti di commercio, ecc), dovranno essere accompagnati da personale di cantiere ed attenersi alle norme di comportamento indicate dall'accompagnatore.
- L'Appaltatore deve porre in atto tutte le misure atte ad evitare interferenza di terzi nelle attività di cantiere. In particolare devono essere resi inaccessibili agli stessi macchine e attrezzature nonché i luoghi ove sono depositati anche provvisoriamente materiali che possono essere fonte di rischio. Devono essere inaccessibili a terzi gli eventuali ponteggi ed opportunamente segnalate e delimitate le aree interessate alla caduta di cose. Devono essere inaccessibili tutti gli scavi aperti che comportino rischio di caduta o altro rischio.
- Tutti i soggetti che accedono al cantiere devono attenersi alle indicazioni del Direttore di Cantiere (o in sua assenza del preposto in carica) ed utilizzare i DPI obbligatori. In generale deve essere vietato l'accesso al cantiere a chiunque sia privo di protezione del capo (casco), di scarpe antinfortunistiche (condizione minimale e non necessariamente sufficiente; compete al Direttore di Cantiere imporre l'uso dei DPI necessari) e di mascherina antipolvere.  
Tale obbligo deve essere osservato anche dal Direttore dei Lavori, dal Committente o chi lo rappresenta, dagli ispettori dell'organo di controllo competente.  
Per i predetti motivi si prescrive che in cantiere sia sempre disponibile una dotazione accessoria di DPI.
- Il Direttore di Cantiere (o in sua assenza il preposto in carica) vieta o quantomeno rinvia l'accesso al cantiere a chiunque in caso di mancata applicazione di quanto previsto o comunque in caso di mancata sussistenza delle necessarie condizioni di sicurezza.

## **B.10 PROCEDURE e CONTROLLI GENERALI**

---

### Accettazione del piano - validità contrattuale del piano

**a)** Il "Piano di sicurezza e di coordinamento" di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ha carattere prescrittivo, in attuazione dello stesso art. 100, c. 3 del Decreto, e come patto contrattuale tra committente ed appaltatore.

Il "Piano di sicurezza e di coordinamento" completo degli allegati costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto e del contratto per l'appalto dei lavori.

La sottoscrizione del contratto di appalto comporta di per sé stessa l'accettazione del "Piano di sicurezza e di coordinamento". Tale accettazione da parte dell'Appaltatore è da intendersi completa e relativa a tutto quanto nel piano prescritto o anche direttamente o indirettamente richiamato. L'accettazione è quindi pienamente estesa anche alla eventuale applicazione delle penali ivi previste ed agli obblighi ivi esposti, sia di natura tecnica che di natura procedurale.

**b)** L'appalto riguarda obbligatoriamente l'esecuzione in sicurezza delle opere descritte negli elaborati di progetto.

L'esecuzione di opere solo conformi al progetto, ma realizzate in palese, grave e continuata difformità agli obblighi previsti dal "Piano di sicurezza e di coordinamento", costituisce incompleta realizzazione dei lavori appaltati, pur risultando le opere accettabili anche se esclusivamente nella loro natura materiale.

### Vigenza della normativa in materia di sicurezza e salute al di fuori dei limiti del cantiere

Il presente piano di sicurezza si applica al cantiere come definito dal progetto e dal presente piano (Apprestamenti di cantiere, prescrizioni integrative).

Oltre i limiti (spaziali o temporali) del cantiere non si applica il presente piano di sicurezza. Peraltro oltre tali limiti le imprese ed i lavoratori autonomi sono comunque tenute alla piena osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute.

Pertanto ricade interamente sotto la diretta responsabilità delle imprese la valutazione dei rischi e la predisposizione delle conseguenti misure di prevenzione per le attività lavorative che si svolgano al di fuori del cantiere, e quindi al di fuori dell'ambito di applicazione del piano (ad esempio nel caso di trasporti che comportino valutazione del rischio e misure di prevenzione conseguenti).

### Rischi specifici propri dell'attività delle imprese e dei lavoratori autonomi

Pur essendo il presente piano di sicurezza (PSC) ampiamente comprensivo delle misure atte a prevenire gli infortuni nel cantiere, deve intendersi nella maniera più assoluta *esclusa* la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese (nonché dei lavoratori autonomi), visto anche l'Allegato XV, punto 2.2.3.

Accettando l'appalto dei lavori, il subappalto ed il presente PSC avente valore contrattuale, tutte le imprese e lavoratori autonomi prendono atto che rimane di loro piena ed esclusiva spettanza la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese stesse e lavoratori autonomi, e la conseguente predisposizione delle necessarie misure e procedure di sicurezza, relative alle operazioni che compiranno in questo cantiere.

### Sospensione dei lavori e ritardi nell'esecuzione dei lavori

Il Coordinatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 5 del decreto ed in particolare al comma 1, lettere e) ed f); il Coordinatore inoltre è tenuto ad impedire l'avvio di lavorazioni ove, per quanto a sua conoscenza a seguito di comunicazioni o accertamenti, siano palesemente non rispettate le disposizioni del piano.

Qualsiasi ritardo derivante da sospensione o mancato benessere all'avvio dei lavori, conseguente all'attività del Coordinatore, non esime l'Appaltatore dal rispetto degli impegni contrattuali e dall'assunzione delle responsabilità conseguenti (ivi compreso il pagamento delle sanzioni per ritardi nel compimento dei lavori).

## **B.11 MODALITA' DI STESURA DEL Piano Operativo di Sicurezza – POS -**

Punto 2.1.3. – Allegato XV

### **Contenuti del POS e informazioni generali – Idoneità Tecnico Professionali**

Il piano operativo di sicurezza è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige con riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dall'articolo 96 comma 2 del D.Lgs 81 del 09/04/2008 e s.m.i..

**Il Piano Operativo di Sicurezza (denominato P.O.S.) dovrà essere redatto dall'impresa appaltatrice e dalle imprese esecutrici, e presentato al Committente entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto ed almeno 7 giorni Prima dell'inizio dei lavori al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori; esso costituirà il piano di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

Il P.O.S. dovrà essere aggiornato ogni qualvolta venissero a cambiare le condizioni del cantiere nonché l'ordine o le tempistiche d'attuazione delle fasi di lavoro ed a seguito delle analisi effettuate in riunione di coordinamento.

Non sarà in ogni modo ritenuto valido finché non sia stato approvato dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Una copia del piano con i vari aggiornamenti dovrà sempre essere conservata in cantiere.

Il P.O.S. verrà redatto analizzando, valutando ed illustrando le soluzioni relative allo specifico cantiere tenendo conto e facendo riferimento alle misure generali di tutela riportate all'Art. 15 del D.Lgs 81 del 09/04/2008.

I vari Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere redatti rispettando i contenuti minimi riportati nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 al punto 3.2.

**L'assenza di anche una sola delle informazioni richieste per il POS è condizione sufficiente per la mancata accettazione.**

**La sola presentazione del POS non è condizione sufficiente per l'accesso al cantiere.**

**L'accesso al cantiere è subordinato ad autorizzazione, previa:**

- **verifica dell'idoneità tecnico professionale a cura del committente o di suo delegato;**
- **accettazione del POS a cura del coordinatore.**

### **MODALITA' DI STESURA PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA – P.O.S. – SCHEDA DI FASE**

Il POS deve essere completo di tutte le informazioni richieste e deve essere ordinatamente compilato, in conformità all'elenco di cui al comma 3 dell'Allegato XV. La consultazione dell'indice o sommario deve consentire senza alcun equivoco e deve permettere di individuare le informazioni previste.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori verificherà la congruenza e la completezza del P.O.S. presentato ed esprimerà le indicazioni ed osservazioni con le eventuali rettifiche necessarie.

Il CSE, a dimostrazione della Verifica del POS delle Imprese esecutrici, compilerà per ciascuna di esse l'apposito documento di Verifica, i cui esiti della valutazioni si potranno rilevare al margine della verifica.

Per la compilazione dei POS l'impresa appaltatrice o subappaltatrice, non potrà assolutamente prelevare la copia del PSC rilegata con raccoglitore rigido e 4 anelli in metallo.

Il POS dovrà essere consegnato in cantiere o presso la sede del CSE, stampato su carta e rilegato, con pagine numerate e l'indicazione della data di stesura, la firma in originale del Datore di lavoro ed eventualmente del RLS, (in presenza di RLS territoriale, è sufficiente allegare fotocopia ricevuta fax di invio Comunicazione messa a disposizione).

E' fatto obbligo per il datore di lavoro, documentare la formazione e/o l'addestramento dei lavoratori, allegando Attestati di Formazione o almeno Dichiarazioni, per i rischi che seguono:

#### ***Formazione minima indispensabile ai lavoratori in merito ai rischi specifici:***

1. Formazione ed Addestramento DPI
2. Anticaduta
3. Montaggio e smontaggio di ponteggi
4. Macchine di sollevamento a braccio telescopico
5. Manovratore di PLE
6. Dumper, Escavatore, Terna, Pala, ecc. Gru e Autogrù

Per ogni singola fase lavorativa che le imprese esecutrici andranno ad espletare in cantiere, si richiede che venga rispettata la seguente **SCHEDA DI FASE PER REDAZIONE DEL P.O.S.**

Il POS si compone di una parte relativa alle singole lavorazioni svolte dall'impresa in cantiere, compilando la scheda di seguito, o seguendo una formattazione simile per ogni fase di lavoro svolta.

Qualora alcune informazioni (es. nome lavoratori impegnati, uso attrezzature, ecc.) non siano conosciute al momento della stesura, la relativa parte dovrà essere compilata prima dell'inizio della lavorazione.

<b>FASE LAVORATIVA:</b>	
<b>Descrizione sommaria dei lavori:</b> <i>descrizione sintetica fase analizzata</i> <i>Riferimento alla fase riportata sul PSC n°scheda o pagina</i>	
Data inizio lavori:	Data fine lavori:
<b>COMPOSIZIONE SQUADRA</b>	<i>nome e cognome dei singoli lavoratori presenti in cantiere</i>
<b>SCELTE PROGETTUALI ed ORGANIZZATIVE</b>	<i>descrizione delle modalità procedurali ed organizzative dei lavori previsti</i>

ATTREZZATURE, MACCHINE OPERE PROVVISORIALI	LAVORATORI CHE LE UTILIZZANO

RISCHI DI FASE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	R
Caduta dall'alto di persone		
Caduta dall'alto di materiale		
Seppellimento, sprofondamento		
Investimento		
Elettrocuzione		
Rumore		
Amianto		

Dispositivi di Protezione Individuale - D.P.I.	Dispositivi di Protezione Collettiva - D.P.C. Allegare Certificazioni e/o libretti istruzione

PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI	MISURE DI SICUREZZA	DPI	Scheda Tecnica Allegata
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

**L'inosservanza** da parte anche di una sola delle imprese operanti in cantiere di quanto riportato sopra, ed in generale all'interno del presente PSC, costituirà motivo di richiesta da parte del CSE al Committente della sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento. I costi imprevisti derivanti dalla non applicazione del piano di sicurezza ed alle normative sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, saranno inevitabilmente sostenuti dall'Impresa Appaltatrice la quale potrà rivalersi, ma solo in seconda "battuta", su ciascuna impresa inottemperante.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE.

## B.12 DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

da depositare in cantiere

Tutte le imprese esecutrici o subappaltatrici devono essere in possesso della sotto elencata documentazione qualora necessaria.

I documenti citati devono essere forniti in visione al coordinatore in fase di esecuzione dei lavori prima dell'inizio dei lavori stessi o prima dell'installazione delle attrezzature o impianti a cui tali documenti fanno riferimento.

E' fatto divieto di utilizzare nel cantiere macchine, impianti, attrezzature prive dei citati documenti.

Licenze - concessioni - autorizzazioni - denunce - segnalazioni - documenti		Note
1	Notifica Preliminare inviata alla ASL dal Committente	Inoltrata all' A.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere
2	Piano di Sicurezza e di Coordinamento	Depositato in cantiere a cura del <b>Committente</b>
3	Fascicolo Tecnico con le caratteristiche dell'opera	Depositato in cantiere a cura del <b>Committente</b>
4	Piano Operativo di Sicurezza - POS	Con la valutazione dei rischi di <b>ogni impresa operante</b> in cantiere ed eventuali aggiornamenti
5	Copia eventuale di segnalazione agli enti competenti per lavori da eseguirsi in corrispondenza di linee elettriche	
6	Copia iscrizione alla CCIAA dei singoli appaltatori e subappaltatori	Inserito nel POS delle imprese. Se possibile una copia dovrà essere inserita nel POS.
7	Documento unico di regolarità contributiva (DURC)	Allegare Dichiarazione Organico Medio Annuo - Riportare posizioni INAIL, INPS e CASSA EDILE
8	Schede tecniche tossicologiche per sostanze chimiche adoperate	A cura delle <b>imprese esecutrici</b> che dovranno inserirle nel POS
9	Titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori	Depositato in cantiere a cura del <b>Committente</b>
10	Copia del registro degli infortuni per ogni impresa operante in cantiere	A cura delle <b>imprese esecutrici</b> che dovranno inserirle nel POS
11	Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione	A cura delle <b>imprese esecutrici</b> che dovranno inserirle nel POS
12	Autorizzazione per eventuale occupazione del suolo pubblico	Depositato in cantiere a cura del <b>Committente</b>
13	Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali	
14	Istruzioni scritte e piano antinfortunistico relative al montaggio e smontaggio di strutture prefabbricate	A carico dell'impresa appaltatrice dei lavori
15	Iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Dove applicabile
16	Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive	
17	Contratto di appalto e sub-appalto con ciascuna impresa esecutrice	Quando possibile

Impianti elettrici e di messa a terra		Note
1	Trasmissione all'ISPESL e all' USL del certificato di conformità dell'impianto elettrico.	denuncia impianto messa terra, compresa verifica biennale
2	Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ISPESL).	
3	Eventuale trasmissione all'ISPESL, all'USL del certificato di conformità dell'impianto elettrico DPR 462/01.	In alternativa al calcolo di fulminazione (CEI 81-1 e 81-4)
4	Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (ISPESL)	
5	Certificato di conformità impianto elettrico Legge n. 46/1990.	Redatto dall'impresa esecutrice dell'impianto
6	Eventuale progetto dell'impianto elettrico a firma di professionista abilitato	
7	Certificato di conformità quadri elettrici (Quadri ASC - CEI 17-13/4).	

Apparecchi di sollevamento portata superiore a 200Kg		Note
1	Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ISPESL di prima omologazione	Quando allestito - A cura delle <b>imprese esecutrici</b> che dovranno inserirle nel POS
2	Denuncia all'organo di vigilanza inerente la verifica dell'apparecchio di sollevamento in seguito allo spostamento in cantiere completa di ricevute postali	
3	Dichiarazione di corretto montaggio della gru a firma dell'installatore	Quando allestito
4	Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici	Da riportare sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti
5	Verifica delle probabilità di fulminamento se necessaria	

Macchine ed attrezzature		Note
1	Libretto d'uso e manutenzione non marcate CE	
2	Libretto di omologazione rilasciato dall'INAIL per i recipienti che devono contenere aria e altre sostanze sotto pressione, completi dei verbali di verifica periodica	
3	Procedura gru interferenti	

Ponteggi - Opere provvisorie - Castelli di carico		Note
1	Autorizzazione Ministeriale e libretto ponteggio	
2	Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio ponteggi – Pi.M.U.S.	
3	Disegno esecutivo del ponteggio in pianta, sezione e prospetti con l'indicazione degli ancoraggi e degli appoggi	
4	Progetto ponteggio redatto da tecnico abilitato	ponteggi superiori ai 20 m di altezza o installati in difformità a quanto indicato sul libretto ministeriale
5	Verbale di controllo iniziale del corretto montaggio	prima della messa in esercizio
6	Schede di verifica periodica del ponteggio	



## **B.13 DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI**

---

### **MODALITA' DELLE FORNITURE IN CANTIERE**

Ogni fornitura in cantiere dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni seguenti.

Nel caso di imprese che eseguono la mera fornitura dei materiali e/o attrezzature in cantiere, e stazioneranno con i loro mezzi nell'apposita area individuata nel seguito come "Area di Carico e Scarico" – intendendo con ciò le forniture di materiali senza posa in opera, la fornitura di materiali senza installazione e il nolo a freddo di mezzi e attrezzature in genere –, non sono tenute alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Il preposto dell'impresa esecutrice dovrà garantire il necessario coordinamento, curando che l'accesso, il transito e lo stazionamento e le relative manovre avvengano in assoluta sicurezza e nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente piano. Allo scopo, prima dell'accesso dei fornitori al cantiere, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o altro soggetto appositamente delegato deve indicare al vettore il percorso da seguire, la velocità massima da mantenere lungo il percorso e il luogo in cui dovrà avvenire lo scarico dei materiali o delle attrezzature in sicurezza, specificando i rischi interferenti presenti (scavi, zone a fondo cedevole, linee elettriche interferenti, ecc...) e le modalità per farvi fronte.

### **MODALITA' DI GESTIONE DELL'ACCESSO DI NOLI A CALDO**

Nel caso che i mezzi accedenti al cantiere siano costituiti da nolo a caldo, da utilizzare per l'uso della piattaforma aerea, oltre alle disposizioni di sicurezza si dovranno seguire le seguenti misure di prevenzione:

- L'attività della macchina noleggiata a caldo dovrà essere coordinata con quella delle altre macchine operanti in cantiere, per mezzo di un moviere sempre presente.
- Il Responsabile di cantiere dovrà accertarsi che il conducente del nolo a caldo sia in grado di comprendere il linguaggio vocale e gestuale del personale operante in cantiere.
- Il Responsabile di cantiere dovrà illustrare al conducente della macchina noleggiata a quali aree egli potrà accedere e con quali precauzioni.

### **MODALITA' DI GESTIONE DELL'ACCESSO DI NOLI A FREDDO**

Nel caso di "nolo a freddo" di mezzi e macchine operatrici, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice che prende a nolo deve acquisire la documentazione di sicurezza e fornire al locatore il/i nominativo/i del personale destinato all'utilizzo della macchina operatrice, che dovrà risultare adeguatamente formato ed addestrato allo scopo. Copia della predetta documentazione dovrà essere consegnata al CSE prima dell'accesso in cantiere del mezzo/macchina operatrice a noleggio.

### **MODALITA' DI GESTIONE DEI TRASPORTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE**

Particolare attenzione deve essere prestata a tutte le movimentazioni effettuate con autocarro o con qualsiasi altro mezzo meccanico all'interno del cantiere. I mezzi devono procedere a passo d'uomo, con l'assistenza di un preposto o di un lavoratore quando ritenuto opportuno, ad esempio ove vi siano condizioni di scarsa visibilità, se presenti altre persone ed in particolare in retromarcia, in caso di manovra difficile anche per immissione in strada, etc. In particolare si richiama la massima attenzione alle difficoltà eventualmente derivanti dalla natura delle strade di cantiere.

### **DOTAZIONE MINIMA DEI DPI**

È sempre prescritto l'uso di protezione del capo (casco) e di opportune scarpe antinfortunistiche per tutti i lavoratori ed eventuali visitatori. Tutti i lavoratori devono avere in dotazione i guanti. Compete al preposto su eventuale indicazione del Direttore di Cantiere valutare in quali momenti dell'operazione di lavoro fare utilizzare gli stessi, nonché precisare il particolare tipo necessario.

A seconda del periodo e delle condizioni climatiche in cui si svolgono le lavorazioni, i lavoratori devono essere provvisti di dispositivi di protezione dal freddo e dalle intemperie.

### **OSSERVANZA DELLE SCHEDE TECNICHE**

I datori di lavoro sono tenuti all'osservanza delle indicazioni riportate nelle schede tecniche dei prodotti che utilizzano; sono tenuti a prendere le conseguenti misure di sicurezza; sono tenuti ad informare in tempo utile - anche per tramite dell'Appaltatore - tutti i soggetti potenzialmente esposti.

In conseguenza del paragrafo precedente i datori di lavoro hanno l'obbligo di non utilizzare o far utilizzare alcun prodotto senza avere preventivamente ottenuto la relativa scheda tecnica.

**Si richiama la massima attenzione nell'uso di additivi per il calcestruzzo.**

## MACCHINE

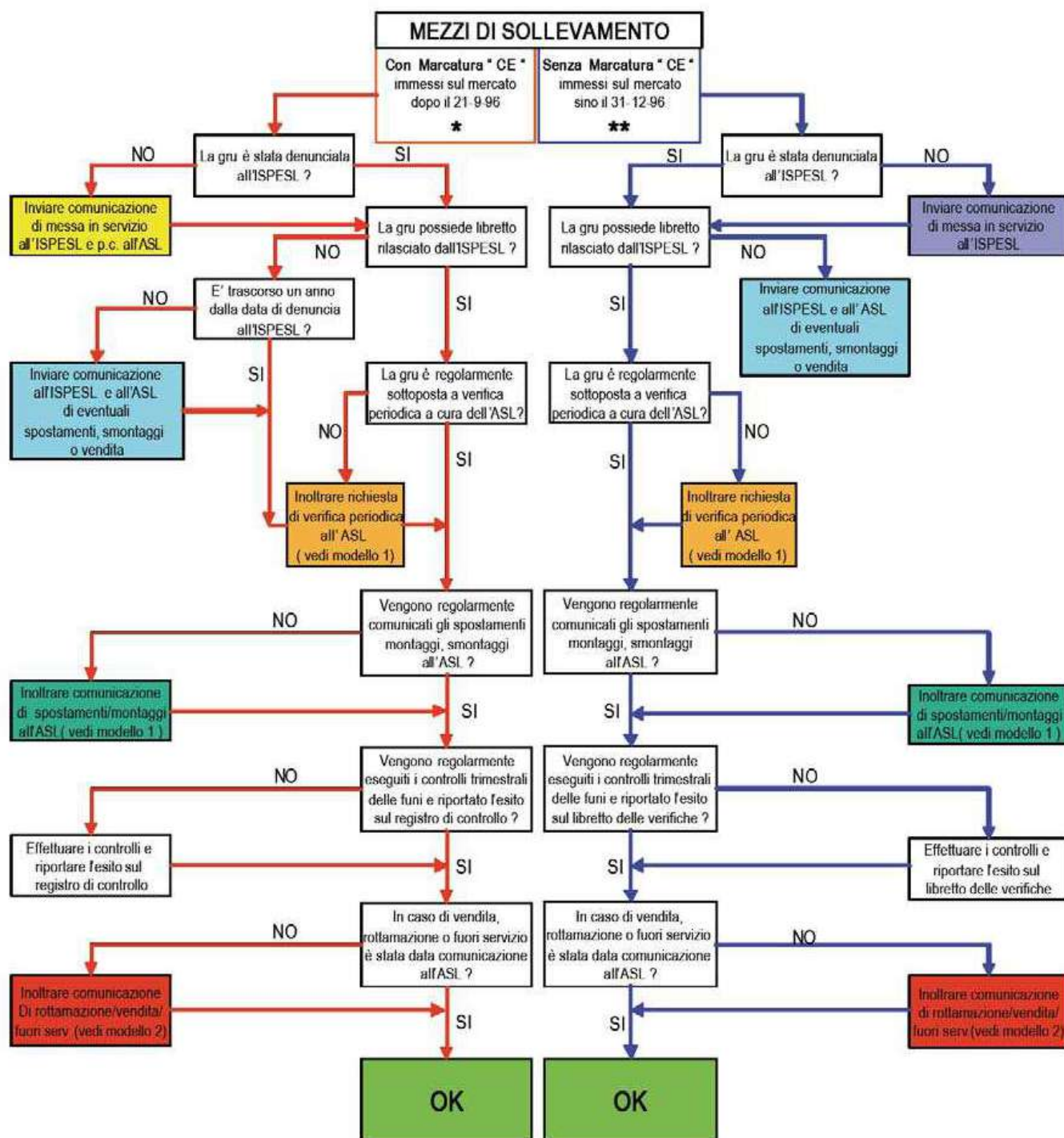
**Tutte le macchine introdotte nel cantiere devono essere provviste di marcatura CE.** L'obbligo di introdurre nel cantiere macchine provviste di marcatura CE si configura come obbligo contrattuale inderogabile.

L'appaltatore produce nel POS un elenco di tutti i mezzi meccanici di cui si prevede l'uso in cantiere (escavatori, pale, autocarri, autobetoniere, autogrù, mezzi di sollevamento, etc.), sia propri che in nolo o in subappalto, specificando tipo di macchina, marca e modello, targa se esistente o n° matricola, nominativo conduttori o operatori.

I relativi libretti o certificazioni di conformità CE devono essere disponibili in cantiere o prodotti in copia al Coordinatore.

Nessuna macchina può essere utilizzata qualora sia priva del libretto di uso o manutenzione.

**Le macchine non conformi al dettato di questo articolo non possono essere introdotte in cantiere, non possono di conseguenza essere utilizzate, se arbitrariamente introdotte devono essere immediatamente allontanate.**

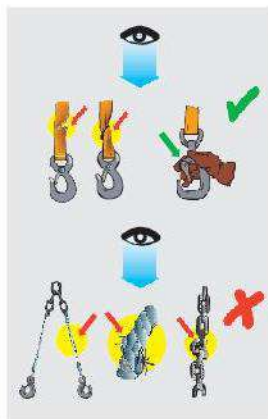


## IMBRACATURA DEI CARICHI



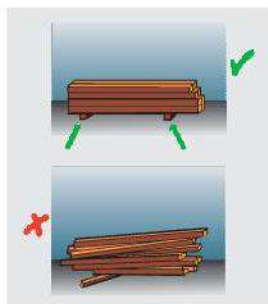
### 1. Controllo del dispositivo di sicurezza del gancio della gru

Il dispositivo di sicurezza contro sganciamenti funziona correttamente? Il dispositivo di sicurezza deve assolutamente chiudere l'apertura d'imbocco del gancio! In caso di difetti: avvisare il gruista/superiore.



### 2. Controllo delle imbracature

- L'imbracatura non risulta danneggiata (senza fessure, tagli, schiacciamenti, nodi)?
- Il materiale può essere trasportato con l'imbracatura scelta?



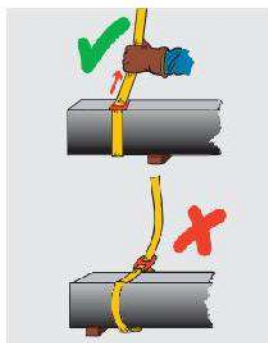
### 3. Controllo del materiale da trasportare

I materiali possono essere trasportati con la gru nello stato in cui si trovano (impacchettaggio intatto, palette di legno stabili, nessun elemento pericolante)?



### 4. Scelta del punto d'imbracatura

Dove deve essere fissata l'imbracatura al carico da trasportare? Il materiale deve essere trasportato in posizione ben equilibrata (tenere in considerazione il baricentro del carico).



### 5. Fissaggio delle imbracature

Applicare le catene, le cinghie o le funi intorno al materiale da trasportare in modo da rendere impossibile qualsiasi spostamento del carico durante l'operazione di sollevamento e trasporto.



### 6. Posizione di lavoro dell'imbracatore

- Posizione di lavoro sicura.
- Possibilità di scansare il carico qualora dovesse fare movimenti imprevisti.
- Contatto visivo con il gruista.
- Nessun rischio di caduta e di schiacciamento.



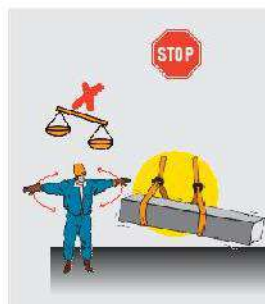
### 7. Segnale gestuale «Lentamente in alto»

Dare al gruista con un segnale gestuale l'ordine «Lentamente in alto». Sorvegliare da distanza ravvicinata e senza essere esposti a rischi l'operazione di sollevamento del carico.



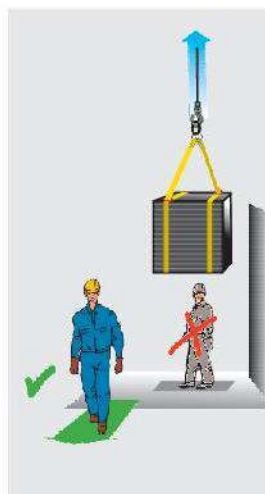
### 8. Controllo del carico sospeso

Quando il carico si trova di poco sopra il suolo, controllare: Il carico è in equilibrio e i punti d'imbracatura sono ben stabili? Se sì: segnale gestuale «Carico su».



### 9. Pericolo!

Se il carico si rovescia o i punti d'imbracatura si spostano: Dare subito con le mani il segnale «Stop». Non correggere mai con la mani la posizione del carico in posizione sospesa.



### 10. Fase finale:

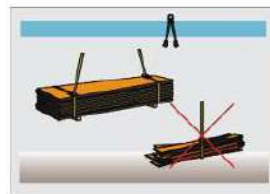
Abbandonare il raggio d'azione della gru. Non sostare mai sotto il carico sospeso.



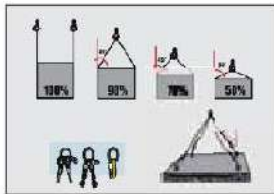


1. Determinare il peso del carico
  - Tenere conto di quanto indicato nella bolla di consegna o di pesatura.
  - Verificare nella tabella dei pesi relativa ai prodotti.
  - Pesare il carico con la bilancia sospesa.
  - Stimare il peso (richiede pratica ed esperienza).

Con i vostri dipendenti cercate di stimare il peso di vari carichi e controllate successivamente il risultato con la bilancia sospesa.

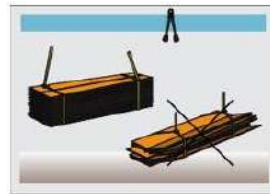


6. Catasta unica di assi
  - Imbracatura ideale: cinghie.
  - Trasportare la catasta con una braca a due bracci. La merce deve essere imbracata ben stretta e a senso alternato.
  - I ganci devono trovarsi sopra la catasta con l'imbocco verso l'esterno.



2. Tenere conto dell'angolo al vertice
  - Agganciare i carichi con un angolo al vertice (angolo di inclinazione) il più acuto possibile. Più l'angolo di inclinazione è acuto, minore è lo sforzo sopportato dagli accessori di imbracatura.
  - Osservare quanto riportato sulle etichette in merito alla portata degli accessori di imbracatura.

Attenzione: quando la massa è sorretta da una braca a quattro bracci, solo due di questi sostengono effettivamente il carico.



7. Catasta doppia di assi
  - Eseguire l'imbracatura come per la catasta unica (vedi punto 6).
  - Le cataste doppie devono essere sempre più alte che larghe.



8. Fascio di ferri di armatura
  - Imbracatura ideale: funi o catene.
  - Avvolgere due volte il fascio sullo stesso lato con una braca a due bracci.
  - L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.
  - Una volta imbracato, il fascio deve piegarsi il meno possibile.

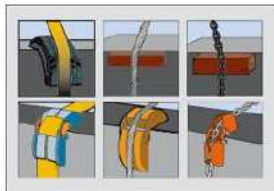


3. Utilizzare tutti i punti di presa presenti sul carico
 

Le macchine, i manufatti in calcestruzzo e altre parti di costruzioni sono provvisti di punti di presa. Agganciare e movimentare i carichi sempre da questi punti.

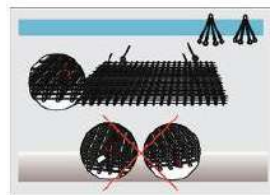


9. Ferri di armatura singoli
  - Appoggiare i ferri di armatura su un legno squadrato e fissarli con filo di ferro o cordino.
  - Eseguire l'imbracatura come per il fascio di ferri di armatura (vedi punto 8).

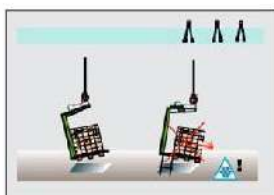


4. Proteggere le imbracature dagli spigoli vivi
 

Tra le brache e gli spigoli vivi del carico interporre sempre una protezione o uno spessore.

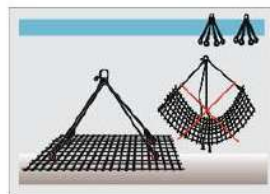


10. Reti di armatura
  - Imbracatura ideale: funi o catene (braca a quattro bracci).
  - Far passare le funi o le catene della braca tra le maglie delle reti e agganciarle tutte assieme.
  - L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.

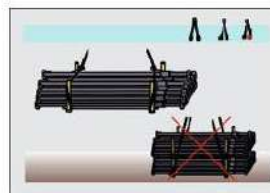


5. Forche pallet
  - Utilizzare cinghie, funi o catene.
  - Se possibile, trasportare i carichi sul pallet.
  - Le forche devono essere adatte alle dimensioni del pallet.
  - Il carico deve essere legato saldamente in modo da non perdere alcun pezzo e deve essere appoggiato fino in fondo alle forche.
  - Con il carico sollevato le forche pallet devono essere leggermente inclinate all'indietro.

Attenzione: prima del trasporto rimuovere dalle forche eventuali residui di neve o ghiaccio.

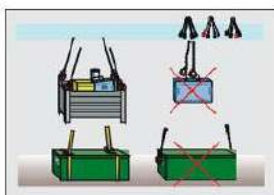


11. Reti di armatura singole
  - Imbracatura ideale: funi o catene (braca a quattro bracci).
  - Agganciare la rete dalle maglie.
  - L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.
  - Una volta imbracata, la rete deve essere piegarsi il meno possibile.



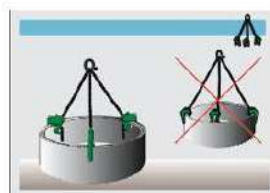
12. Barelle per puntelli
  - Utilizzare funi o catene (a due bracci).
  - Imbracare la barella lungo i montanti verticali e i sostegni.
  - L'imbocco dei ganci deve essere rivolto verso l'esterno.
  - Imbracare i singoli puntelli come per i fasci di ferri di armatura (vedi punto 8).

Attenzione: il fascio di tubi deve essere compatto anche all'interno.



14. Cassetta porta-attrezzi
  - Imbracatura ideale:
    - Per i contenitori di trasporto: cinghie, funi o catene.
    - Per le casse di legno: cinghie.
  - Trasportare gli attrezzi e i materiali di piccole dimensioni in contenitori stabili.
  - Avvolgere in modo stretto e a senso alternato la cassetta con la braca a due bracci; non effettuare l'imbracatura a partire dalle maniglie di presa.

Attenzione: le cassette porta-attrezzi non devono mai essere lasciate sospese ad una gru.



13. Tubi in calcestruzzo (senza punti di presa)
  - Afferrare solo con morse o tenaglie che non possono aprirsi da sole.
  - Fissare sempre sia le morse che le tenaglie.

## DICHIARAZIONE

## idoneità tecnico professionale, organico medio annuo e contratto

art. 90, comma 9 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

RESA IN FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(cognome)

(nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)in qualità di **Legale rappresentante dell'impresa:**

Ragione sociale: \_\_\_\_\_

codice fiscale: \_\_\_\_\_ partita IVA: \_\_\_\_\_

sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

incaricata all'esecuzione dei lavori di \_\_\_\_\_

in riferimento al **CANTIERE** sito a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) (prov.)

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**COMMITTENTE** \_\_\_\_\_

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità;

## DICHIARA

DICHIARAZIONE PER <b>LAVORATORE AUTONOMO</b>	<input type="checkbox"/> che, trattandosi di lavoratore autonomo, non ha personale alle proprie dipendenze pertanto non applica alcun Contratto Collettivo Nazionale di categoria; <input type="checkbox"/> di essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dell'allegato XVII, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008; <input type="checkbox"/> che le macchine, attrezzature e opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 Testo Unico della Sicurezza, dalla Direttiva Macchine DPR 459/96 e che le attrezzature, macchine e opere provvisorie sono sottoposte a manutenzione periodica da personale competente. <input type="checkbox"/> di avere in dotazione i DPI garantendo la loro conformità normativa e il soddisfacimento dell'utilizzatore
---	--

DICHIARAZIONE PER <b>IMPRESA</b>	<input type="checkbox"/> che, l'impresa summenzionata è in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dell'allegato XVII, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008;
POSIZIONE INPS	<input type="checkbox"/> Matricola/PA n. _____ Sede _____
POSIZIONE INAIL	<input type="checkbox"/> Cod. cliente _____ PAT _____ Sede _____
POSIZIONE CASSA EDILE	<input type="checkbox"/> N. di iscrizione _____ presso la Cassa Edile di _____ Prov. _____
ORGANICO MEDIO ANNUO	<input type="checkbox"/> che l'organico medio annuo è pari a n. _____ unità, così suddiviso: Soci n. _____ Dirigenti n. _____ Apprendisti n. _____ Coadiuvanti n. _____ Operai n. _____ di cui n. _____ livello _____ n. _____ livello _____ n. _____ livello _____
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO (CCNL)	<input type="checkbox"/> specificare: _____

☐ che si assume personalmente / di aver affidato al preposto della propria impresa \_\_\_\_\_ l'obbligo della verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;

☐ che si assume personalmente / di aver affidato al preposto della propria impresa \_\_\_\_\_, durante l'esecuzione dell'opera e per quanto di competenza:

- l'osservanza delle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008 smi;
- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimento dei vari materiali;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie o di sostanze pericolose;
- la cura della disposizione o dell'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;

☐ che si assume personalmente / di aver affidato al preposto della propria impresa \_\_\_\_\_, durante l'esecuzione dell'opera, l'osservanza delle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008 smi e, per quanto di competenza, in particolare:

- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere;
- la cura della protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- la cura delle condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- la cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;

☐ che si assume personalmente, per quanto di competenza, l'onere della redazione del Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008 smi;

☐ che i preposti e i dirigenti sopra indicati, sono stati adeguatamente formati all'interno della propria azienda da personale qualificato con competenze in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, circa le attribuzioni ed i compiti loro assegnati;

☐ di aver provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1°, lettera a) del Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;

☐ allego copia prima pagina DVR. Detto documento potrà essere esibito alle Sv su richiesta;

☐ di essere iscritto alla Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di \_\_\_\_\_ al N. REA \_\_\_\_\_, con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto;

☐ allego copia della visura CCIAA

☐ si allega il DURC – Documento Unico di Regularità Contributiva, si specifica che in caso di acquisizione dei lavori, la scrivente impresa inoltrerà quadrimestralmente tale documento alla Sv;

☐ di non aver subito provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale previsti dall'art. 14 del D.Lgs n°81/2008 per aver utilizzato manodopera non regolare o per gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;

☐ che i lavoratori che verranno impegnati nei lavori oggetto dell'appalto sono stati sottoposti a sorveglianza

sanitaria e per gli stessi è disponibile un certificato di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente;

- ☐ specifico che nei confronti dei lavoratori dell'azienda compresi quelli che ricoprono le funzioni sopra delineate sono stati attuati corsi di informazione, formazione e addestramento alla prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute.
- ☐ si allega copia consegna DPI ed eventuali patentini in possesso dei dipendenti.
- ☐ specifico che il soggetto che ricopre la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è il signor .....
- ☐ specifico che il soggetto che ricopre la funzione di Medico Competente è il dottor .....
- ☐ specifico che il soggetto che ricopre la funzione di Rappresentante dei Lavoratori (RLS) è il signor .....
- ☐ specifico che il/i soggetto/i che ricoprono la funzione di addetti alla gestione dell'emergenza che saranno presenti in loco per lo specifico appalto sono i signori .....
- ☐ specifico che il/i soggetto/i che ricoprono la funzione di addetti al pronto soccorso che saranno presenti in loco per lo specifico appalto sono i signori .....
- ☐ specifico di aver contratto polizza assicurativa RCT ed RCO con la compagnia assicuratrice .....
- i cui massimali sono RCT .....€RCO .....€
- ☐ allego copia della polizza di cui sopra e ultima quietanza di pagamento
- ☐ specifico che per l'esecuzione dei lavori in appalto verrà fatto uso di attrezzature di lavoro e apprestamenti di proprietà o in gestione in possesso del marchio "CE" ovvero in possesso dei requisiti di sicurezza previsti dall'allegato 5° del D.lgs n° 81/2008.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....  
(luogo, data)

**IL/LA DICHIARANTE**

*(legale rappresentante dell'Impresa Esecutrice dei Lavori)*

.....



## DICHIARAZIONE PRESA VISIONE PSC – IMPRESA

Spett.le COMUNE DI RACCONIGI

UFFICIO TECNICO

LAVORI PUBBLICI

Piazza Carlo Alberto, 1

12035 Racconigi (CN)

Spett.le

PASERO Geom. Stefano

Via Principessa Jolanda n.5

12035 RACCONIGI (CN)

....., lì .....

Oggetto: "RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE"

Cantiere:

Il sottoscritto .....in qualità di .....

della ditta..... operante sul cantiere in oggetto per le opere di

.....

### DICHIARA

- Di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in ogni sua parte;
- Di aver redatto il proprio Piano Operativo di Sicurezza prima dell'inizio dei lavori;
- Di trasmettere ai propri subappaltatori il Piano di Sicurezza e Coordinamento e di richiedere loro il presente recepimento ed il Piano Operativo di Sicurezza di competenza;
- Di aver verificato la congruità del Piano Operativo di Sicurezza delle imprese subappaltatrici (se presenti) con il proprio POS;
- Di impegnarsi ad attuare le misure di prevenzione e protezione previste dal Piano e quelle che si rendessero necessarie per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e Terzi;
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione ogni variazione, prevista o imprevista, che renda necessario l'aggiornamento del Piano di Sicurezza e la disposizione di diverse misure di prevenzione e protezione;
- Di curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi presenti all'interno dell'area di cantiere;
- Di curare il corretto stoccaggio ed evacuazione dei detriti e delle macerie;
- Di aver preso visione dei costi previsti dal PSC prima della presentazione della propria offerta;
- Di essere stato informato completamente sui rischi presenti in cantiere;

### L'APPALTATORE

.....

Si allegano:

- dichiarazione di organico medio annuo in corso di validità
- visura camerale ditta
- copia carta di identità

# DICHIARAZIONE PRESA VISIONE PSC – LAVORATORE AUTONOMO

Spett.le COMUNE DI RACCONIGI  
UFFICIO TECNICO  
LAVORI PUBBLICI  
Piazza Carlo Alberto, 1  
12035 Racconigi (CN)

Spett.le  
PASERO Geom. Stefano  
Via Principessa Jolanda n.5  
12035 RACCONIGI (CN)

....., lì .....

Oggetto: "RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE"

Cantiere:

Il sottoscritto .....in qualità di .....  
della ditta..... operante sul cantiere in oggetto per le opere di  
.....

## DICHIARA

1. Di essere l'unico addetto della ditta .....;
2. Di non svolgere attività in collaborazione con altri lavoratori autonomi.
3. Di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in ogni sua parte;
4. Di aver preso visione dei costi previsti dal PSC prima della presentazione della propria offerta;
5. Di essere stato informato completamente sui rischi presenti in cantiere;

**IL DICHIARANTE**

.....

Si allegano:

- visura camerale ditta
- copia carta di identità

**CHECK-LIST POS - VERIFICA**

(art.92 comma 1, lettera b) ed Allegato XV del D.Lgs 81/08)

compilata il ..... ore ..... da .....

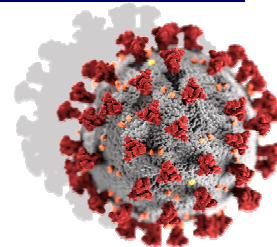
**LISTA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DI IDONEITA' DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA****CANTIERE:** ..... **Impresa:** .....

<b>Colore rosso – essenziale e fondamentale</b>	in caso di carenze o totale assenza di un elemento identificato dal colore rosso, il POS dovrà considerarsi <b>NON IDONEO</b> ;
<b>Colore giallo – essenziale e integrabile in caso di carenze</b>	in caso di carenze o totale assenza di un elemento identificato dal colore giallo, il POS dovrà considerarsi <b>DA ADEGUARE</b> ;
<b>Colore bianco – volontario non indispensabile</b>	in caso di carenze o totale assenza di un elemento identificato dal colore bianco, il POS dovrà considerarsi <b>IDONEO O DA ADEGUARE a discrezione del CSE</b>

<b>ELEMENTI ESAMINATI PER LA VALUTAZIONE DEL POS</b>		<b>Presente</b>		<b>Da adeguare - NOTE</b>
		<b>Sì</b>	<b>NO</b>	
	Firme Datore di Lavoro, RSPP, RLS (per presa visione)			
<b>a</b>	Dati identificativi dell'impresa esecutrice – Ragione sociale			
	Posizioni INPS, INAIL, Cassa Edile, C.C.I.A.A.			
	Estremi Certificazioni di qualità ISO, qualificazioni SOA			
	<b>1</b> Nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere			
	<b>2</b> Specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice (comprese indicazioni circa eventuali lavorazioni affidate in subappalto)			
	Specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dai lavoratori autonomi (operanti per conto dell'impresa)			
	Nominativi degli addetti al Pronto Soccorso (esclusivamente quelli che saranno presenti in cantiere)			
	<b>3</b> Nominativi degli addetti antincendio ed evacuazione (esclusivamente quelli che saranno presenti in cantiere)			
	Nominativo del RLS (ove presente) o del RLST			
	<b>4</b> Nominativo del medico competente			
	<b>5</b> Nominativo del RSPP			
	<b>6</b> Nominativo del capocantiere			
	<b>7</b> Numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'impresa			
<b>b</b>	Indicazione delle specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice			
<b>c</b>	<b>1</b> Descrizione dell'attività di cantiere ed elenco delle lavorazioni			
	Cronoprogramma lavori			
	<b>2</b> Descrizione delle modalità organizzative	Recinzione del cantiere		
		Descrizione viabilità interna del cantiere		
		Depositi materiali e rifiuti		
		Segnaletica di sicurezza		
		Presidi sanitarie antincendio		
		Servizi igienico assistenziali		
	<b>3</b> Descrizione dei turni di lavoro			
<b>d</b>	<b>1</b> Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote (tra battelli) e di altre opere provvisorie utilizzati in cantiere			
	<b>2</b> Elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere			



## Allegato .C PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19



### ➔ GESTIONE VERIFICHE GREEN PASS



**R** CITTÀ DI  
RACCONIGI | Provincia di Cuneo

**Ubicazione cantiere:** Comune di Racconigi (CN)  
via Carlo Costa

**Descrizione  
dell'opera:** RIPAVIMENTAZIONE ALA COMUNALE

**Committente:** COMUNE DI RACCONIGI – P.Iva: 00473170041

**Responsabile dei  
Lavori:** Dott. CROCIANI Paolo – Dirigente UMD 2  
tel: 0172-821604 e-mail: paolo.crociani@comune.racconigi.cn.it

**Coordinatore per la  
Progettazione:** PASERO Geom. Stefano  
CF: PSRSFN85M29B791J  
cell: 348 9828577 e-mail: geoste85@gmail.com



## PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure preventive e precauzionali all'interno del cantiere e negli ambienti pertinenti.

Le imprese presenti in cantiere in conformità ai recenti protocolli di regolamentazione, alle disposizioni legislative e stante le indicazioni dell'Autorità sanitaria, dovranno adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

## INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere trasmesse dal Committente e in particolar modo recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.



Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi che dovranno fare accesso al cantiere.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e delle disposizioni legislative anti COVID in rapporto alle attività lavorative da eseguirsi facendo riferimento anche ad appositi depliant e infografiche informative.

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere dovrà informare ogni lavoratore su:

- ✓ l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- ✓ la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- ✓ l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- ✓ l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere dovrà consegnare al Coordinatore per la Sicurezza una dichiarazione scritta nella quale si affermi:

- di aver valutato, in collaborazione con il proprio RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nel Piano Operativo di Sicurezza il rischio di agenti biologici virali;
- di aver adottato e di adottare tutte le misure anti COVID-19 in conformità al PSC;
- di aver adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
- di adottare in cantiere tutte le misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere definito esattamente quali mansioni a rischio necessitano dell'utilizzo di mascherine FFP2 p FFP3 e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, di aver dato indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa;
- di aver segnalato che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria (temperatura maggiore di 37,5 °C) devono rimanere presso il proprio domicilio ed avvisare il proprio datore di lavoro e contattare il proprio medico curante;
- di aver segnalato che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere in cantiere e ai luoghi di lavoro;
- di aver evidenziato l'indicazione delle misure tecniche di controllo agli accessi.

VEDASI MODELLO ALLEGATO

## MODALITA' DI INGRESSO IN CANTIERE

PRIMA DELL'ACCESSO IN CANTIERE controllo della temperatura corporea in carico al singolo lavoratore autonomo o al Datore di Lavoro che dovrà sottoporre i propri lavoratori a tale verifica.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e al cantiere.



Dovrà essere redatta idonea autocertificazione sotto forma di dichiarazione di verifica della temperatura – *vedi modulistica a titolo di esempio allegata* - e tenuta sempre a disposizione.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e tutti i soggetti che intendono fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi presente una temperatura corporea superiore a 37,5°, a chi negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Al fine di dare attuazione ai Protocolli Condivisi in merito al controllo della temperatura corporea dei propri dipendenti, fornitori e tecnici esterni prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, sarà attuata la seguente procedura:

- › Per i dipendenti il controllo della temperatura potrà avvenire presso il luogo di partenza presso la sede della ditta.
- › Per i subappaltatori, fornitori, tecnici e visitatori esterni il controllo della temperatura dovrà avvenire in cantiere presso l'ingresso o in alternativa il soggetto potrà accedere mediante autocertificazione. Va da sé che le ditte subappaltatrici ecc. dovranno prima di partire dalla propria sede effettuare lo stesso tipo di controllo.

## MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

I fornitori esterni faranno uso dell'accesso previsto nel PSC in quanto non è possibile individuarne uno nuovo. L'area di scarico e carico del materiale è vicino a detto ingresso pertanto non sono previste influenti interferenze ed occasioni di contatto con i lavoratori presenti.

Nel presente cantiere è previsto che il trasporto del materiale sia organizzato e gestito direttamente dal Datore di Lavoro delle imprese esecutrici o dagli stessi lavoratori autonomi pertanto la gestione dell'accesso dei fornitori esterni è di minima entità se non inesistente.

**FORNITORI ESTERNI** Tutte le volte che risulta possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo.

I mezzi entrano dal cancello principale e seguendo il percorso indicato arrivano alla zona di scarico/carico;

L'autista predispone il mezzo per lo scarico delle merci, rimane sul mezzo e attende che siano completate le operazioni di scarico.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro da tutti i soggetti presenti e dotarsi di guanti per ricevere e firmare la documentazione. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di mascherina e guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Si consiglia, quando possibile, fare uso di documentazione digitale e interscambio telematico/elettronico.

I lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali attendono la partenza del corriere/fornitore ed effettuano lo spostamento del materiale in magazzino o nelle zone di pertinenza.

**VISITATORI e PROFESSIONISTI** Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori quali professionisti e rappresentanti. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto. Uso dei DPI in rispetto delle misure riportate nel protocollo condiviso per il contenimento del virus.

## PULIZIA e SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Il committente ha l'obbligo di provvedere ad assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei servizi, baraccamenti (spogliatoio, baracche di cantiere, locali refettorio, bagno ...) ed altri locali di uso comune.

E' fatta volontà del Committente se provvedere direttamente o appaltare tale incarico ad impresa in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

Per l'identificazione delle misure più appropriate da intraprendere si fa presente il riferimento a quanto previsto dal D.M. 7 luglio 1997, n.274 "Regolamento per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione". Definizioni previste all'art.1:

- sono **attività di pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- sono **attività di sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.



La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari, elementi di arredo dei baraccamenti – armadietti, tavoli e sedie.

Il Committente o il soggetto incaricato, deve verificare l'avvenuta sanificazione dei baraccamenti e dei locali di uso comune compresi quelli all'esterno del cantiere ma usati per tale finalità.

Ogni singola impresa deve provvedere ed assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse – es. pulsantiere delle attrezzature e manici degli elettrodomestici ed utensili manuali.

Si invitano i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante i lavori.



L'impresa assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri di comando, volante, ecc ... delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine ed attrezzature di proprietà.

I mezzi di cantiere, se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Tale pulizia-igienizzazione sarà a carico dell'ultima impresa utilizzatrice.

Per gli attrezzi manuali si dovrà provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Nel caso vi sia stata presenza di persona con positività al COVID-19 all'interno dell'area e/o ai locali del cantiere, sarà opportuno procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni, delle circolari e della normativa vigente nonché alla loro ventilazione – riferimento alla circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

⇒ Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

La periodicità delle sanificazioni sarà stabilita dal Committente e dai Datori di Lavoro delle Imprese Appaltatrici Principali in funzione degli utilizzi ed alle caratteristiche dei locali, mezzi ed apprestamenti di uso comune.

SI RIMANDA AL MODELLO ALLEGATO DA UTILIZZARSI IN CANTIERE.

### **SERVIZI IGIENICI**

All'interno del cantiere i fornitori, i trasportatori e i visitatori potranno usufruire come per i dipendenti dell'impresa appaltatrici e dei subappaltatori del WC esistente regolarmente allacciato all'impianto idrico e di scarico, o in alternativa del wc a funzionamento chimico, che saranno puliti, igienizzati e sanificati da personale interno all'azienda. Solo in caso di conclamato caso di Covid – la sanificazione verrà effettuata da ditta specializzata.

In ogni caso si dovranno utilizzare i servizi igienici rispettando le normali e buone pratiche di igiene ed avendo cura di detergere le mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi utilizzando apposito detergente.

## **ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA**

Viene richiesto ai Datori di Lavoro, quando questo sia possibile, di riorganizzare le fasi lavorative in modo da ridurre la compresenza di lavoratori della stessa ditta e/o interferente con altri lavoratori.

I Datori di Lavoro delle diverse imprese ed i singoli lavoratori autonomi dovranno provvedere ad organizzarsi in modo da limitare allo stretto necessario la presenza contemporanea di lavoratori.

Si richiede di avvisare e segnalare ogni nuova programmazione delle fasi lavorative.

Per il cantiere è possibile programmare gli accessi con comunicazioni scritte in formato elettronico.

⇒ **Per tale situazione il CSE ha valutato/potrà valutare la creazione di un gruppo WhatsApp dove saranno aggiunti i referenti delle diverse ditte e lavoratori autonomi. Tutte gli accessi al cantiere sarà opportuno programmarli e comunicarli su detto gruppo con preavviso di almeno 2 giorni con indicazione dell'ipotetica durata. Il CSE provvederà alle comunicazioni e segnalazioni opportune con indicazione delle misure integrative preventive e cautelative da mettersi in atto.**

Il CSE procederà, quando necessario, ad una rivalutazione del cronoprogramma dei lavori al fine di favorire lo sfasamento spaziale e soprattutto temporale delle singole lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla compresenza di persone. Allo stesso tempo potrà essere necessario rivedere gli oneri della sicurezza.

## PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il Committente o ditta incaricata deve rendere disponibile ed efficiente all'ingresso del cantiere idonei mezzi detergenti per le mani a soluzione idro-alcolica.



TUTTI I SOGGETTI IN CANTIERE SONO OBBLIGATI AD ADOTTARE TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, IN PARTICOLARE DEVONO ASSICURARE IL FREQUENTE E MINUZIOSO LAVAGGIO DELLE MANI, ANCHE DURANTE L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone soprattutto quando visibilmente sporche o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative e procedurali, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi alle disposizioni vigenti ed alle indicazioni delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).



TUTTI I SOGGETTI IN CANTIERE SONO OBBLIGATI AD INDOSSARE IDONEE PROTEZIONI ALLE VIE AEREE (BOCCA e NASO) ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROPRIA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

Per la protezione e per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sono ritenute sufficienti le mascherine di tipo chirurgico; in caso d'uso dei facciali monouso FFPS o FFP3, questi dovranno essere senza valvola di esalazione.

E' possibile l'uso di mascherine tipo FFP2 o FFP3 anche con valvola, solo laddove richiesto da specifiche lavorazioni.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- ✓ le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni, dalle disposizioni e dalle linee guide e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
- ✓ data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

**Senza tali misure di sicurezza sarà vietato l'accesso al cantiere con sospensione delle fasi e sottofasi lavorative. Il CSE in caso di verifica con esito negativo, procederà alla verbalizzazione e alla richiesta di immediato allontanamento dal cantiere del singolo soggetto.**

### Procedure esecutive

### COME INDOSSARE MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE E DPI DELLE VIE RESPIRATORIE

1. Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratorie, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.
2. Indossare la Mascherina medico-chirurgica
  - a. Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

*Oppure*

2. Indossare il DPI per le vie respiratorie
    - a. Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (se l'utilizzatore porta la barba, questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione):
      - ♣ posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;
      - ♣ tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
      - ♣ tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
      - ♣ modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso.
    - b. VERIFICARE DI AVER INDOSSATO CORRETTAMENTE LA MASCHERA MEDIANTE PROVA DI TENUTA
- Per maschere con valvola:
- mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente. In caso contrario, rimodellare lo stringinaso o riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino a ottenere una perfetta tenuta.
- Per maschere senza valvola:
- ♣ coprire la parte frontale del respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non spostarlo e a non modificare la tenuta;
  - ♣ espirare con decisione;
  - ♣ se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, rimodellare lo stringinaso fino ad eliminarle e ripetere la prova di tenuta;
  - ♣ se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta, riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.
3. Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.
  4. Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.
  5. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
  6. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche (non sono recuperabili nemmeno dopo lavaggio o disinfezione)

## COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

**NOTA:** fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1  
Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2  
Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3  
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo ai di sotto delle orecchie.  
*NOTA: Non utilizzare la presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.*



4  
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5  
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.  
• Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione.  
• Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore o la tensione degli elastici e ripetere la prova.  
• Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

**SOSTITUZIONE.** La necessità di sostituzione della maschera varia molto in funzione delle attività relative alla propria mansione e dove essa viene svolta e per il tempo in cui è indossata.

Come indicazioni generali il dispositivo va sostituito quando:

- Aumenta sensibilmente la resistenza alla respirazione
- Si perde la tenuta della maschera
- E' eccessivamente umido
- E' sporco

Quando non più utilizzabile smaltire il dispositivo nel contenitore dei rifiuti per essere certi che altre persone non ne entrino in contatto involontariamente.

# GESTIONE AREE DI LAVORO e SPAZI COMUNI



Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

Il numero di lavoratori presenti in cantiere dovranno essere congrui alla tipologia della lavorazioni da eseguirsi ed agli spazi presenti e disponibili.

L'accesso agli spazi comuni quali baraccamenti e bagno presenti in cantiere dovrà essere contingentato con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano e la sosta all'interno dovrà essere ridotta allo stretto tempo necessario.

E' opportuno prevedere al ricambio aria e/o ad una ventilazione continua.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

In cantiere non è previsto il consumo di pasti tale per cui non è necessario provvedere ad adibire spazi idonei per la zona pausa ristoro.



Deve essere garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

## *MISURE GENERALI DA ADOTTARE NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE AREE DI LAVORO*

- Rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Evitare strette di mano e abbracci;
- Rispettare le norme igieniche dettate dall'Istituto Superiore della Sanità;
- Evitare soste per motivi ricreativi all'esterno e all'interno degli ambienti.

## *ATTIVITA' NEL CANTIERE*

- Per quanto possibile, le attività lavorative dovranno essere organizzate in maniera tale da mantenere la distanza di almeno un metro tra i diversi lavoratori;
- Laddove non sia possibile garantire la distanza interpersonale di un metro, tutte le attività che prevedono una posizione lavorativa ravvicinata tra i lavoratori, dovranno essere svolte facendo uso di mascherine di tipo FFP2 o FFP3 (es. lavoratori a bordo di una PLE) oppure mascherine di tipo chirurgico laddove non siano presenti rischi da esposizione a polveri, silice, amianto, particolato carbonioso ecc. nonché guanti, occhiali e tuta in tyvek laddove prevista;

## *RECUPERO E SMALTIMENTO DPI USATI*

Al termine della giornata lavorativa i dpi monouso quali mascherine, guanti e tute in tyvek saranno riposti in appositi sacchi i nylon sigillati e conservati all'interno di bidoni per la raccolta predisposti e posizionati all'interno del cantiere o degli spogliatoi presso la sede aziendale, in attesa di essere debitamente smaltiti,

## *SPOGLIATOI*

Si prevede che i dipendenti facciano rientro alle proprie abitazioni tutte le sere. Per tale motivo non sono stati previsti spogliatoi di cantiere per i dipendenti .

In ogni caso di ricorda che all'interno dei predetti locali spogliatoio è comunque obbligatorio rispettare la reciproca distanza di almeno un metro pertanto è consentita la presenza contemporanea di un massimo di 3 persone, i turni composti da più di 5 lavoratori dovranno quindi frazionare gli accessi ai fabbricati stabilendo, se necessario, diversi orari di ingresso;

Anche nell'utilizzo delle panche e sedie presenti all'interno degli spogliatoi, al fine di evitare contatti accidentali, è necessario rispettare la reciproca distanza di un metro, pertanto è vietato affiancarsi nella seduta e disporsi frontalmente l'uno all'altro;

locali spogliatoi dovranno essere aerati frequentemente in particolare tra un accesso e l'altro in modo da favorire il ricambio d'aria;

· Le aree degli spogliatoi devono essere mantenute in ordine in modo da favorire un'agevole ed efficace attività di pulizia degli ambienti; è pertanto vietato depositare effetti personali, indumenti, DPI fuori dagli armadi in dotazione ai lavoratori;

· Le regolari attività di pulizia dovranno essere svolte con l'utilizzo di prodotti a base di alcool e cloro per garantire la disinfezione delle superfici.

## GESTIONE RIUNIONI e SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

Non sono consentite le riunioni in compresenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali e quando possibile saranno effettuate in esterno.



Verbal di sopralluogo e riunioni di coordinamento, saranno eseguite con la presenza dei soli soggetti interessati e tenute in luoghi aperti in modo da ridurre le situazioni di contagio.

Per la firma del verbale si dovrà fare uso di una propria penna. In alternativa il CSE procederà al successivo invio in formato elettronico e il soggetto potrà firmare digitalmente il verbale.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

## GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro, al preposto di riferimento o all'addetto alle emergenze. Tale soggetto informato procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, segnalando che si tratta di caso sospetto.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari, sarà opportuno procedere al suo isolamento; se possibile (qualora ci fosse lo spazio sufficiente) si raccomanda in un apposito locale e fornita di mascherina.

Il locale – apposito o provvisorio – utilizzato come luogo di temporaneo isolamento del sospetto ammalato, subito dopo l'uscita del sospetto, dovrà essere immediatamente igienizzato e sanificato.

Inoltre bisognerà avvisare le persone con cui il sospetto ammalato è venuto a contatto e far attendere anche ad esse l'arrivo delle autorità sanitarie competenti per ricevere istruzioni, lavarsi accuratamente le mani e prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente a contatto con il sospetto ammalato; infine, eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i DPI utilizzati e gli eventuali fazzoletti di carta utilizzati.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

L'impresa o lavoratore autonomo dovrà avvisare il Committente e il Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva di eventuale positività al tampone COVID-19 o di personale sospetto.

A seguito di tale comunicazione, il CSE si relaziona con il Committente e valuta l'interruzione delle fasi lavorative con sospensione del cantiere.

Il Committente dovrà immediatamente procedere alla sanificazione dei locali tramite di imprese specializzate e secondo le disposizioni delle normative vigenti e del Ministero della Salute.

## NUMERI UTILI

L'unità di crisi invita a recarsi nel pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.

Contattare il 112 oppure il 118, NON PER INFORMAZIONI, ma soltanto in caso di necessità.

E' attivo il numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute per rispondere alle domande dei cittadini sul nuovo Coronavirus.

Numeri verdi istituiti dalla Regione Piemonte:

**800 19 20 20** attivo 24 ore su 24

**800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

**800 95 77 95** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

## MODULISTICA e SEGNALETICA

Di seguito si riporta la modulistica e la segnaletica/cartellonistica per l'applicazione del presente protocollo che potrà essere utilizzata in cantiere.

# **MODELLO DI DICHIARAZIONE**

## **IMPRESE EDILI e AUTONOMI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di ☐ Lavoratore autonomo  
☐ Legale Rappresentante / Datore di lavoro dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere

### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

Di aver ben compreso quanto riportato nell'aggiornamento del PSC del \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / 2020, e di rispettare in modo rigoroso quanto in esso riportato.

### **DICHIARA INOLTRE**

- di essere stato informato sui rischi del COVID-19;
- di impegnarsi nei prossimi giorni a controllare la temperatura corporea a se stesso e a tutti i propri dipendenti che faranno accesso al cantiere;
- di mettere in atto le procedure previste in caso di rilevazione dei sintomi che possano ricondurre al contagio del virus denominato COVID-19;
- di mantenere, per quanto possibile ed in funzione delle fasi lavorative, una distanza superiore ad un metro con le altre persone presenti in cantiere;
- che per le attività in cantiere, laddove è inevitabile la distanza ravvicinata con altra persona, indosserà e farà indossare ai propri dipendenti la mascherina fornita in funzione della valutazione dei rischi;
- che laverà le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso o all'uscita dei servizi igienici con le soluzioni fornite;
- che si assicurerà che i mezzi di cantiere, siano igienizzati, nel caso siano utilizzati da più persone, (per la posizione riguardante quadro di comando, volante, maniglie) ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

Firma

\_\_\_\_\_



# PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	Comune di Racconigi
Indirizzo cantiere	Racconigi (CN) – via Carlo Costa
Oggetto lavori	RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE
DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva / Codice Fiscale	

## CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

La presente procedura viene applicata dall'impresa nel seguente ambito (barrare)

- ☐ INGRESSO DI CANTIERE
- ☐ AMBITI AZIENDALI (es. uffici, sede amministrativa, magazzino, deposito, ecc.)
- ☐ ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

e viene applicata ai seguenti soggetti (barrare):

- ☐ CHIUNQUE ENTRI IN CANTIERE/AZIENDA
- ☐ PROPRI DIPENDENTI
- ☐ ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

## MODALITA' DI APPLICAZIONE

<b>INCARICATO</b>	
<b>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</b>	
<b>DPI OPERATORE</b>	
<b>MODALITA'</b> Descrivere brevemente con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"><li>- Informazioni fornite all'operatore</li><li>- istruzioni dello strumento (vedi foglio illustrativo) per un suo corretto utilizzo</li><li>- logistica di cantiere</li><li>- presenza dell'addetto (se costante o saltuaria e nel caso come contattarlo)</li></ul>	La misurazione della temperatura sarà effettuata a tutti coloro che dovranno fare accesso al cantiere a cadenza saltuaria con comunicazione/richiesta verbale. Contattare telefonicamente al numero: Rilevazione della temperatura esterna con rilevatore frontale o auricolare con ricambio monouso.



### GESTIONE DEI CASI -TIPO PREVEDIBILI

CASO	AZIONE
Temperatura rilevata <37,5°C	La persona potrà effettuare l'ingresso in cantiere senza che avvenga la registrazione del dato rilevato
Temperatura rilevata >37,5°C	<p>Verranno adottate e seguenti misure (<i>barrare anche più di una casella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Eventuale procedura di isolamento temporaneo in ragione della logistica di cantiere</li><li><input type="checkbox"/> Allontanamento diretto dal cantiere</li><li><input type="checkbox"/> Firma da parte dell'interessato del modulo di accettazione per l'allontanamento dal luogo di lavoro con le istruzioni da seguire (obbligo di rientro al proprio domicilio, divieto di recarsi al pronto soccorso, obbligo di contattare il proprio medico curante o i numeri regionali di riferimento)</li><li><input type="checkbox"/> Informazione delle seguenti figure:<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Preposto</li><li><input type="checkbox"/> Capo Cantiere</li><li><input type="checkbox"/> CSE</li><li><input type="checkbox"/> Altro _____</li></ul></li><li><input type="checkbox"/> Valutazione dei possibili "contatti stretti" che hanno già effettuato o devono effettuare l'ingresso in cantiere o che hanno lavorato in squadra con l'interessato</li><li><input type="checkbox"/> Altro (descrivere):</li></ul>

### DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- ☐ Informativa sul trattamento dei dati personali (cartellonistica, a voce, ecc.)
- ☐ Modulo giornaliero siglato dall'operatore incaricato OPPURE Registro operativo plurigiornaliero
- ☐ Modulo divieto di accesso al luogo di lavoro per soggetti con temperatura >37,5°C
- ☐ Altro: \_\_\_\_\_

### MODIFICHE E REVISIONI

REVISIONE	DATA	MODIFICHE APPORTATE
00		Prima emissione
01		
02		
03		

## REGISTRO PLURIGIORNALIERO

## DATI ANAGRAFICI IMPRESA

## Ragione sociale

Indirizzo sede legalePartita Iva / Codice FscaleDATA

**N° MISURAZIONI  
EFFETTUATE**

**N° PERSONE  
AMMESSE IN  
CANTIERE**

**N° PERSONE  
ALLONTANATE**

**NOME e FIRMA INCARICATO**

## MODULO PER DIVIETO DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	Comune di Racconigi
Indirizzo cantiere	Racconigi (CN) – via Carlo Costa
Oggetto lavori	RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE
DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva / Codice Fiscale	

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, identificato a mezzo \_\_\_\_\_

numero del documento \_\_\_\_\_ in qualità di lavoratore dell'impresa

\_\_\_\_\_ operante nel cantiere sopra indicato

### DICHIARA ED ACCETTA CHE

Come previsto dalla procedura di accesso di cui è stato preventivamente informato, in data odierna non ha potuto effettuare l'ingresso al luogo di lavoro in quanto, all'atto della misurazione, la propria temperatura corporea è risultata essere maggiore di 37,5°.

### E CONTESTUALMENTE DICHIARA CHE

È stato informato di ciò il proprio

☐ Preposto ☐ Datore di Lavoro ☐ Altro \_\_\_\_\_

Ricevendo le seguenti istruzioni operative

- ☐ Obbligo di rientro al proprio domicilio mediante \_\_\_\_\_
- ☐ Obbligo di contattare il proprio medico di famiglia oppure il Numero Verde Regionale 800 89 45 45
- ☐ Altro:

---

---

---

Data

Firma

---

---

**N.B. Definire le modalità di archiviazione/conservazione del presente documento in base alle disposizioni aziendali esistenti in merito al trattamento dei dati personali (oggetto del trattamento, modalità, soggetti titolari del trattamento, tempistiche di conservazione)**

## PROCEDURA PER ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	Comune di Racconigi
Indirizzo cantiere	Racconigi (CN) – via Carlo Costa
Oggetto lavori	RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE
DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva / Codice Fiscale	

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura viene applicata ai seguenti ambiti:

LOCALI ED AREE COMUNI	MACCHINE E MEZZI D'OPERA	ATTREZZATURE
<input type="checkbox"/> Baracca Uffici <input type="checkbox"/> Baracca Spogliatoio <input type="checkbox"/> Servizio igienico <input type="checkbox"/> Locale consumo pasti <input type="checkbox"/> Locale distributori automatici <input type="checkbox"/> Locale deposito attrezzi <input type="checkbox"/> Altro: <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> </div>	<input type="checkbox"/> Escavatore <input type="checkbox"/> Pala caricatrice <input type="checkbox"/> Terna <input type="checkbox"/> Carrello elevatore <input type="checkbox"/> PLE <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Montacarichi <input type="checkbox"/> Auto di servizio <input type="checkbox"/> Furgone aziendale <input type="checkbox"/> Altro: <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> </div>	<input type="checkbox"/> Sega circolare <input type="checkbox"/> Betoniera a bicchiere <input type="checkbox"/> Taglia/piega ferri <input type="checkbox"/> Clipper <input type="checkbox"/> Argano <input type="checkbox"/> Intonacatrice <input type="checkbox"/> Elettrotensili <input type="checkbox"/> Altro: <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/> </div>

### MODALITA' DI APPLICAZIONE

<b>INCARICATO</b>			
<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> PULIZIA	<input type="checkbox"/> DISINFEZIONE	<input type="checkbox"/> SANIFICAZIONE
<b>PRODOTTI UTILIZZATI</b>			
<b>DPI OPERATORE</b>			
<b>PERIODICITA'</b>			
<b>MODALITA'</b> Descrivere in particolare le specifiche superfici oggetto dell'intervento, le sequenze operative, comprensive delle eventuali prescrizioni di sicurezza (es. disalimentazione preventiva delle macchine/attrezzature)	<p>Prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle cabine di guida e pilotaggio delle macchine operatrici, concentrando l'intervento sulle pulsantiere, quadri comando, volante, maniglie delle portiere ecc.,                      Tutti gli elettrotensili saranno scollegati dall'alimentazione elettrica.                      I macchinari e le attrezzature vengono utilizzate dalle medesime persone durante il turno lavorativo senza uso promiscuo.                      Ogni lavoratore presente in cantiere utilizza i propri attrezzi manuali individuali – propria cassetta degli attrezzi.</p>		

### DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- ☐ Registro di controllo
- ☐ Altro: \_\_\_\_\_

## REGISTRO DI CONTROLLO<sup>1</sup>

**IMPRESA:**

[illegible]

<sup>2</sup> Specificare l'oggetto dell'intervento, ad esempio la baracca uffici, lo spogliatoio, il servizio igienico, il locale consumo pasti, ma anche la cabina di guida del mezzo d'opera o ancora il gruppo comandi dell'attrezzatura

<sup>3</sup> Indicare ad esempio (P) PULIZIA, (D) DISINFEZIONE o (S) SANIFICAZIONE (cioè PULIZIA + DISINFEZIONE + VENTILAZIONE/RICAMBIO D'ARIA).

## **AUTOCERTIFICAZIONE APPLICAZIONE**

### **Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, codice  
fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta  
\_\_\_\_\_ con sede  
a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,  
codice fiscale/partita iva \_\_\_\_\_  
esercitante l'attività di \_\_\_\_\_

#### **AUTOCERTIFICA**

- di aver adempiuto, per l'attività di cui sopra, all'obbligo ed alla stesura del Documento relativo al protocollo di cui all' oggetto;
- di aver adempiuto agli obblighi ad essa collegati.

Si precisa che il Protocollo Aziendale è disponibile presso la sede operativa della Ditta.

Data

In fede



**È RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO  
A TUTTE LE PERSONE ESTRANEE AI LAVORI**

**NUMERO EMERGENZA**

**COVID 19**

**1500**



**INDOSSARE  
LA MASCHERINA**



**DISINFETTARSI  
FREQUENTEMENTE LE MANI**



**MANTENERE LA DISTANZA  
MINIMA DI 1-2 METRI**



**È OBBLIGATORIO  
USARE I GUANTI PROTETTIVI**



**CONTROLLO DELLA  
TEMPERATURA OBBLIGATORIO**



**STARNUTIRE  
E TOSSIRE NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI  
LA FACCIA**

**CONSIGLI  
DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE**

1. Lavarsi spesso le mani
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
4. Coprirsi bocca e naso se stussati o tossiti
5. Non prendere farmaci antibiotici, se non che sono prescritti dal medico
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e acqua
7. Usare la mascherina solo in sospetti di essere malati o esseri persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i prodotti finiti dalla Cina non sono pericolosi
9. Consultare il medico entro 10 giorni se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
10. Gli infetti da coronavirus non diffondono il virus COVID-19

**MISURE IGIENICO-SANITARIE**  
della Presidenza del Consiglio dei Ministri



**EVITARE IL  
CONTATTO**



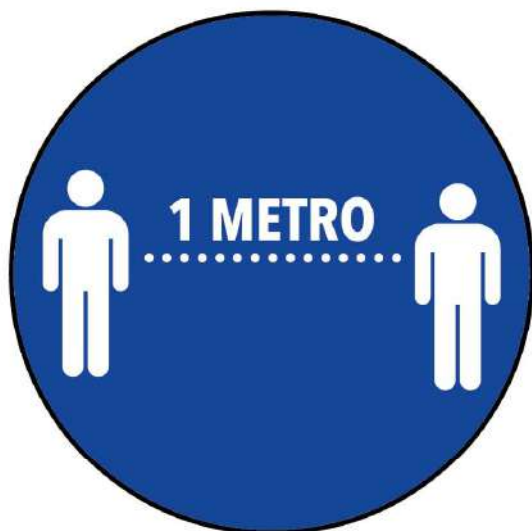


## **FORNITORI**

- INDOSSARE LA MASCHERINA
- ATTENDERE IL PERSONALE
- TENERE LA DISTANZA DI 1-2m
- ATTENDERE ISTRUZIONI PER LA FIRMA DELLA BOLLA



**PER L'INGRESSO  
È OBBLIGATORIO  
INDOSSARE LA  
MASCHERINA**



**MANTENERE  
LA DISTANZA  
DI SICUREZZA**



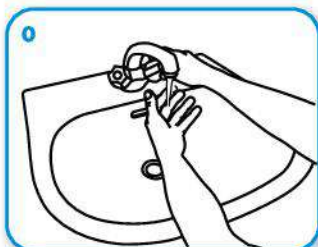
**SOLUZIONE  
IGIENIZZANTE**

# Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

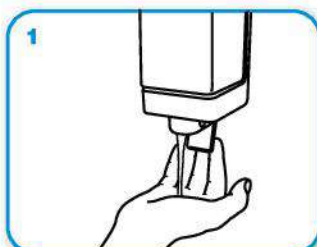
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



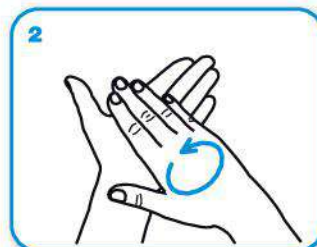
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



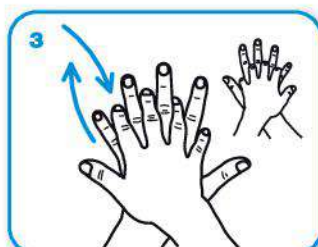
Bagna le mani con l'acqua



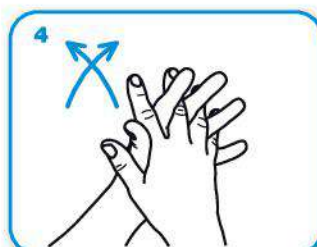
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



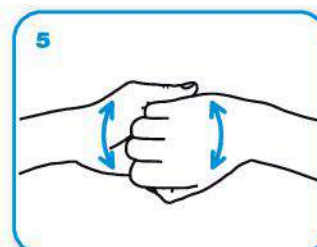
friziona le mani palmo contro palmo



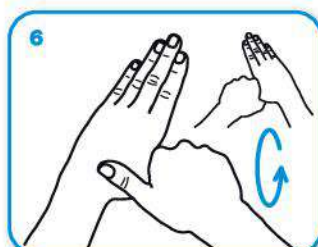
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



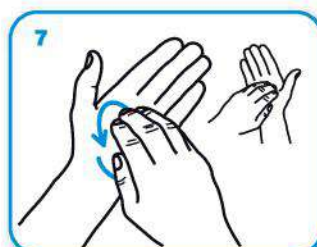
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



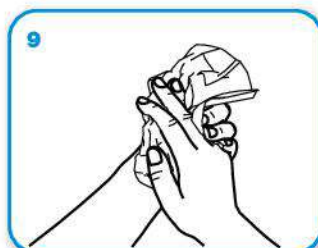
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



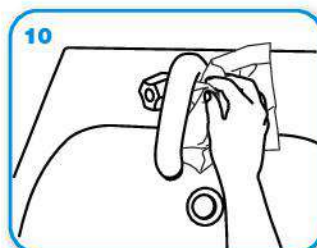
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



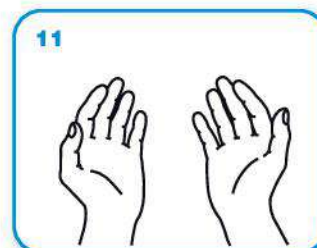
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



## Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

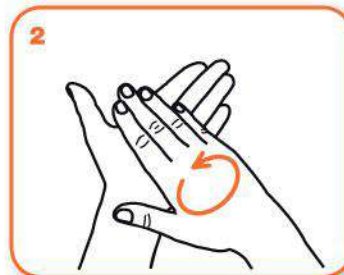
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!**  
**LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



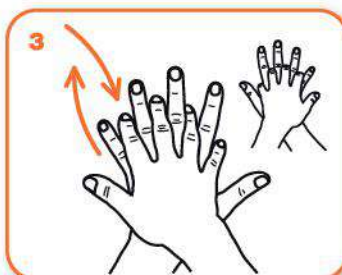
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



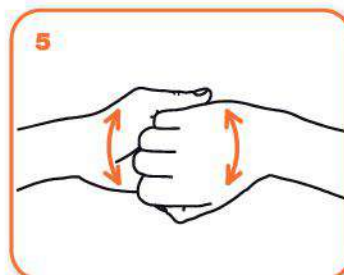
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



## **IN CANTIERE SI ACCEDO SOLO CON CERTIFICATO GREEN PASS VALIDO**

### **SCOPO**

La presente Procedura viene predisposta al fine di definire le modalità operative per lo svolgimento delle verifiche previste dall'art. 9 septies, comma 4, d.l. 52/2021 (come modificato dal d.l. 127/2021) in ordine al possesso del Green Pass (o certificazione verde Covid 19) da parte di lavoratori, fornitori esterni, professionisti che accedono al cantiere.

\* La presente procedura ha validità dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021 \*

### **1. GENERALE**

Ai sensi del D.L n. 127/2021 del 21 Settembre 2021 dal 15 Ottobre al 31 Dicembre 2021 sono tenuti a possedere e a esibire su richiesta i Certificati Verdi coloro che svolgano attività di lavoro dipendente o autonomo nel settore privato.

L'obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, il Certificato Verde è necessario per accedere al cantiere.

I datori di lavoro sono tenuti ad assicurare il rispetto delle prescrizioni.

I controlli saranno organizzati dal datore di lavoro ed effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione.

### **2. LUOGO DI CONTROLLO**

Il controllo di verifica del Green Pass dovrà essere eseguito da ogni singolo Datore di Lavoro delle imprese partecipanti prima di accedere al cantiere.

I lavoratori autonomi dovranno esibire il Green Pass in caso di richiesta da soggetto preposto in cantiere.

### **3. MODALITA' DI VERIFICA**



Il sottoscritto Coordinatore in fase Esecutiva potrà controllare a campione tale certificato mediante l'uso dell'App Verifica C19.

I soggetti preposti in cantiere potranno verificare la veridicità mediante l'uso dell'App Verifica C19 scaricata su dispositivo mobile o altra apparecchiatura idonea.

**IMPRESA:** il Datore di Lavoro o soggetto incaricato procede alla verifica nella sede di lavoro e comunque prima di accedere al cantiere – ambiente di lavoro.

**LAVORATORE AUTONOMO:** accede al cantiere solo se in possesso del Green Pass. Deve presentare dichiarazione di possesso di tale certificato. Il Committente in caso di contratto d'opera diretto provvede alla verifica. In cantiere il CSE a campione può verificarne la veridicità.

**FORNITORI:** il soggetto incaricato dell'impresa esecutrice presente, dovrà procedere a verifica del Green Pass e riportare l'esito nel registro presente in cantiere.

**PROFESSIONISTI:** il soggetto incaricato dell'impresa esecutrice presente, dovrà procedere a verifica del Green Pass e riportare l'esito nel registro presente in cantiere.

### **4. LETTURA DATI ed ESITO VERIFICA**

Tale applicazione consente di verificare la validità delle certificazioni senza la necessità di avere una connessione internet (offline), garantendo inoltre l'assenza di informazioni personali memorizzate sul dispositivo.

Se il certificato è valido, il verificatore si vedrà soltanto un segno grafico sul proprio dispositivo (semaforo verde) e i dati anagrafici dell'interessato: nome e cognome e data di nascita.

In caso di esito:

- positivo è consentito l'accesso ai locali
- negativo si deve impedire l'accesso ai locali e considerato assente ingiustificato senza diritto alla retribuzione sino all'esibizione di un certificato valido e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Si informa altresì che, nel caso in cui il QR CODE mostrato non risulti valido (spunta rossa) o non venga mostrato all'addetto incaricato delle verifiche:



**Il lavoratore/ fornitore/ professionista non potrà accedere al luogo di lavoro.** L'accesso costituirà una violazione delle disposizioni di legge, per le quali dovremo informare il Prefetto competente per l'irrogazione delle sanzioni di legge.

### **5. CONSERVAZIONE REGISTRO LETTURE**

La registrazione delle verifiche dovrà essere riportata sul registro Green Pass presente in cantiere *vedi modulistica a titolo di esempio allegata* - e tenuta sempre a disposizione.

# REGISTRO GREEN PASS – CERTIFICATO VERDE COVID 19

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	Comune di Racconigi
Indirizzo cantiere	Racconigi (CN) – via Carlo Costa
Oggetto lavori	RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE

[illegible]

Allegato .D      **NOMINE CSP e CSE**  
**ATTESTATI DI FORMAZIONE**



Ente Scuola per l'Addestramento Professionale Edile  
Corso Francia, 14/C  
12100 CUNEO – CN  
Tel. 0171.697306 – Fax 0171.698991  
[www.scuolaedilecuneo.it](http://www.scuolaedilecuneo.it) – e-mail: [scuolaed@scuolaedilecuneo.it](mailto:scuolaed@scuolaedilecuneo.it)



## ATTESTATO di FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Si attesta che il Signor

**PASERO STEFANO**

Ha frequentato con esito favorevole il corso:

**FORMAZIONE AL RUOLO DI COORDINATORE  
PER LA SICUREZZA IN FASE DI  
PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE LAVORI**

(D. Lgs. 81/2008 del 09/04/2008 s.m.i)

della durata di **120** ore

Organizzato dall'Ente Scuola Edile  
c/o sede **Savigliano**

Cuneo, li 19 Aprile 2013

Il Direttore della Scuola

MARCO ELLERRE



## Riepilogo ore d'iscrizione

Numero Periodo		Data abilitazione	Data inizio calcolo	Da data	A data	Ore obbligatorie	Ore effettuate	Ore residue	Ore in Eccesso
1	CORSO BASE SICUREZZA	19/04/2013	19/04/2013			0	0	0	0
1	CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	19/04/2013	19/04/2013	19/04/2013	18/04/2018	40	76	0	36
1	Corsi aggiornamento qualifiche specifiche (non valide ai fini aggiornamento CSP E CSE)	19/04/2013	19/04/2013	19/04/2013	18/04/2033	0	4	0	4
2	CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	19/04/2013	19/04/2013	19/04/2018	18/04/2023	40	37	3	0

## AGGIORNAMENTO QUINQUENNIO 2013- 2018

Tipo corso	Progressivo corso	Codice CNG	Titolo	Ore previste dal corso	Data partecipazione	Ore effettuate
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	228	RIPRESA ORE CORSI AGG. SICUREZZA 2008-2013	RIPRESA ORE CORSI AGGIORNAMENTO SICUREZZA 2008-2013	0	13/05/2013	4
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	229	RIPRESA ORE CORSI AGG. SICUREZZA 2013 MAG-DIC	RIPRESA ORE CORSI AGGIORNAMENTO SICUREZZA 2013 MAG-DIC	0	31/12/2013	20
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	83	2014SEM1164-1691	SEMINARIO SEGNALETICA STRADALE AGG. SICUREZZA CANTIERI D.LGS.81/08 CUNEO - ALBA - N. 83 N. 4 ORE	4	23/06/2014	4
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	115	CE0110001CN20150416A	CORSO PSC - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO VALIDO AI FINI DELL' AGGIORNAMENTO SICUREZZA CANTIERI D.LGS.81/08 - N. 12 ORE - N. 115	12	16/04/2015	12
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	125	CE0110001CN20150519A	CORSO CSE AGGIORN. SICUREZZA CANTIERI D.LGS.81/08 N. 12 ORE - N. 125	12	19/05/2015	12
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	183	BZ0000014CN20160229A	CORSO PROGETTAZIONE SEGNALETICA STRADALE N. 183 SEDE DI CUNEO - N. 12 ORE - AGG. D.LGS.81/08	12	29/02/2016	12
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	274	BZ0000014CN20170327A	NUOVO DGR REGIONE PIEMONTE SULLE COPERTURE - AGG. D.LGS.81/08 - N. 274 SEDE DI ALBA 27.03.2017 N. 4 ORE	4	27/03/2017	4
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	346	BZ0000014CN20180319A	CORSO COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE N. 346 - N.8 ORE AGG. DLGS.81/08 SEDE DI CUNEO 12/03/2018 E 19/03/2018 DALLE 14.00 ALLE 18.00	8	19/03/2018	8

# AGGIORNAMENTO QUINQUENNIO 2018- 2023



AREE TEMATICHE ▾

FORMAZIONE

FONDAZIONE ▾



## Riepilogo ore d'iscrizione

Tipo corso	Progressivo corso	Codice CNG	Titolo	Ore previste dal corso	Data partecipazione	Ore effettuate
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	359	BZ0000014CN20180515A	ISPETTORE PER LE VERIFICHE ED I CONTROLLI SUI SISTEMI DI ANCORAGGIO SULLE COPERTURE AGG. D.LGS.81/08 - N. 359 SEDE DI CUNEO N. 16 ORE DAL 17/04/2018 (ORARIO 08.30 - 12.30) AL 10/05/2018 14.30-18.30	16	10/05/2018	16
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	413	BZ0000014CN20190402A	REITERAZIONE - CORSO AMBIENTI CONFINATI N. 413 SEDE DI CUNEO N. 8 ORE - AGG. SICUREZZA CANTIERI D.LGS.81/08	8	02/04/2019	8
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	419	WZ0000001CN20190411A	SEMINARIO N. 419 GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA PER I D.L. DEGLI STUDI PROFESSIONALI - AGG. SICUREZZA D.LGS.81/08 - SEDE DI CUNEO N. 3 ORE GIOVEDI' 11/04/2019 DALLE 09.00 ALLE 12.00	3	11/04/2019	3
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	462	BZ0000014CN20200120A	CORSO LE PRINCIPALI ATTREZZATURE DI CANTIERE N. 462 - AGG. SICUREZZA CANTIERI D.LGS.81/08 SEDE DI CUNEO N. 4 ORE LUNEDI' 20.01.2020 ORE 08.30-12.30	4	20/01/2020	4
CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA	471	BZ0000014 CN 20200430 A	CORSO N. 471 MODALITA' COMPORTAMENTALI PER LA FASE 2 - EMERGENZA COVID-19 FFOL 29.04.020 E 30.04.2020	6	30/04/2020	6



**UFFICIO LAVORI PUBBLICI - APPALTI**

**Al Geom. Pasero Stefano**  
**Via Principessa Jolanda n. 5**  
**12035 Racconigi**

**PEC stefano.pasero@geopec.it**

**OGGETTO: SERVIZIO TECNICO PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA EX D.LGS. 81/2008 E SM IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE DELL'ALA COMUNALE (CUP: F45F21001060004 - CIG: ZBB32C7532).**

Con riferimento al preventivo del 13.07.2021, registrato al n. 14053/13.07.2021 del protocollo generale dell'Ente, si comunica che, con determinazione UMD2 n. 171 del 17.08.2021, questo Comune ha affidato a codesto spett.le Studio tecnico, nella persona del Geom. Pasero Stefano, il servizio tecnico di coordinamento in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m. con riferimento ai lavori di ripavimentazione dell'Ala Comunale.

Le condizioni di esecuzione del servizio sono quelle indicate nel preventivo sopracitato, nella dichiarazione sottoscritta dal Geom. Pasero Stefano il 16.08.2021, e nella determinazione UMD2 N. 171/17.08.2021, uniti alla presente comunicazione.

La spesa, contributo Cassa Geometri incluso, trova adeguata copertura finanziaria al seguente impegno di spesa: € 2.310,00 - CAP. 10202.10202.0 - interventi di ristrutturazione e conservazione beni immobili - impegno 1167/2021 - Cod. D.lgs 118 U.2.02.01.09.002 - CIG: ZBB32C7532 - CUP: F45F21001060004.

Il contratto s'intende stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in apposito scambio di lettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.

Il codice CIG assegnato dovrà essere indicato sulla fattura elettronica, unitamente al CUP: in mancanza di dette indicazioni la fattura non potrà essere liquidata.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

**Racconigi, 17.08.2021.**

**IL DIRIGENTE UMD2**  
**(Dr. Paolo Crociani)**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

PBC

Piazza Carlo Alberto 1  
12035 RACCONIGI (CN)

T: 0172 821632 - 0172 821642  
F: 0172 821642  
P.Iva: 00473170041  
IBAN: IT08L084874669000010080000:

ut@comune.racconigi.cn.it  
utc2@comune.racconigi.cn.it  
comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it  
www.comune.racconigi.cn.it

# NOTIFICA PRELIMINARE

# PLANIMETRIA DI CANTIERE

# ELABORATI DI PROGETTO

# RIUNIONI DI COORDINAMENTO VERBALI DI SOPRALLUOGO



# AGGIORNAMENTO DATI IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI

Allegato .L

# VERIFICHE CHECK LIST